ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Domenica 9 Maggio 1937, Anno XV** - **Cent. 30** - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 73-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5413**

PRIMO ANNUALE: GLORIA E POTENZA

Intorno al Fondatore dell'Impero

l'Italia rivive oggi la giornata del trionfo

Il Duce consegna ai familiari dei Caduti i segni del valore

ROMA, 8

Roma si è destata in un tripudio di sole e di bandiere. Si è destata affollata di nuovi ospiti desiderosi di assistere al primo Annuale della celebrazione dell'Impero. Il tricolore e i vessilli di Roma sventolano dappetutto, in tutte le piazze e in tutte le case.

Il Duce ha stamane distribuito, nella Caserma Castro Pretorio, al Macao, le ricompense al valor militare alle famiglie dei Caduti per la conquista dell'Impero.

Dei trecentocinquanta decorati alla «memoria», trecentotrentuno erano rappresentati dai loro congiunti alla odierna cerimonia. Venti decorazioni erano state consegnate alle famiglie dei Caduti in precedenti solenni celebrazioni delle riconsacrate virtù guerriere della stirpe. Nella luminosa raggiera dei puri eroismi, degli aspri sacrifici, delle ardue fatiche e della invitta e titanica volontà di vincere, che si rivelava attraverso la lettura delle stupende motivazioni, riapparivano le figure di Coloro che caddero per la Patria combattente: 34 medaglie d'oro, 197 medaglie d'argento, 86 medaglie di bronzo e 14 croci di guerra.

Le rappresentanze militari

Le famiglie dei Caduti erano disposte nel mezzo della vasta arena interna della caserma. Le rappresentanze delle truppe del Presidio coronavano la folla dei congiunti con il loro superbo e marziale schieramento. Ai lati erano i reparti della Milizia, dell'Aviazione, della Marina, della Fanteria, dell'Artiglieria, del Genio e degli altri Corpi e nello sfondo apparivano gli squadroni dei Lancieri del Genova Cavalleria. Di fronte ai familiari dei Caduti, cui erano stati riservati dei posti a sedere, si allineavano i reduci delle campagne d'Africa con il gagliardetto della loro associazione. Alcuni di essi indossavano la vecchia uniforme di panno nero filettato di rosso. Le autorità hanno preso posto intorno al palco d'onore.

Erano presenti il Quadrunviro Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, il Capo di S. M. Generale Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio nell'uniforme coloniale, i Ministri delle Colonie, dell'Educazione Nazionale, della Stampa e Propaganda e dell'Agricoltura e Foreste, il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari ai Dicasteri militari ed alla Presidenza del Consiglio, i rappresentanti del Senato e della Camera, gli Ispettori dei vari Corpi dell'Esercito, i Comandanti generali dei CC. RR. e della Guardia di Finanza e numerosi ufficiali Generali di tutte le armi.

Serena dedizione

Il Duce è giunto poco prima delle 8, annunziato dagli squilli regolamentari. Le truppe hanno presentato le armi, le famiglie dei Caduti si sono levate in piedi salutando romanamente, le autorità hanno fatto ala al passaggio del Duce, che, salito sul podio, ha salutato profondamente la massa di coloro che venivano a ricevere il segno più alto della nobiltà dell'Italia guerriera. Quindi, su ordine del Capo, il Comandante del Corpo d'Armata iniziava, al microfono, la lettura del glorioso elenco. Ad uno ad uno i congiunti dei Caduti sono passati dinanzi al Duce che ha appuntato sul loro petto il segno imperituro del valore conquistato col sacrificio della vita dai loro cari.

I lavoratori della terra, gli operai degli stabilimenti e delle officine, gli impiegati, i professionisti, i militari, tutto il popolo italiano nella espressione più alta della laboriosità e della genuina potenza produttiva, era rappresentato in quella nobilissima raccolta di cuori devoti. Dalla popolana che portava con sè i teneri bimbi, all'Accademico d'Italia, accompagnato dalla nipotina vestita nella sobria uniforme di Piccola Italiana, tutti hanno sfilato dinanzi al Duce [illegible] dell'amore e della dedizione e dal raggio immortale della grandezza della Patria.

Il Duce ha abbracciato quegli uomini forti, alcuni dei quali più di un figlio hanno offerto, ha baciato affettuosamente le donne visibilmente consapevoli della loro missione e dei loro compiti. Durante la cerimonia parecchi parenti, incoraggiati dal tono affettuoso del Duce, Gli si sono avvicinati e Gli han fatto presenti alcune situazioni particolari di famiglia. Il Duce ha dato ordine che venisse presa nota dei loro desideri.

La parola del Duce

Due ore è durata la consegna delle ricompense, al termine della quale il Duce si è rivolto alle famiglie ed ha pronunciato parole di esaltazione per l'eroismo dei Caduti.

Poi il Duce ha voluto che le truppe sfilassero dinanzi alle famiglie per rendere gli onori ed allora hanno echeggiato nel cielo le note degli inni militari, suonati dalla musica dei granatieri, e le truppe del Presidio hanno iniziato la sfilata.

Il Duce ha lasciato il palco d'onore e si è recato tra i congiunti dei Caduti, che Gli si sono stretti intorno. Con essi Egli ha assistito alla sfilata, terminata la quale si è ancora intrattenuto fra le famiglie dei Caduti.

Ritornate le truppe al loro posto, il Duce ha attraversato la massa acclamante dei congiunti e, dal centro della piazza d'armi, ha ammirato lo schieramento delle formazioni armate irrigidite nel «presentat'arm». Quindi, salutato da una ardente acclamazione, ha lasciato la caserma, mentre squillavano le note dell'inno «Giovinezza».

Il passaggio dell'automobile del Duce è stato salutato dagli applausi entusiastici della folla che si era addensata, numerosissima, nei pressi della caserma. Da Castro Pretorio il Duce ha raggiunto in automobile, accompagnato da S. E. Lessona, il Ministero per l'Africa Italiana per decorare 12 tra funzionari ufficiali e sottufficiali, che prestano servizio al dicastero e che hanno combattuto, come volontari, nell'A. O.

La cerimonia al Ministero dell'A. I.

Un'ampia pedana, ricoperta di un tappeto rosso, era stata eretta al centro del portico di fondo del cortile [illegible]. Intorno ad essa, in quadrato, i funzionari del ruolo di Governo e gli addetti al Governo, di nuova nomina, in divisa coloniale, l'altro personale di ruolo in camicia nera, ufficiali e sottufficiali e gruppi di dubat, di savari, di spahis, di zaptiè e di meharisti, nelle loro vivaci uniformi. All'interno del palazzo e nell'atrio erano di guardia zaptiè in burnus rosso e presso l'ingresso era schierata la «Nubba libica».

Salutato da una vibrante acclamazione, il Duce è salito sulla pedana, avendo a lato il Ministro per l'Africa Italiana e, al seguito, un gruppo di alti funzionari del Ministero delle Colonie, e il Ministro dell'Educazione Nazionale. Il Duce ha preso posto sulla tribuna, da dove S. E. Lessona ha dato il saluto al Duce. L'A voce... Echeggiato... dopo di che è iniziata la distribuzione delle ricompense al valore. Il gruppo dei 12 decorati si è schierato di fronte al Duce mentre il Capo dell'Ufficio militare, colonnello Maraffa, leggeva le singole motivazioni, così hanno sfilato sulla tribuna, e il Duce ha appuntato sul petto le decorazioni conquistate: due medaglie d'argento, quattro medaglie di bronzo e sei croci di guerra. Tra i decorati erano anche due bulukbasci eritrei, in servizio al Ministero delle Colonie, che avevano fatto insistentemente domanda di partecipare alla campagna d'Etiopia, dove hanno combattuto con valore. Terminata la distribuzione delle ricompense, S. E. Lessona ha rinnovato il saluto al Duce. L'acclamazione dei presenti si è fusa al suono della banda libica, mentre il Duce, accompagnato da S. E. Lessona, ha lasciato il Ministero.

IL DISCORSO

Ecco lo storico discorso dell'Impero pronunziato dal Duce il 9 maggio 1936-XIV.

Ufficiali, sottufficiali, gregari di tutte le Forze Armate dello Stato, in Africa e in Italia!

Camicie Nere della Rivoluzione!

Italiani e Italiane, in Patria e nel mondo!

Ascoltate!

Con le decisioni che fra pochi istanti conoscerete e che furono acclamate dal Gran Consiglio del Fascismo, un grande evento si compie: viene suggellato il destino della Etiopia, oggi, 9 maggio XIV anno dell'Era Fascista.

Tutti i nodi furono tagliati dalla nostra spada lucente e la vittoria africana resta nella storia della Patria, integra e pura, come i legionari Caduti e superstiti la sognavano e la volevano.

L'Italia ha finalmente il suo Impero.

Impero fascista, perchè porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano, perchè questa è la mèta, verso la quale, durante 14 anni, furono sollecitate le energie prorompenti e disciplinate delle giovani e gagliarde generazioni italiane.

Impero di pace, perchè la Italia vuole la pace per sè e per tutti e si decide alla guerra soltanto quando vi è forzata da imperiose, incoercibili necessità di vita.

Impero di civiltà e di umanità per tutte le popolazioni dell'Etiopia. E' nella tradizione di Roma, che dopo aver vinto associava i popoli al suo destino.

Ecco la legge, o Italiani, che chiude un periodo della nostra storia e ne apre un altro, come un immenso varco aperto su tutte le possibilità del futuro.

1) I territori e le genti che appartenevano all'impero di Etiopia sono posti sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia.

2) Il titolo di Imperatore d'Etiopia viene assunto per sè e per i suoi successori dal Re d'Italia.

Ufficiali, sottufficiali, gregari di tutte le Forze Armate dello Stato in Africa e in Italia!

Camicie Nere!

Italiani e Italiane! Il popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero: lo fecondera col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque colle sue armi.

In questa certezza suprema, levate in alto, legionari, le insegne, il ferro ed i cuori a salutare dopo quindici secoli la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma.

Ne sarete voi degni? (La folla prorompe in un formidabile sì). **Questo grido è come un giuramento sacro che vi impegna dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini per la vita e per la morte.**

Camicie Nere! Legionari! Saluto al Re.

ESALTANTE VISIONE SUL VITTORIANO

Il Re Imperatore decora le bandiere delle vittorie africane

ROMA, 8

Sul Vittoriano, ara splendente delle Fortune e delle glorie della Patria, S. M. il Re Imperatore, presenti S. A. R. il Principe Ereditario, i Principi di Casa Savoia e il Duce fondatore dell'Impero, ha decorato le bandiere che illuminarono la marcia delle nostre truppe in Etiopia e che apparirono nella luce della vittoria folgorante in Addis Abeba. Il Foro dell'Impero fascista, nel cui quadro augusto lo storico rito si è svolto conteneva le rappresentanze di tutte le Forze Armate e delle truppe di colore.

Schieramento incomparabile

Nello schieramento si notavano nella prima fila il reparto degli operai coloniali in uniforme kaki militare, muniti di moschetto, badile e piccone, si aprivano due ali abbraccianti la base del Monumento. Erano i suggestivi squadroni dei reparti a cavallo; da un lato quelli dei metropolitani e dei RR. CC. e del Genova Cavalleria, dall'altro lato quelli degli zaptiè eritrei, somali e libici, dei savari, dei cavalleggeri africani e delle bande nei loro pittoreschi smaglianti costumi sui quali si posava la fiamma viva dei burnus.

Sulla candida mole del Vittoriano avevano preso posto in apposite tribune il Corpo diplomatico al completo con gli addetti militari navali ed aeronautici delle varie Nazioni, le famiglie dei Caduti che stamane in Castro Pretorio avevano ricevuto dal Duce le insegne al valore ben meritate ai Loro Cari, e le formazioni delle Giovani Italiane che erano incolonnate ai lati della grande scalea centrale. Sulla loggia sottostante alla statua equestre di Vittorio Emanuele II si affacciavano splendenti i gagliardetti dei Fasci e delle Associazioni combattentistiche e militari.

I membri del Governo, le alte cariche dello Stato, le prime gerarchie delle Forze Armate, le rappresentanze delle due Camere erano ad attendere S. M. il Re Imperatore ed il Duce in fondo alla scalea del Vittoriano, sul piano marmoreo del monumento. Alle 15 precise un plotone appiedato di corazzieri in tenuta di mezza gala è giunto in piazza Venezia e, salito sull'altare della Patria, si è schierato ai lati della tomba del Milite Ignoto, accanto ai tripodi di bronzo dorato dai quali si alzavano nuvole di incenso.

La colonna dei vessilli

Poco dopo il Sottosegretario alla Guerra assume il comando dell'imponente schieramento e, salito nel salone delle bandiere, ordina agli alfieri di portare i vessilli (che poco prima, con suggestiva cerimonia, erano stati benedetti dall'ordinario militare mons. Bartolomasi), al loro posto d'onore, nella grande luce del luogo consacrato all'Eroe Ignoto. L'apparire delle gloriose bandiere viene salutato da un'ardente manifestazione, mentre le truppe presentano le armi.

Dopo cinque minuti, dalla moltitudine che si addensa dietro i cordoni distesi all'imbocco di via del Mare scroscia una vibrante fragorosa acclamazione. E' il Duce che, uscito dal portone della piazzetta di San Marco, appare col suo rapido passo ed il suo vigoroso portamento, seguito a breve distanza dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro per l'Africa Italiana. Echeggiano nel Foro gli squilli regolamentari e le note dell'inno fascista. Le truppe presentano le armi, prorompendo nell'alto e dominante saluto alla voce. Mentre le acclamazioni continuano vibranti ed insistenti, facendo palpitare sul Vittoriano e nell'ampio cerchio nereggiante di folla che rinserra il cuore dell'Urbe, l'invocazione ardente del popolo, il Duce si sofferma ai piedi del monumento, conversando con i Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono e con le altre autorità presenti.

Alle 15.30 giunge il corteo delle automobili reali. Da tutte le musiche militari che improvvisamente si rivelano all'occhio nella vastità dell'Esedra arborea viene intonata la Marcia Reale. Dalla prima automobile scendono S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe Ereditario. Il Duce si fa incontro al Sovrano e a Lui si accompagna nell'ascendere la scalea del Vittoriano. Dalle altre automobili discendono il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo ed il Duca di Ancona che, dispostisi ai fianchi del Principe Umberto, seguono il Sovrano ed il Duce.

Il rito

Nel silenzio assoluto che subentra al fragore delle acclamazioni, il Re Imperatore, il Principe Ereditario, i Principi di Casa Savoia, il Duce, le autorità, gli armati e la folla rendono omaggio al Milite Ignoto.

Quindi il rito ha inizio. I vessilli ascendono la scalea dell'Altare della Patria e s'inchinano dinanzi alla Maestà del Re. Il comandante del Reggimento riceve dall'alfiere la bandiera e la inchina verso il Sovrano che, tra le raffiche delle mitragliatrici che marcano il tono guerriero del rito, assicura la decorazione al lembo estremo del drappo. Mentre i vessilli decorati ritornano al loro posto, altri ne sopraggiungono, tra il rullio fragoroso dei tamburi, e per tutti echeggia il canto della mitragliatrice.

Dopo i vessilli che fanno parte delle formazioni armate presenti al rito, è la volta di quelli che vennero custoditi nel salone delle bandiere. Il Sottosegretario alla Guerra legge ad alta voce le motivazioni, sintesi della travolgente potenza e dell'eroico splendore delle nostre armi. Sono 82 i vessilli decorati; 32 hanno ricevuto la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, 3 la medaglia d'oro al valor militare, 11 la medaglia d'argento, 26 la medaglia di bronzo e 10 la croce di guerra. Al termine del rito di nuovo si alza il canto dell'Inno a Roma e le truppe presentano le armi al Sovrano, al Principe Ereditario, ai Principi di Casa Savoia e al Duce che, discesi nella piazza, accolgono il nuovo irrefrenabile applauso della folla.

S. M. il Re ed i Principi Reali salgono nelle loro automobili salutati dal Duce e dalle autorità.

Subito dopo anche il Duce, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una nuova entusiastica manifestazione, rientra, sempre per il portone della piazzetta San Marco, a Palazzo Venezia.

Il Duce evocato al balcone

Da tutti i lati della piazza accorre una folla sempre crescente, nella quale sono fuse le rappresentanze schiette del popolo di tutta Italia convenute in Roma per la celebrazione dell'Impero. L'invocazione al Duce, le acclamazioni, il grido dell'entusiasmo, il clamore intenso vengono coronati da un solo urlo dominante, altissimo, quando, aperte le vetrate, il Duce appare all'ombra del grande tricolore che sventola sul balcone di Piazza Venezia e sorridente saluta la folla. La manifestazione è di quelle che prendono vigore sempre più possente dal fuoco profondo e spontaneo che le suscita.

Il Duce è costretto a riaffacciarsi più volte all'irresistibile incessante invocazione della folla immensa. La vigilia dell'anniversario glorioso corona così la sua apoteosi.

Da stamane è continuato l'arrivo delle insegne di tutti i Fasci d'Italia che hanno ricevuto dal Fascismo i dovuti onori. Alla stazione di Termini folle di Camicie Nere hanno salutato le gloriose insegne che hanno sfilato attraverso le strade dell'Urbe per recarsi allo Stadio del P. N. F. ove montano la guardia drappelli d'onore

Il Sacrario agli ufficiali di S. M. caduti in guerra

Il Principe di Piemonte all'inaugurazione

ROMA, 8

Con una sobria manifestazione militare, tanto semplice e austera nella forma quanto solenne e significativa nella sua essenza, stamane nel cortile d'onore del Ministero della Guerra, S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurato il Sacrario degli ufficiali di Stato Maggiore caduti nelle guerre dal 1848 a oggi, per la gloria d'Italia.

Le autorità convenute

Nell'atrio del Ministero erano convenuti a ricevere l'Augusto Principe le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Spoleto, il Conte di Torino, i Duchi di Genova, di Pistoia, di Bergamo e di Ancona, il Ministro per l'Africa Italiana, i Sottosegretari di Stato alle Forze Armate, i Marescialli d'Italia Pecori Giraldi, Badoglio, Caviglia, De Bono, Generali d'Armata e designati d'Armata, il Capo di S. M. della M. V. S. N., i rappresentanti dei mutilati e dei volontari di guerra e un folto stuolo di ufficiali Generali e di ufficiali superiori del Corpo di Stato Maggiore. Prestava servizio d'onore un reparto di CC. RR. con musica.

Segnalato dagli applausi scroscianti e dalle acclamazioni vivissime di una numerosa folla che si era adunata in via Venti Settembre dinanzi al Ministero è giunto, poco prima delle 11.30, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di campo. Squillano le trombe, la musica intona gli inni, il reparto presenta le armi, tutti gli astanti scattano salutando militarmente. L'Augusto Principe risponde al saluto, riceve l'omaggio dei Principi Reali e delle autorità convenute, passa in rivista la Compagnia in servizio d'onore ed entra nel cortile, ove sosta dinanzi al Sacrario.

Il degno monumento

E', il Sacrario, una sobria costruzione rivestita di candido travertino romano, che ha la sagoma degli antichi archi trionfali, semplice e possente nelle sue linee. Nella nicchia di fondo sono collocate le urne contenenti la terra dei campi di battaglia ove caddero 18 ufficiali di Stato Maggiore decorati di medaglia d'oro al valor militare. Le sormonta una scritta «Ingenio di virtude». Nelle due nicchie laterali sono le lapidi con i nomi dei gloriosi Caduti. E, a lato del Sacrario nel marmo, simbolo della continuità del genio di Roma, è la statua di Giulio Cesare.

Il cortile, addobbato con arazzi dai colori dell'Urbe e con piante ornamentali, è affollato di ufficiali di Stato Maggiore in uniforme di marcia, lateralmente al Sacrario sono, in gruppo, le famiglie dei Caduti. Il Sottosegretario alla Guerra Generale Pairani, dopo avere illustrato brevemente il significato della cerimonia ed esaltato i Caduti che dettero alla Patria la vita, dopo averle dedicato la mente, il cuore e tutte le loro migliori energie, procede all'appello dei Caduti. Sono gli Eroi delle guerre per l'indipendenza e per l'unità d'Italia, quelli della guerra d'Eritrea e della guerra di Libia, quelli della guerra mondiale e quelli, infine, della conquista dell'Impero. A ogni colonna di nomi risuona solenne e possente il «Presente!» dei convenuti. Poi l'ordinario militare, mons. Bartolomasi, benedice il Sacrario. Celebra quindi la Messa, mentre la musica eseguisce in sordina il coro dei «Lombardi» di Verdi. All'elevazione squillano le trombe e tutti si irrigidiscono sull'attenti.

Vibrante manifestazione della folla

Segue la visita di S. A. R. il Principe di Piemonte, degli altri Augusti Principi e delle autorità al Sacrario ove sostano in devoto raccoglimento. Alte, sonore, calde, si levano nell'aria le note dell'Inno a Roma, che un coro militare canta a voce spiegata, accompagnato dalla musica dei CC. RR. Il Principe di Piemonte lascia ora il Sacrario, s'intrattiene con i convenuti, poi riceve nuovamente l'omaggio dei Principi reali e delle autorità e, mentre la Compagnia in servizio d'onore presenta le armi e la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza, lascia il Ministero della Guerra, fatto segno a una vibrante manifestazione da parte della folla che si accalca in via Venti Settembre.

Le Camicie Nere al Duce

Grido di fierezza e ardente promessa

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce il seguente indirizzo che sarà diramato col *Foglio d'Ordini* del Partito Nazionale Fascista di domani, 9 maggio:

«Duce, le Camicie Nere e il popolo, che hanno avuto la somma ventura di combattere ai Vostri ordini la più giusta ed audace battaglia che la storia ricordi, levano il loro grido di fierezza per la vittoria conseguita e si stringono ancor più intorno a Voi, Duce, che l'ardua impresa preparaste, conduceste e vinceste, ridando a Roma, nel giro di una rapida epopea, la luce dell'Impero.

Mentre la congiura sanzionista s'accaniva contro l'Italia, Voi proclamavate l'orgoglio di vivere e di combattere, la necessità di resistere e di vincere.

Il popolo italiano, sotto la Vostra guida e il Vostro esempio, ha saputo percorrere le aspre vie della lotta con romana fierezza, suscitando lo stupore e la ammirazione del mondo. Duce, le Camicie Nere salutano nella trionfale rievocazione, i Caduti della guerra imperiale. Le nuove vicende troveranno in ogni momento le legioni agguerrite, insieme con le forze armate di mare e del cielo e col popolo tutto, temprate a qualsiasi prova per accrescere la grandezza e la potenza dell'Impero da Voi fondato e della Rivoluzione fascista».

L'elogio del Capo ai giornalisti combattenti

ROMA, 8

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia i giornalisti italiani che hanno partecipato in qualità di combattenti, per la massima parte volontari ed alcuni come semplici Camicie Nere, alla conquista dell'Impero.

145 reduci

Nel grande salone delle Battaglie erano schierati i 145 giornalisti che indossavano le loro uniformi di guerra. Erano presenti anche gli inviati speciali che, pur non essendo inquadrati nei reparti dell'Esercito e della Milizia, ne hanno seguito le sorti partecipando alle azioni di guerra. Quando il Duce è comparso nel salone, il Ministro Alfieri, che lo accompagnava, ha dato il saluto al Duce, a cui ha risposto il possente «A noi!» Il Duce ha percorso lentamente la fronte dello schieramento, riconoscendo numerosi giornalisti, che ha cameratescamente salutato.

Egli ha avuto così occasione di intrattenersi successivamente col dott. Casini direttore generale della stampa italiana, con l'on. Farinacci, con S. E. Marinetti, col dott. Gardini vicesegretario del P. N. F. con Vito Mussolini e con gli onorevoli Ciarlantini, Scorza e Boidi.

Il Ministro Alfieri, dopo essersi reso interprete presso il Duce, della riconoscenza dei giornalisti per avere loro concesso l'onore di salutarlo in una ricorrenza così altamente significativa, ha messo in rilievo come tutti i giornalisti combattenti abbiano compiuto il loro dovere, rilevando che alcuni sono stati feriti, due mutilati, molti decorati al valore o promossi per merito di guerra ed ha ricordato particolarmente la luminosa figura della medaglia d'oro Ludovico Menicucci, che impersona il contributo di valore offerto dai giornalisti italiani.

"Funzione di combattimento„

Il Duce ha quindi rivolto ai giornalisti un discorso improntato a viva cordialità, nel quale, dopo aver dichiarato che egli aveva accettato molto volentieri la proposta del Ministro per la Stampa di ricevere i giornalisti, dei quali ha seguito con attenzione ed interesse la loro attività in A. O. I., ha affermato che essi devono sentire tutta la fierezza e l'orgoglio di aver avuto la grande fortuna di poter partecipare direttamente agli avvenimenti svoltisi e che sul quadrante della storia si verificano a distanza di secoli. Tanto più che i giornalisti, i quali avevano partecipato con la loro attività professionale alla preparazione morale della guerra, hanno potuto poi viverla e quindi essere nelle migliori condizioni per descriverla.

Il Duce ha proseguito dicendo che in questa giornata il popolo italiano vive al cospetto del mondo l'orgoglio e la gioia della raggiunta potenza e, rivolgendosi ai giornalisti combattenti, ha sottolineato che soprattutto essi possono intendere come oggi in particolar modo la funzione della stampa sia una funzione di combattimento, per il quale le intelligenze devono essere preparate e guidate unicamente da una incrollabile fede, che sola può vincere qualunque ostacolo e qualsiasi difficoltà.

Rinnovando ai presenti parole di schietta simpatia e di cameratismo, il Duce ha manifestato la certezza che i giornalisti sapranno valorizzare a difendere l'Impero, sia con la loro attività professionale, sia, ove fosse necessario, e contro chiunque, riprendendo le armi.

Un'entusiastica acclamazione ha accolto le parole del Duce mentre i giornalisti Gli si stringevano intorno acclamandolo e intonando i canti dello squadrismo e della Rivoluzione, ai quali s'è unito il Duce.

Il leone di Giuda sul monumento di Dogali

ROMA, 8

Questa sera alle 21.30, con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale, del Ministro Segretario del Partito, del Governatore e del Federale, presenti la Consulta di Roma, il Direttorio della Federazione dei Fasci, una folla di fascisti e di popolo, è stato scoperto il leone di Giuda, che, trasportato nell'Urbe da Addis Abeba, è stato sistemato ai piedi del monumento dei Caduti di Dogali, nei giardini di piazza dei Cinquecento. La cerimonia si è svolta alla luce abbagliante di varie fotoelettriche, i cui raggi convergevano sull'obelisco che ricorda l'eroismo del colonnello de Cristoforis e dei suoi prodi. Al suono di «Giovinezza», autorità e gerarchi si sono raccolti dinanzi al monumento — presso il quale è stata deposta una grande corona d'alloro coi nastri dei colori di Roma — irrigidendosi nel saluto romano. Subito dopo si sono portati dinanzi al lato ove è il leone di Giuda, presso il quale prestavano servizio due reduci, uno della recente guerra di conquista dell'Impero, l'altro della campagna del '96. A uno squillo di tromba sono caduti i velari che coprivano il Leone di Giuda e una targa di bronzo recante la seguente iscrizione:

«Questo simulacro del Leone di Giuda - venne qui portato da Addis Abeba - dopo la conquista dell'Impero - O gloriosi morti di Dogali - l'Italia fascista vi ha vendicati».

Starace tiene rapporto agli Ispettori e ai Federali

ROMA, 8

Come era stato annunciato con Foglio di Disposizioni *numero 802 il Segretario del P. N. F. ha tenuto oggi rapporto alle ore 10 nel Palazzo del Littorio agli Ispettori del P. N. F., ai Segretari federali ed ai comandanti in seconda dei FF. GG.*

Nel pomeriggio ha inoltre tenuto rapporto ai comandanti di Gruppo e di Sezione dell'Unuci e successivamente ai segretari dei Guf.

Gli attivi rapporti marittimi tra l'Italia e la Turchia

ROMA, 8

A proposito dei recenti accordi di carattere commerciale stipulati fra l'Italia e la Turchia, l'*Agenzia d'Italia* e *dell'Impero* mette in particolare rilievo l'importanza delle disposizioni che concernono la navigazione dei due Paesi; disposizioni che estendono il trattamento delle navi nazionali in piena eguaglianza alle navi dell'altra parte contraente, siano esse in zavorra o cariche, nelle acque e nei porti territoriali. Un tale accordo rispecchia felicemente la situazione dei rapporti marittimi che l'Italia mantiene attivissimi con la Turchia.

A Tripoli, oggi
30 CORRIDORI
e 30 candidati ai milioni

TRIPOLI, 8

La febbre dei milioni sta per raggiungere il suo punto più alto. Infatti è fissato per domani alle 15 l'inizio della gara. Poco prima saranno estratti a sorte per l'accoppiamento coi corridori i trenta biglietti dei più fortunati.

Questa sera tutto è pace e, mentre i bolidi sono nelle rimesse, i corridori temperano le loro forze su soffici letti per la grande battaglia di domani. Naturalmente nulla di nuovo per quanto riguarda il pronostico. I piloti tedeschi sia quelli della Auto Union e delle Mercedes sono sempre i favoriti. Basta infatti pensare che il massimo sul giro già stabilito da Varzi nella gara dell'anno scorso è stato largamente battuto, sia dai guidatori della Mercedes che da quelli dell'Auto Union. Qualcuno ha girato in 3'27"¾, pari a una media di chilometri 227,385. I corridori italiani sono rimasti lontani da questo minimo e soltanto Nuvolari ha ottenuto un 3'33".

Dunque passando dal pronostico parziale a quello generale diremo che l'Auto Union è leggermente preferita a sua volta nei confronti della Mercedes. Tra gli italiani, dopo Nuvolari, possiamo mettere tra i candidati a ben figurare Farina, Brivio, Trossi, Tadini e Sommer. Nelle minori cilindrate le 10 Maserati che si schiereranno alla partenza troveranno l'avversario maggiore in Castelbarco, che guida una Talbot.

I premi turistici

ROMA, 8

Ecco l'elenco dei premi turistici della Lotteria di Tripoli estratti oggi:

G 96976 - Bologna; H 16606 - Fiume; Q 91050 - Genova; S 66959 - Fiume; AH 17693 - Firenze; AT 15358 - Terni; J 53509 - Homs; X 12919 - Torino; G. 86035 - Carrara; L 98087 - Genova; C 87362 - Torino; H 57570 - Ribbiano; H 41527 - Matera; HU 62895 - Milano; HG 66457 - Roma; HM 43479 - Roma; Z 22520 - Modena; K 51758 - Rovigno; W 11175 - Perugia; H 28261 - Fivizzano; K 73797 - Trieste; G. 54674 - Novara; J 66241 - Milano; J 98165 - Firenze; X 23479 - Modena; J 01618 - Bologna; AB 21220 - Catania; AL 20537 - Milano; W 15333 - Ragusa; AL 59663 - Roma; AP 52179 - Arzignano; W 18823 - Roma; B 64729 - Padova; U 27830 - Zara; A 66350 - Agazzano; AW 56517 - Milano; K 20867 Milano; Z 31616 -Canneto; I 87130 - Napoli; AH 08431 - Civitavecchia; P 46844 - Roma; A 70812 - Reggio Emilia; C 50559 (manca la città); Q 18625 - Milano; Z 66192 - Asmara; U 09085 - Firenze; V 32841 - Catania; F 14421 - Catanzaro; R 02060 - Reggio Calabria; R 48328 - Macallè; T 76004 - Milano; T 29539 - Marsala; A 19870 - Brescia; R 60730 - Brescia; R 01536 San Remo; I 01505 - Eritrea; AX 55461 - Milano; H 47887 - Padova; AL 31634 - Napoli; AA 25893 - Erba; AH 12809 - Catania; AX 54964 - Milano; F 42629 - Milano; A 40586 - Milano; AS 15657 - Roma; R 84303 - Milano; AN 22532 - Napoli; AS 83718 - Milano; V 31007 - Mussolinia; N 22117 - Milano; AD 33102 - La Spezia; Z 11656 - Milano; AT 08168 - Roma; R 57838 - Bologna; K 11755 - Ferrara; AP 37150 - Torino; AN 74648 - Fermo; AS 21022 - Roma; J 30392 - Milano; Z 70217 - Ancona; K 54975 - Roma; P 79156 - Brescia; O 52346 - Foggia; AR 12793 - Lugo; B 81495 - Roma; AP 25071 - Roma; J 12919 - Torino; AT 56416 - Frosinone; AV 57121 - Napoli; AN 93545 - Genova; AB 11760 - Arezzo; AQ 28028 - Salerno; O 68545 - Milano; AO 88435 - Livorno; D 41334 - Milano; J 13842 - Genova; AQ 19996 - Roma; AR 98953 - Pavia; J 30355 - Genova; S 05182 - Venezia.

Al fine di dare un elenco completo dei premi riportiamo i 30 numeri che concorrono alle vincite in collegamento coi corridori iscritti alla grande gara automobilistica nonchè i numeri dei biglietti che hanno vinto i premi di consolazione:

I biglietti che saranno abbinati ai corridori:

1) Serie AR n. 40443, Varese. 2) Serie V n. 40635, Firenze. 3) Serie AR n. 89863, Napoli. 4) Serie M n. 01504, Milano. 5) Serie AB n. 05104, Tripoli. 6) Serie K n. 53619, Margherita di Savoia. 7) Serie I n. 22093, Mantova. 8) Serie AX n. 46849, venditore Intendenza di Finanza, Genova. 9) Serie AJ n. 67840, venditore Paolucci T., Torino. 10) Serie K n. 43429, venditore Negri E., Novara. 11) Serie B. n. 92343, venditore Intendenza di Finanza, Vercelli. 12) Serie Z n. 41664, venditore Jacopucci. 13) Serie F. n. 65708, venditore Argenti P., Roma. 14) Serie A. n. 74705, venditore D'Andrea G., Roma. 15) Serie AC n. 09299, venditore Innocenzo Monti, Firenze. 16) Serie A. n. 78542, venditore Federazione Nazionale Arditi d'Italia, Roma. 17) Serie C n. 28009, venditore Banca d'America e d'Italia, Firenze. 18) Serie AX n. 01284, venditore P. Gennari, Roma. 19) Serie B. n. 67569, venditore Federazione fascista, Ravenna. 20) Serie P n. 03455, venditore Fasci all'estero, Segreteria generale, Roma. 21) Serie E n. 90743, venditore Pappalardo Giuseppe, Poste di Italia, Eritrea. 22) Serie H n. 37602, venditore Federazione provinciale fascista, Milano. 23) Serie AJ n. 13383, venditore Poste di Gorzegno. 24) Serie N n. 65236, venditore Candias Giuseppe, Zara. 25) Serie J n. 03441, venditore Agenzia Trasporti e Viaggi G. Sala, Imperia. 26) Serie O n. 62200, venditore Paglia Umberto, Porta Cairoli ,14, Mantova. 27) Serie AO n. 82464, venditore G. B. Zannoni, Genova. 28) Serie V n. 04846, venditore Opere Previdenza M. V. S. N. Piacenza. 29) Serie AK n. 00717, venditore Ferrari Norma, PP. TT., Moncalieri. 30) Serie AB n. 49659, venditore Agenzia Bancaria, Torre Annunziata.

Premi di consolazione:

AB 28941 S. Saverio di Foggia; AK 02929 Addis Abeba; G. 31052 Ferr Sup., Messina; AN 37090 Roma; AV 37336 Savona; Q 11619 Xanthia; T 21843 Milano; X 45910 Pisa; AQ 22560 (senza città); F 69979 Feder. Arditi.

P 64090 Vicenza; AV 11157 Montorio al Vomano; AW 63388 Intra; Q 10193 Besozzo Sup., Varese; T 42023 Locarno; K 22953 La Spezia; I 51787 Reggio Emilia; U 66440 Milano; U 01957 Roma; A 56317 Napoli.

Y 33301 Bari; AK 94147 Bologna; AX 33447 Villanova, Brescia; E 00543 Messina; B 64761 Padova; P 6398 Quinto di Treviso; B 93725 Busto Arsizio; V 15991 Vicenza; F 50052 Rocca Mondino, Caserta; AS 28239 Torino.

AN 69838 Portoris; AV 45369 Milano; AR 53638 Bologna; K 19439 Genova; Y 49168 Fiume; AP 64438 S. Stefano Belpo; O 04837 Addis Abeba; P 52432 Pian Castagnaio; AF 48878 Novara; AF 28479 Genova.

F 05775 Parma; AR 01641 Misurata; AE 05873 Asmara; O 50816 Pontassieve; W 25066 Roma; M 56063 Torino; AU 19430 Seppiana; J 74931 Eritrea; L. 58728 Salerno; AV 20560 Udine.

E 59519 Vigevano; AT 67510 Milano; AJ 54425 Roma; AP 38838 Torino; AN 14348 Milano; X 78959 Ancona; A 78781 Roma; B 77833 Roma; AI 34889 Milano; G 46937 S. Giorgio, Cremano.

AQ 84067 Milano; R 88343 Milano; W 07666 Mogadiscio; AU 76639 Padova; AV 22633 Bolzano; V 57528 Milano; Q 60080 Venezia; I 14863 Savona; S 27262 Taranto; AN 45779 Roma.

AB 50596 Cesa; E 39993 Milano; Z 19872 Milano; R. 45232 Biella; K 06217 Roma; O 41216 Ceglie Messapico; AW 31327 Catania; AU 38849 Bolzano; AV 68712 Reggio Emilia; J 61070 Augusta.

T 47344 Bergamo; Z 14510 Milano; AB 03149 Milano; F 02588 Torino; AP 29100 Genova; L. 14675 Caldesola; AM 82495 Bologna; AB 98462 Eritrea; C 49653 Milano; AB 50415 Napoli.

Y 43588 Fenigro; AH 22354 Genova; AN 12262 Milano; AB 37080 Colle Salvetti; J 10339 Forlì; AL 15404 S. Remo; AL 56695 Altavilla; L 20274 Milano; K 07394 Trieste; P 78996 Brescia.

I due meccanici di Biella si rifugiano in montagna

BIELLA, 8

I due fortunati vincitori di uno dei 30 biglietti che concorreranno alla corsa dei milioni di Tripoli, Attilio Rastelli e Riccardo Borri di Sandigliano, lavorano ambidue come aggiustatori nelle officine delle Fonderie riunite di Biella.

Essi hanno cercato oggi la calma e l'isolamento in montagna. Stamane presto partirono per Oropa dove, dopo preghiere di ringraziamento e voti alla Madonna Nera, non salirono da milionari al grande albergo, ma si rifugiarono alla cascina della Fornace, festeggiando la loro vincita con un bel polentone montanaro. Tutto il giorno essi rimasero lassù, tornando in paese solo alla sera.

Il loro biglietto è stato ad ogni modo e con prudenza, dato che era da dividere in due parti eguali lo eventuale premio, depositato in una cassetta di sicurezza in banca, con atto notarile. Tutti e due, pure sperando, non si fanno illusioni. Stasera in casa Borri, con i vicini e gli amici più cari, hanno avuto espressioni bellissime sui propositi per il domani se, eventualmente, riuscissero vincitori, espressioni basate tutte sul desiderio di far del bene al prossimo.

Un commerciante ambulante di Aosta in possesso del biglietto venduto a Torino?

AOSTA, 8

Sembra che l'acquirente del biglietto della Lotteria di Tripoli acquistato a Torino sia un giovane residente ad Aosta, il quale, recatosi a Torino nella seconda quindicina di aprile per assistere allo svolgimento di una gara di rugby, vi abbia acquistato il biglietto. Si tratterebbe del negoziante ambulante Francesco Lorenzo Moretti, di 20 anni, nativo di Arona e residente ad Aosta con la propria famiglia.

La famiglia del Moretti, interrogata dai giornalisti, ha negato di essere in possesso del biglietto estratto. Sta di fatto però che la madre del giovane si è recata oggi verso le 11 in una vicina rivendita di generi di monopolio e, tutta raggiante, con preghiera di serbare il più assoluto segreto, ha annunciato ai proprietari del negozio, amici di famiglia, che suo figlio era in possesso del famoso biglietto concorrente ai milioni. I proprietari della tabaccheria ci hanno confermato — naturalmente... in via riservata — che sono convinti non trattarsi di uno scherzo loro giuocato dalla signora.

Un riccone che non sa nascondere la propria gioia

NAPOLI, 8

Il terzo biglietto della Lotteria di Tripoli, venduto, come si sa, dal botteghino del lotto numero 35 in via Tarsia, è stato acquistato dal signor Mario Capuccio, molto noto nel ceto commerciale napoletano in quanto è il proprietario di alcuni fiorenti bar ed è già afflitto — beato lui — da qualche milioncino.

In un primo momento il signor Capuccio non ha saputo contenere la sua gioia e ha comunicato a conoscenti e amici di essere in possesso del biglietto. Poi, quando ha incominciato ad avere i primi fastidi, ha tentato di dire che la notizia non era vera.

Maggio musicale fiorentino
Una novità di Casella
e una riesumazione rossiniana

FIRENZE, 8

Stasera al Teatro Comunale ha avuto luogo la prima esecuzione assoluta della nuovissima opera di Alfredo Casella «Il deserto tentato».

«Il deserto tentato»

Il mistero, come gli autori hanno voluto chiamarlo, consta di un preludio e di sei episodi, i quali narrano simbolicamente l'azione civilizzatrice dell'Italia in terra africana. Il soggetto, particolarmente delicato per una realizzazione artistica, teatrale e scenica, è stato trattato, tanto dal poeta che dal musicista, con vivo senso di poesia e di interesse.

Il musicista, riallacciandosi ai precedenti operistici della «Donna serpente» e della «Favola di Orfeo» ha chiarificato in complesso i suoi mezzi musicali ed ha atteggiato la sua partitura musicale ad un evidentissimo e pieno carattere di coralità; coralità che lo stesso soggetto richiedeva indiscutibilmente.

Il successo dell'opera è stato alquanto contrastato, forse per colpa principalmente della regia e della coreografia. Gli esecutori vocali, tra cui ricordiamo Carmelo Maugeri, Maria Meloni e Gabriella Gatti, hanno assolto il loro compito in maniera eccellente.

«Il signor Bruschino»

All'opera di Casella ha fatto seguito una riesumazione del più vivo interesse, cioè «Il signor Bruschino» di Gioacchino Rossini. La opera, che mancava da parecchi anni dalle scene liriche nostrane, è sembrata ben degna di riapparirvi per i grandi pregi musicali e per la prodigiosa genialità di inventiva melodica che il musicista vi ha profuso generosamente. Tutte le scene, e in particolar modo la cavatina di Gaudenzio, il quartetto e il settimino finale, hanno suscitato i più vivi consensi.

L'esecuzione da parte di Vincenzo Bettoni, Giuseppe De Luca, Ines Alfani Tellini e Aldo Sinnone è apparsa lodevolissima e perfettamente intonata allo stile che l'opera stessa richiede mirabilmente.

Tanto lo spartito di Alfredo Casella che l'opera rossiniana sono state dirette da Antonio Guarnieri. La viva musicalità e l'immediata pronta comunicativa di questo nostro grande direttore sono apparse anche stasera in grande forma.

La corsa aerea New York-Parigi si inizierà il 1.o agosto

PARIGI, 8

Il Ministro dell'Aria, Pierre Cot, ha fissato al 1.o agosto prossimo la data di partenza della corsa aerea New York-Parigi. Nel caso in cui le autorità americane rifiutassero il loro consenso, la partenza sarebbe data dal Canadà.

Gli scioperanti americani decisi a bloccare le sale cinematografiche

HOLLYWOOD, 8

Carlo Lessing, capo della «Federated Motion Pictures Krafts» ha annunciato che picchetti di scioperanti saranno posti davanti tutti i cinema degli Stati Uniti a partire dal 10 maggio. Circa un milione di persone faranno parte di questi picchetti. Intanto continuano i negoziati con i produttori.

Assassino ghigliottinato a Strasburgo

STRASBURGO, 8

Migliaia di persone hanno assistito stamane all'esecuzione con la ghigliottina del ventunenne Sittler che uccise un disoccupato padre di tre figli per rubargli 50 franchi.

Consolidamento dei nazionali sul Solluve
e avanzata improvvisa nel fronte di Toledo
La cruenta guerriglia fra anarchici e marxisti continua a Barcellona e dilaga nelle campagne

PARIGI, 8

Durante la giornata sono continuate sul massiccio del Solluve, interamente controllato dai nazionali, le operazioni di rastrellamento. Trattasi in gran parte di nuclei che si erano trincerati su piccole quote e che, accerchiati nella scelta fra la morte e la resa, preferiscono affidarsi alla generosità del vincitore.

All'estrema destra la colonna delle Frecce Nere ha sorpassato il Capo Machichaco, riprendendo contatto col nemico. Sul fronte asturiano un ennesimo tentativo di attacco rosso contro Oviedo ha avuto la sorte dei precedenti ed i marxisti respinti hanno dovuto ripiegare in disordine.

Sulle odierne operazioni è annunciato ufficialmente che le truppe nazionali hanno occupato oggi tutto il massiccio del Solluve e che stasera sono a 5 chilometri da Munguja, da dove si domina il forte di Bilbao.

Duplice offensiva

Pure da fonte ufficiale si ricevono notizie sulle operazioni intraprese sul fronte di Toledo. Secondo queste, un poderoso attacco è stato sferrato ieri dai nazionali in quel settore, dopo un intenso fuoco di preparazione compiuto dalle artiglierie.

Le truppe di Franco, al termine della giornata, erano a sud di Arges. L'offensiva è stata effettuata con largo impiego di reparti motorizzati e di carri armati. Mentre questa azione si svolgeva a sud di Toledo, altre colonne di nazionali operavano a oriente della stessa città lungo la linea ferroviaria, servendosi anche di un treno blindato.

Si apprende pure che gli aerei nazionali hanno fatto incursioni su Madrid, facendo cadere parecchie bombe.

Durante le operazioni svoltesi negli ultimi tempi i franchisti hanno catturato un numero ingente di prigionieri specialmente nel settore di Bilbao. Tutti questi prigionieri marxisti sono stati diretti ai campi di concentramento.

L'inviato speciale della *Havas* ha visitato uno di questi campi nelle retrovie, in un ex monastero, dove sono internati circa 2000 miliziani. Essi, secondo quanto riveла il corrispondente, vengono adibiti alla costruzione delle strade, hanno lo stesso rancio delle truppe al fronte e sembrano felici di essere sfuggiti all'inferno del fronte; la sera dopo il lavoro si riuniscono nella sala di ricreazione ad ascoltare la radio o giocano al calcio nei piazzali o svolgono altri esercizi sportivi. Essi che sono ben vestiti e vengono obbligati a farsi la barba ogni giorno, hanno tutti un ottimo aspetto.

Quanto allo sgombero di Bilbao si riceve che circa 200 profughi sono arrivati a Baiona, dopo essere sbarcati a Paulac dal vapore «Gotzeke Izarra». Essi sono stati istradati a Biarritz, Saint Jean de Luz e Cambo.

Nuovi conflitti catalani

Intanto sulla situazione in Catalogna le ultime notizie concordano nell'affermare che la rivolta anarchica sembra prossima ad estendersi ora a tutta la provincia. Anche i giornali francesi non condividono l'ottimismo ostentato dai rossi che si trovano a Parigi, secondo i quali la Generalidad avrebbe già riaffermata la sua autorità.

Il *Journal* pubblica infatti che i conflitti continuano nelle strade di Barcellona e l'*Echo de Paris* annunzia che le città di Gerona, Tortosa, Tarragona e Lerida sono interamente nelle mani degli anarchici, così come le località di frontiera di Junquera, Puigcerda e Port Bou.

Pare che i rossi di Valencia, in seguito al dilagare dei conflitti, abbiano inviato forti distaccamenti di Milizia in soccorso della Generalità di Catalogna. Notizie non controllate, ma presumibilmente rispondenti a verità, aggiungono che due navi da guerra bolsceviche sono arrivate a Barcellona, dove hanno sbarcato parecchi battaglioni muniti di carri armati e mitragliatrici, i quali avrebbero già proceduto ad un vero massacro degli anarchici. Tuttavia costoro, trincerati nei sobborghi, opporrebbero ancora in molte località tenaci resistenze.

Si va pure accentuando l'esodo delle popolazioni catalane che cercano di sfuggire, riparando oltre la frontiera, all'inferno rosso. La Havas ha da Perpignano che uno di questi gruppi composto di pescatori del piccolo porto catalano di La Selva si è rifugiato a Cerbere per trovare uno scampo agli atti terroristici degli anarchici, i quali nella giornata di ieri hanno ucciso in quella località sette uomini e due donne.

Le pretese dei rivoltosi

Come abbiamo rilevato sopra, per quanto in confronto ai terribili giorni trascorsi si possa rilevare a Barcellona un po' più di calma, nella giornata di oggi i combattimenti per le strade non sono tuttavia terminati. I morti ammontano a migliaia e migliaia sono i feriti e i dispersi dei quali le famiglie ansiose fanno ricerche.

La posizione dei partiti anarchici in lotta viene oggi così definita. Essi non intendono subire alcun comando dei Generali repubblicani e i battaglioni confederali formati di elementi dei sindacati anarchici vogliono avere dei quadri indipendenti ed agire fuori del controllo sia di Valencia che di Barcellona.

Essi esigono inoltre che tutto il potere politico deve essere affidato ai sindacati che secondo quanto ha affermato il loro stesso capo «intendono fare nello stesso tempo la guerra e la rivoluzione». Gli anarchici vogliono anche l'organizzazione rapida dell'economia del nuovo Stato catalano e un Governo di tecnici della rivoluzione e della guerra composto solamente di uomini usciti dai sindacati, che non abbiano alcun addentellato con i partiti politici.

Quanto ai partiti socialista e comunista, che d'altro canto non esistevano in Catalogna prima della guerra civile, essi dovrebbero essere esclusi da ogni attività di Governo. Tuttavia i capi anarchici, spaventati essi stessi dalla rossa follia scatenata, hanno deciso di soprassedere per ora a tale programma ed hanno chiesto alle organizzazioni di deporre le armi. Ma nonostante questi propositi di pacificazione dettati dalle contingenze tragiche del momento e propugnati dai caporioni, i combattimenti per le vie di Barcellona e soprattutto nelle campagne catalane continuano ininterrotti e fanno salire incessantemente la lista delle vittime di questa sanguinosa lotta intestina.

Cot vuole strafare

All'ultima ora si apprende che stamane quindici apparecchi da caccia e un apparecchio da bombardamento dell'esercito rosso spagnolo, partiti da Barcellona e diretti a Bilbao, hanno sbagliato strada e, guarda caso, hanno atterrato tutti quattordici all'aeroporto di Montandran presso Tolosa. Immediatamente i servizi militari del campo si sono impadroniti del materiale e del personale navigante (gli indiscreti avrebbero potuto constatare che non si trattava di aviatori di nazionalità spagnola!).

Il Ministro dell'Aria ha disposto per il riaccompagnamento degli aviatori e del materiale alla frontiera franco-spagnola. E' tuttavia opportuno notare che per gli accordi del non intervento, la questione non dipende dal Ministro Cot ma dal Prefetto, che dovrebbe naturalmente e semplicemente sequestrare il materiale e trattenere gli aviatori.

In serata si è ricevuta conferma che il Governo ha dato l'ordine perchè nelle 24 ore gli apparecchi rientrino nel territorio spagnolo sotto scorta, rifacendo la stessa rotta per la quale erano giunti in Francia.

Fine in Egitto delle capitolazioni
Gli accordi firmati a Montreux

MONTREUX, 8

Stamattina, la Conferenza di Montreux per le capitolazioni ha tenuto la sua ultima seduta plenaria, in forma solenne, con l'intervento del suo Presidente d'onore on. Motta, Presidente della Confederazione elvetica.

Il primo delegato egiziano Nahas Pascià, quale presidente effettivo della Conferenza, ha preso per primo la parola, mettendo in rilievo la grande soddisfazione che prova oggi l'Egitto e l'importanza che ha per questo Paese l'atto che oggi si firma a Montreux. Egli ha dichiarato che la causa dell'Egitto era giusta e che, d'altra parte, le Potenze capitolari hanno manifestato il migliore spirito di comprensione. Dopo aver rilevato che soltanto un Egitto completamente indipendente può portare il suo grande contributo alla civiltà, ha concluso affermando che non soltanto l'Egitto oggi si rallegra dell'atto che viene firmato, ma anche tutto l'Oriente, il quale, nel successo attuale, vede una prova che tanti pregiudizi del passato, che hanno opposto l'Oriente e l'Occidente, sono caduti.

Ha quindi preso la parola il rappresentante della Francia de Tessan, il quale ha detto di aver fiducia nella parola di Nahas Pascià per una sana e leale esecuzione degli accordi che oggi vengono firmati.

Ha parlato poi il primo delegato italiano Ambasciatore Aldovrandi, il quale ha rilevato come non si trattasse, in fondo, di conciliare interessi opposti, ma interessi comuni, per continuare a sviluppare, nelle nuove condizioni dell'Egitto, una favorevole e proficua collaborazione. Il rappresentante italiano ha terminato ricordando i vincoli fra l'Italia e l'Egitto, che sono oggi ancor più che nel passato uniti da frontiere comuni di terra e di mare.

Dopo che hanno preso la parola tutti gli altri delegati, si è alzato infine il Presidente della Confederazione elvetica Motta, il quale ha formulato i più fervidi auguri per la prosperità e il progresso dell'Egitto. Quindi i testi dell'atto finale della Conferenza di Montreux, della Convenzione e del Regolamento di organizzazione giudiziaria, sono stati sottoposti a ciascun delegato che gli ha firmati. Compiuto quest'atto, il Presidente della Conferenza Nahas Pascià ha dichiarato chiusa la Conferenza di Montreux.

Il Presidente della Commissione egiziana Maher Pascià ha fatto all'Agenzia «Egitto-Oriente» alcune dichiarazioni nelle quali ha affermato, fra l'altro, che l'appoggio di alcuni Paesi, come l'Italia, è riuscito prezioso per l'Egitto. Dopo aver rilevato che gli italiani sono stati sempre buoni amici degli egiziani ed hanno aiutato il progresso dell'Egitto sotto tutti i rapporti, l'intervistato ha espresso la speranza che tali rapporti continuino a dare il loro frutto. «Noi — ha concluso Maher Pascià — non dimenticheremo mai i servizi resici dall'Italia. L'atteggiamento dell'Italia in questo momento solenne, va veramente al cuore degli egiziani.

NOTIZIE BREVI

Nei dintorni di Parigi, lungo la Senna, è avvenuto uno scontro a colpi di fucile tra agenti e cacciatori di frodo. Due di questi ultimi sono rimasti feriti e altri sono stati arrestati.

Un gruppo di industriali austriaci ha deciso di sfruttare l'invenzione di tre tecnici di Graz, i quali hanno scoperto raggi che renderebbero invisibili uomini e oggetti anche alla luce solare.

L'Ungheria ha pregato il Ministro d'Olanda di rappresentare i suoi interessi presso il Governo giapponese, che erano finora rappresentati dal Ministro spagnolo.

Bollettino meteorologico
8 maggio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	aum.	ser., cal.	+23	+11
Torino ..	dim.	misto	+22	+12
Milano...	staz.	sereno	+22	+14
Genova..	staz.	misto, cal.	+21	+15
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz.	sereno	+24	+9
Ancona..	dim.	ser., m.	+17	+13
Bologna	staz.	sereno	+22	+13
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	aum.	piov., cal.	+20	+13
Palermo	staz.	ser., cal.	+22	+13
Catania	dim.	misto, ag.	+19	+11
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	misto, cal.	+20	+11
Messina.	staz.	misto, cal.	+21	+14
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	misto	+21	+14
Bari.......	aum.	misto, m.	+18	+13
Sanremo	staz.	ser., cal.	+23	+15
Bengasi.	aum.	cop., m.	+21	+16
Rodi.......	—	—	—	—
Rimini...	staz.	ser., cal.	+19	+8
Foggia...	staz.	sereno	+20	+10
Sassari..	staz.	sereno	+20	+8
Bolzano.	var.	misto	+23	+10

Provisioni del tempo per il 9 maggio. (Roma, «Telemetaereo») Basse pressioni sull'Islanda e sull'Asia Minore. Debole zona depressionaria con centro sulla Danimarca. Sulla rimanente Europa alte pressioni, quasi livellate con debole massimo sull'alta Finlandia. Sull'Italia nord-orientale prevalenza di correnti grecali d'aria relativamente calda di antica origine mediterranea. Altrove predominio di correnti più forti, maestrali d'aria relativamente fredda di origine atlantica.

(Venezia, «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia venti deboli variabili, cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, mare quasi calmo.

Dopo il disastro del "Hindenburg,,
L'inchiesta della Marina americana mentre è in viaggio per Lakehurst la commissione tedesca - Le vittime salite a 35 - La fiammata al contatto dell'aeronave con la terra

BERLINO, 8

La sciagura dell'«Hindenburg» occupa ancora largamente l'opinione pubblica tedesca, ma si può dire che se ne occupa più per guardare all'avvenire che non per dolersi del passato.

Nè sosta nè pentimenti

La Germania proseguirà nella costruzione dei dirigibili: lo ha affermato solennemente oggi anche il Generale Göring a Düsseldorf, dopo aver rivolto un pensiero alle vittime e aver esaltato l'abnegazione dell'equipaggio della nave, la grande perizia del capitano Lehmann deceduto in seguito alle ferite riportate.

Il dott. Eckener ha stamane lasciato Berlino in aeroplano per Cherbourg, da dove s'imbarcherà insieme con gli altri membri della Commissione d'inchiesta per New York. Si ritiene che competenti che sarà possibile con relativa facilità accertare le cause del disastro. Una notizia da Colonia dice, che l'aeroplano, fatta sosta in quell'aeroporto, ha proseguito per Cherbourg alle 13.25.

Il ten. col. di vascello Rosendahl, comandante la stazione aerea della Marina, ha ordinato che vengano consegnati alla Commissione d'inchiesta tutte le fotografie e tutti i film eseguiti al momento della catastrofe del dirigibile «Hindenburg». Poichè cinque grandi Case cinematografiche avevano inviato sul terreno di atterraggio operatori, i quali avevano cominciato a lavorare prima che il dirigibile si fosse avvicinato al pilone d'ormeggio, sarà possibile ricostruire la catastrofe in tutte le sue fasi. Si spera così di poter scoprire le cause dell'esplosione.

Una scarica elettrica?

Un punto è ormai chiaro, come dicevamo ieri sera, e cioè che l'esplosione è dovuta all'idrogeno contenuto nell'interno del dirigibile. Si tratta ora di assodare come il gas s'incendiò. Il dott. Eckener aveva prospettato, fra le molte ipotesi, la possibilità di una scarica elettrica.

Interessante è, a questo riguardo, un dispaccio pervenuto questa sera alla *Deutsche Algemeine Zeitung* dal suo inviato speciale a bordo dell'aeronave, Leonardo Adelt. Questi dice che il dirigibile aveva a lungo incrociato sul campo in seguito all'atmosfera temporalesca e mostra di ritenere che l'aeronave interamente costruita in duralluminio, si fosse caricata di elettricità. Quando infatti il primo cavo lanciato dal dirigibile toccò terra, scoccò una lunga fiammata. Il capitano Lehmann era accanto al giornalista e gridò: «Un fulmine». I due si gettarono poi dalla stessa finestra nel vuoto.

Lo stato del capitano Pruss e Sammt è migliorato tanto, che essi hanno potuto essere trasportati all'ospedale centrale di New York. I giornali consacrano articoli di elogio alla memoria del defunto capitano Lehmann.

Sono state salvate 133 lettere della posta che si trovava a bordo del dirigibile «Hindenburg». Queste lettere proseguiranno per l'Europa, a bordo del piroscafo «Farmer». Il numero dei morti nel disastro è salito oggi a 35, perchè il passeggero Erich Knoecher e il primo marconista Speck sono deceduti all'ospedale, in conseguenza delle gravi ferite riportate.

L'inchiesta iniziata dalle autorità navali americane è già in pieno svolgimento.

La probabile causa del disastro secondo il Gen. Valle

ROMA, 8

Il Generale d'Armata aerea Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, che durante la guerra mondiale come comandante di dirigibile compì operazioni di grande importanza militare, interpellato sul disastro del dirigibile «Hindenburg» ha risposto:

«Conosco nei più piccoli particolari la costruzione degli «Zeppelin». Sono veri prodigi di meccanica e di precisione dovuti a tecnici e a maestranze che da 32 anni lavorano con passione e intelligenza sullo stesso tipo di dirigibile, e conosco pure personalmente i due ottimi comandanti dell'«Hindenburg», Lehmann e Preuss, con i quali ho anche volato su «Zeppelin» recenti».

Sulle cause del disastro il Sottosegretario di Stato ha detto:

«Cause fatali da non ascriversi a mancanza o deficienza di previdenza o di incompetenza, tanto nei costruttori che nei comandanti. L'ipotesi più probabile, secondo me, è quello che dipenderebbe dalla manovra di avvicinamento al pilone d'ormeggio e alla terra. Per raggiungere tale scopo fa d'uopo appesantire il dirigibile, evacuandone dal gas i compartimenti di poppa. Alcune scintille partite dalle scariche dei motori centrali possono aver dato fuoco al gas fuggente. Tale inconveniente non potrebbe verificarsi in piena corsa, perchè le eventuali scintille vengono smaltite sulla scia del vento di corsa molto bassa rispetto alle valvole dell'idrogeno. Naturalmente il dirigibile dell'avvenire dovrà essere gonfiato non di idrogeno, ma di elio, che non è infiammabile.

Il Generale Valle ha concluso: «La Germania, costruttrice esperta, non si arresterà davanti alla fatalità. L'Aviazione italiana è commossa dalla sciagura che ha colpito l'Aeronautica civile tedesca e le manda il suo più vivo cordoglio. Ai due Comandanti che tra l'ammirazione unanime hanno tante volte traversato l'Oceano, il mio saluto di aviatore».

Il Re Imperatore a Hitler

BERLINO, 8

E' giunto al Cancelliere Hitler un telegramma con il quale il Re Imperatore esprime il suo profondo cordoglio per la sciagura che ha colpito l'aviazione civile germanica.

COMUNICATI

Il sottoscritto Giovanni Sferza si onora di comunicare alla spettabile Clientela che, scioltosi dagli impegni sociali con la ditta Giovanni Sferza & Co., di via Coroneo 5, ha aperto col giorno 1.o marzo 1937-XV il proprio deposito e lavoratorio di stufe, cucine economiche ed accessori in

Via Ugo Foscolo 5,
Telefono 96-67.

Giovanni Sferza

Italia Imperiale

La nuova vita dell'Italia, risorta dopo secoli agli splendori imperiali, ha tentato in questi quindici anni l'ardire di scrittori e di illustratori in gran numero. Si sono ormai scritte biblioteche, milioni di fotografie e di disegni sono commentati e catalogati, ma pure l'opera che ora presenta la *Rivista illustrata del Popolo d'Italia* ha, e avrà, un posto a sè nella letteratura che servirà alla Storia del Fascismo.

E' un volume, questo, intitolato «Italia Imperiale», scritto, composto e stampato con caratteristiche che sono l'espressione dello spirito nuovo. Non sono le dimensioni in decimetri o il peso in chilogrammi che contano e si impongono. Questi non sono che particolari dell'armoniosa composizione in foglio, nella quale ogni dettaglio — caratteri tipografici, distribuzione delle masse, fotografie, fotocomposizioni, disegni, riproduzioni, legatura ecc. — è motivo di meraviglia e di gioia. C'è in tutto ciò lo stile imperiale; e il volume si può ben paragonare a un monumento che le Arti elevano alla grande Patria.

«Italia Imperiale» è un'edizione speciale della *Rivista del Popolo d'Italia*, diretta da Manlio Morgagni, che ha compiuto un'opera che onora l'intelligenza, la coltura, il gusto artistico e la tecnica dell'Italia d'oggi. Con Manlio Morgagni una schiera di collaboratori ha costruito questo edificio trionfale, che reca nelle sue parti, fuse con perfetta maestria, l'espressione della vita e dello spirito del II Anno imperiale.

Opera monumentale

Per dare anche solo un'idea panoramica di questo volume, grande come un grande messale, conviene descriverlo pagina per pagina, chè ogni foglio è un'opera d'arte, uno di quei disegni potenti, fatti magari di pochi tratti, simili a quelli lasciatici dai Maestri. Pochi tratti, ma che dicono tutto: virilità, coscienza della propria forza, sicurezza, ispirazione.

Un Fascio littorio taglia la prima pagina. Nessuna scritta rompe la linea del disegno, che dice da solo — e con quale efficacia! — quello che deve dire. Ed ecco, dopo il titolo del volume, la pagina dei nomi. Tutti uomini di primo piano, questi, che hanno dato il loro contributo alla stupenda documentazione. Nell'elenco, compilato secondo l'ordine di successione degli articoli, vi sono Giulio G. Giglioli, Arrigo Solmi, Roberto Almagià, Luigi Federzoni, Gaetano Polverelli, Pompeo Aloisi, Achille Starace, Mario Appelius, Giuseppe Valle, Luigi Russo, Augusto Agostini, Piero Parini, Angelo Menozzi, Luigi Usoni, Piero Puricelli, Gino Arias, Umberto Notari, Giovanni Agnelli, Arturo Bocciardo, Andrea V. Ardissone, Giuseppe Lojacono, Guido Donegani, Giacinto Motta, Franco Marinotti, Gaetano Marzotto, Carlo Frua De Angeli, Piero Pirelli, Vincenzo Azzolini, Edgardo Morpurgo, Giacomo Paolucci Di Calboli, Giuseppe De Capitani D'Arzago e Bruno Biagi.

Manlio Morgagni ha chiamato a collaborare alla monumentale opera pittori come Buffoni, Garretto, Carboni, Micaelles, Nizzoli, Sironi, e i fotografi della «Luce» e Stefano Bricarelli, Ridenti, Stefani e altri ancora fra i più celebri d'Italia. Il caporedattore della *Rivista*, M. Luigi Poli, ha curato la parte artistica dell'edizione.

Prima di procedere nella descrizione, è bene sostare qualche po' onde trarre dai luminosi articoli e dalle illustrazioni quello che è il contenuto dell'opera; il riassunto di queste cento e cento pagine, le quali possono essere divise in sette parti: Storia del passato - l'Italia fascista — Versaglia e Ginevra — precedenti del conflitto etiopico — la conquista militare dell'Abissinia — fondazione dell'Impero — l'economia imperiale.

Il grande passato

Su carta perlacea sono impressi i classici caratteri dell'articolo introduttivo: «L'impero romano». Una serie di ingrandimenti fotografici, illustranti particolari di monumenti imperiali sparsi per il mondo, dicono, anche a chi non sa leggere, il contenuto dell'acuto studio dell'ordinatore della Mostra per il millenario della nascita di Augusto, dicono che «...tutto che al mondo è civile — grande, augusto, egli è romano ancora».

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha scritto: «Le Repubbliche marinare e la loro espansione nel mondo». Passano le glorie di Venezia, di Genova, di Pisa, di Amalfi nell'acuto studio e nelle smaglianti riproduzioni di antiche carte e di stampe. Anche la forma tipografica del testo è intonata alla materia; d'un pastoso verde marino sono fin gli inchiostri là dove le riproduzioni non mostrano i saldi colori degli antichi dipinti.

I nomi di Giovanni da Pian del Carpine, Niccolò e Matteo Polo, Marco Polo, Niccolò de Conti, Ugolino e Vadino Vivaldi, e poi la gloria di Colombo e tutti gli altri «Navigatori italiani» troviamo nel capitolo che segue ornato anche questo da antiche carte. Come un albo di nobiltà si presenta la pagina dedicata a «I pionieri italiani nell'Africa Orientale» con i nomi di Pellegrino Matteucci, di Daniele Comboni, di Romolo Gessi, di Giovanni Miani, di Gaetano Casati e dei loro compagni sulle cui schiere si alza la figura luminosa del Duca degli Abruzzi, che «nobilissima anima di eroe e di scienziato, chiudeva con le ricognizioni dell'Uebi Scebeli e di altre vergini terre della Somalia interna, il ciclo delle esplorazioni che fece conoscere un immenso territorio per la maggior parte ignoto e aprì la via alla conquista imperiale e alla eterna civiltà di Roma».

Il Capo

Allegorie della Guerra, della Vittoria, dell'oscurità sovversiva e della meravigliosa rinascita dell'Italia in Camicia Nera sono preludio allo studio politico intitolato «L'Italia fascista», nel quale Manlio Morgagni disegna da par suo la Creazione mussoliniana: la nuova civiltà nella quale stanno le speranze di salute dell'umanità. La figura del Capo, i Suoi discorsi, le date di una storia ormai scolpita nel bronzo sono inquadrati da un gruppo di fotografie scelte tra le più significative. Piazze tutte folla; fotocomposizioni di masse, legioni di soldati...

Accanto al nome del Duce fioriscono, attraverso le immagini di una prosa maschia, e la documentazione più viva, quelle che sono le pietre miliari della creazione mussoliniana: il Partito che — come dice l'autore — «fu, ed è veramente il massimo strumento per le fortune del Regime. Esso inquadra tutte le forze della Nazione, educa e forma il popolo italiano creando gli uomini di Mussolini, capaci, coraggiosi, disciplinati, laboriosi cui sarà commesso di continuare e tramandare nel tempo la dottrina e il sistema del Duce», la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale; le Opere, per le quali, più del testo, parlano alcuni superbi ingrandimenti fotografici di edifici, di ponti, di mezzi di comunicazione rapida, di bonifiche e di altre originali iniziative. Ultima, ma non meno importante di questo profondo e realistico studio, è la parte dedicata a «lo Stato Corporativo»: miracolo della dottrina fascista! Dottrina che, divenuta Regime, ha dato al popolo rigeneratore le leggi adatte al suo nuovo essere.

Manlio Morgagni conclude questi suoi capitoli, che sono già storia, con un ritratto politico del Duce che è un esempio di stile e di forza.

Luigi Federzoni ha scritto «Necessità e diritti del popolo italiano» illustrando l'azione coloniale dalla Marcia su Roma alla fondazione dell'Impero; Gaetano Polverelli ha qui, invece, un acuto studio su «La pace di Versailles», illustrato da una originale caricatura della... spartizione del mondo avvenuta sotto l'egida wilsoniana. Nessuno poi, meglio di Pompeo Aloisi, poteva descrivere «I precedenti del conflitto e l'assedio sanzionista».

Dopo la parola dei politici, ecco la maestà delle date e della documentazione fotografica: 2 ottobre XIII, 28 ottobre XIII, 1.o dicembre XIV, 18 dicembre XIV... l'offerta delle Fedi.

Il Partito e l'Impero

Siamo nella piena atmosfera dell'Impero. Achille Starace, il comandante della leggendaria Colonna celere, scrive: «il Partito e l'Impero», dando con rapidi tocchi una chiara visione di quella che è stata la partecipazione del Partito alla guerra africana e alla resistenza. «Quando il Duce — egli scrive — il 9 maggio dell'anno XIV, dette a noi che eravamo oltremare, e ai camerati che in Patria si tenevano pronti a combattere come noi avevamo combattuto, e al mondo intero stupito o incerto o ostile, l'annuncio che tale logica, trionfante nella vittoria delle armi, si realizzava in un evento irrevocabile, il popolo, stretto ancora una volta intorno ai gagliardetti del Partito, sentì perciò ch'Egli esprimeva, e introduceva nella storia, la volontà anelante, indefettibile che fin da principio e in ogni ora aveva nutrito l'Italia intera. Come sempre, il popolo sentì nel Duce il suo sommo interprete. Egli lo aveva reso maturo per l'Impero; e il Partito poteva avere la coscienza di essere stato Suo strumento fedele e assiduo, nel determinare questa maturazione, nella quale l'ondata rivoluzionaria che mosse il 23 maggio 1919 da Piazza San Sepolcro, raggiungeva meravigliosamente la sua mèta imperiale».

Un grande capitolo è quello dedicato alla conquista militare dell'Impero etiopico, ma più che di parole questo capitolo è fatto di inedita documentazione fotografica. Da quelle delle partenze delle truppe a quelle della conquista si svolge sotto l'occhio, di chi sfoglia il volume, un cinematografico susseguirsi di quadri e di visioni meravigliose. Massaua, i lavori, le prime colonne in cammino, i ponti, le strade, le macchine, le tappe della vittoria.

La Milizia in guerra

Ed ecco, quasi inquadrati dalle scultoree parole dei rapporti del Maresciallo Badoglio nelle fotografie di battaglie, di fuoco, di epiche marcie, di voli eroici tutta la gloriosa epopea dei legionari, degli indigeni, di quel superbo esercito di operai che hanno battuto le strade sulle quali è passata la Vittoria che non ha precedenti. Il Sottosegretario all'Aeronautica ha scritto un articolo sul contributo dell'Aviazione che è una magnifica esaltazione dei nostri superbi piloti, del loro spirito di sacrificio e del loro alto valore. Luigi Russo e Augusto Agostini parlano del contributo della Milizia alla conquista dell'Impero e della Milizia Forestale nella guerra d'Africa. Ricorda il Generale Russo che le cinque grandi battaglie, che hanno dato l'Impero, portano anche la sigla dei nostri legionari: Amba Alagi e Passo Mecan: VI Gruppo Battaglioni CC. NN.; Endertà-Amba Aradam: I Divisione CC. NN. «23 Marzo»; IV Divisione CC. NN. «3 Gennaio»; Scirè: III Divisione CC. NN. «21 Aprile»; Passo Uarieu: I Gruppo Battaglioni CC. NN. di Eritrea e II Divisione CC. NN. «28 Ottobre»; seconda battaglia del Tembien-Uork Amba ancora il I Gruppo Battaglioni CC. NN. d'Eritrea e la Divisione «28 Ottobre»; le fulminee tappe vittoriose della Somalia vedono impegnate la VI Divisione CC. NN. «Tevere» e la Milizia Forestale; all'occupazione di Gondar con la Colonna Starace c'è l'82.o Battaglione CC. NN.; e nella tappa imperiale della guerra, Addis Abeba, le Camicie Nere sono a fianco dei camerati delle altre Forze Armate.

Le eroiche vicende di guerra della Milizia Forestale sono storia, oltre che di soldati, di esploratori degni delle più alte tradizioni. Il Gen. Agostini rende, nel suo scritto, giusto omaggio al valore dei Carabinieri, dei Fanti e del Battaglione Universitario «Curtatone e Montanara» che, con i suoi superbi militi, dopo la battaglia di Gunu Gadu, si aprì il varco occupando il campo trincerato di Bullale, e travolgendo gli ultimi ostacoli alle 9 e mezza del 30 aprile entrò vittorioso in Dagabur. «Il nemico, in rotta completa — scrive il Generale — cercava scampo solo nella fuga».

L'organizzazione sanitaria

Aldo Castellani ci offre un rapido, preciso rapporto sull'«organizzazione sanitaria e la guerra italo-etiopica». Nessuno poteva scriverlo meglio e più a diritto di lui. «Noi — scrive il sen. Castellani — avevamo in Africa, durante il periodo bellico: 1) 135 ospedali di base e da campo. Ciascun ospedale di base possedeva un laboratorio batteriologico ed un gabinetto radiologico; 55 ospedaletti someggiati; 13 unità chirurgiche; 15 ambulanze radiologiche; 11 ambulanze odontoiatriche; 4 istituti centrali di analisi; 12 sezioni di disinfezioni; 6 stazioni di bonifica; 139 potabilizzatori; 4 magazzini generali di materiale sanitario. La Marina aveva 20 ospedali ed infermerie lungo le coste e 8 navi ospedali splendidamente equipaggiate, 6 delle quali ad aria refrigerata e condizionata. L'Aeronautica aveva 22 infermerie. Il servizio coloniale medico mise a disposizione 30 ospedali, infermerie e laboratori. Vi erano in Africa 2484 ufficiali medici; 188 ufficiali farmacisti; 384 Sorelle della Croce Rossa e 200 suore ospedaliere e oltre 16.000 soldati di sanità e infermieri.

L'illustre medico esamina quindi le condizioni sanitarie delle truppe in guerra che sono state meravigliose. Basteranno i seguenti dati per rendersi ragione di queste affermazioni: dal 3 ottobre 1935 al 9 maggio 1936 sono morti sul campo o per ferite 119 ufficiali, 980 soldati; per malattia 22 ufficiali, 577 soldati. Dopo aver rivolto ai Caduti il più riverente saluto, il sen. Castellani nota che, tenendo conto dei morti per accidenti, compresi nell'elenco dei morti per malattia, il numero di questi ultimi si riduce a 516. «Secondo l'esperienza delle passate guerre coloniali — egli scrive — (come ad esempio la guerra boera), i morti per malattia del nostro Esercito avrebbero dovuto essere in numero superiore a 20.000.

Il Discorso del 9 maggio XIV è stampato a grandi lettere bianche su fondo nero. Fotografie, quadri e disegni formano, intorno alle parole del Duce, come una cornice di gloria.

Menti e braccia

Un nuovo capitolo si apre con lo studio delle caratteristiche dell'Impero etiopico. L'articolo sull'ordinamento politico, dovuto al Ministro Lessona, è seguito da 60 visioni caratteristiche, stampate in tutto foglio. Sulla «scuola e cultura italiana in A. O.» scrive Piero Parini. Seguono attente e vivaci relazioni sulla frutticoltura fra il Nilo e il Giuba, sulle risorse minerarie dell'Impero, sul programma delle comunicazioni ecc., ognuna delle quali, per la profonda conoscenza della materia in chi le ha scritte, basterebbero a rendere interessante un volume.

L'ultima parte della maestosa raccolta è riservata all'«Economia imperiale fascista» e ai «Produttori imperiali». Qui si inizia quella vivacissima, chiara e moderna illustrazione degli uomini e dei mezzi che hanno dato il loro contributo all'Impero. Dalla Fiat alle varie industrie pesanti, ai Cantieri, alle industrie elettriche, chimiche, tessili ecc., è tutto un susseguirsi di visioni di potenza e di organizzazione che esaltano. Giuseppe Lojacono scrive da quel profondo conoscitore ch'egli è su «La Marina Mercantile e l'Impero». In un inquadramento di prue e di scorci si parla del nuovo ordinamento armatoriale, tra ali, panorami dall'alto e carte geografiche si illustra l'attività dell'«Ala Littoria» e poi via via delle Ferrovie dello Stato, delle Poste ecc., per passare quindi nel campo bancario e assicurativo con gli articoli di Edgardo Morpurgo e di Bruno Biagi.

Una rapida per quanto efficace collezione di fotografie, accompagnata da brevi scritte e dati illustra il progresso edilizio e tecnico delle città. Dopo Roma, Milano e visioni di Genova e di Torino, Trieste rivela il suo meraviglioso ringiovanimento e così Napoli, Firenze, Venezia e tutti gli altri grandi centri italiani.

E ancora, ancora molto bisognerebbe scrivere per dire ed esaltare in pieno questa opera che racchiude nella sua poderosa mole quanto di più nobile, forte ed eroico è stato fatto per dare all'Italia il suo Impero.

CARLO TIGOLI

L'ITALIA ALLA TESTA DI TUTTE LE AVIAZIONI

Il primato d'altezza riconquistato dall'ala fascista

Il ten. col. Mario Pezzi capo del reparto stratosferico sale a 15.655 metri su Caproni

ROMA, 8

Il mattino del giorno 7 corrente sull'aeroporto di Monte Celio (Guidonia) il ten. col. Mario Pezzi, comandante del reparto alta quota, è partito in volo con un apparecchio Caproni 161 munito di motore Piaggio P. 11 R. C. 72, per battere il primato internazionale di altezza.

L'apparecchio ha raggiunto la quota di 15.655 metri, battendo così di metri 432 il primato di altezza tenuto dall'Inghilterra con metri 15.223 raggiunti il 18 settembre 1936 dal pilota F. R. D. Swain con apparecchio Bristol, motore Bristol, «Pegasus».

Il volo si è svolto in condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli, la temperatura riscontrata alla quota raggiunta è stata di 54 gradi sotto zero. All'atterraggio il pilota, che ha effettuato il volo munito di uno speciale scafandro ideato e costruito presso il centro sperimentale di Guidonia, era in condizioni fisiche e psichiche normali. La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione del volo stesso come primato internazionale di altezza. Tutto il materiale adoperato nel tentativo, compresi gli strumenti di bordo, è di ideazione e di fabbricazione italiana. Il Duce ha espresso al ten. col. Pezzi il Suo vivo elogio.

Il decimo successo in un mese

ROMA, 8

Il tenente colonnello Mario Pezzi è nato a Fossano (Cuneo) il 9 novembre 1898. Ha partecipato alla guerra italo-austriaca quale ufficiale di fanteria. Brevettatosi osservatore d'aeroplano nel 1918 ha conseguito il brevetto di pilota nel 1927. Ha sempre espletato una notevole attività aerea, distinguendosi per spiccate doti di volo e di comando. E' comandante del reparto d'alta quota dal 1934. In questo speciale e delicatissimo compito si è distinto in modo particolare ed ha contribuito a risolvere i principali problemi del volo ad alta quota compiendo oltre 60 voli al dispora dei 10.000 metri, effettuando esperimenti di navigazione stratosferica di notevole durata e raggiungendo talvolta anche i 14.000 metri.

Risultato di esperienze e di studi

L'ultimo primato battuto il 28 settembre 1936 apparteneva all'inglese Swains che raggiungeva i metri 15.223. La conquista del primato d'altezza da parte dell'Italia, che l'aveva tenuto per circa due anni, dall'aprile 1934 all'agosto 1936, segna un'altra strepitosa vittoria dell'aviazione fascista. L'Italia detiene da parecchio tempo col primato di Agello la supremazia della velocità; oggi con la nuova affermazione del colonnello Pezzi raggiunge il frutto di uno studio, di una sperimentazione e di una volontà tenace rivolta con lo stile italiano a beneficio della civiltà.

E' importante rilevare che questa volta il primato di altezza è stato ottenuto con mezzi sperimentali perfezionati. Il pilota infatti è salito nella stratosfera con l'ausilio, non di un semplice respiratore che gli fornisce una miscela d'aria analoga a quella che si respira a quote normali, ma di uno scafandro che assicurava al suo corpo la pressione necessaria per resistere alle condizioni eccezionali che nella stratosfera annullano ogni possibilità di vita.

Il nuovo successo ottenuto dalla nostra aeronautica non va pertanto considerato come un tentativo fortunato, giacchè ad esso hanno contribuito la bravura e la resistenza del pilota ma deriva dal complesso degli studi e degli esperimenti compiuti, sia in laboratorio, sia in volo dallo stesso colonnello Pezzi e dai suoi bravi collaboratori.

L'aviazione italiana col primato di altezza si impone ancora una volta all'attenzione del mondo intero e dimostra che, pur essendo costretta a potenziare il suo attrezzamento bellico, non tralascia di studiare e di risolvere gli altri problemi che si frappongono al progresso civile dell'aviazione. Non va dimenticato infine che, avendo ottenuto in meno di un mese ben dieci vittorie, ha raggiunto in quest'anno fatidico e in un periodo di grande esultanza per la Nazione intera il primo posto nel mondo per aver ottenuto il più gran numero e i più importanti primati aviatori.

Il velivolo e lo scafandro

L'apparecchio è un C. a. 161, costruito dalla ditta Caproni appositamente per il primato di altezza; è un biplano monoposto, di grande superficie portante e di peso ridottissimo. La fusoliera è costruita in tubi d'acciaio e ricoperta di tela. Analoga struttura hanno i piani di coda. Il motore adottato è il noto P. 11 che ha la ditta Piaggio di Pontedera costruisce in serie. Esso è un 14 cilindri a doppia stella raffreddato ad aria, munito di riduttore e naturalmente di compressore centrifugo capace di mantenere costante la potenza fino a quote molto elevate.

L'elica è in legno quadripale di grande diametro a passo fisso. Il posto di pilotaggio, anzichè essere una cabina ermeticamente chiusa, come potrebbe pensare chi considerasse la imprescindibile necessità che si manifesta ad altissime quote di isolare l'organismo del pilota dall'ambiente esterno è del tipo aperto. Esso è però un poco più ampio del normale, per poter contenere il pilota rivestito da uno speciale scafandro al quale è appunto affidato il compito di assicurare all'uomo la possibilità di vita e di azione isolandolo dall'aria gelida ed estremamente rarefatta della stratosfera.

Lo scafandro stratosferico del capitano del genio aeronautico Cavallotti, adottato dal reparto d'alta quota, ideato e costruito dal primo centro sperimentale di Guidonia, può essere considerato quanto di più perfezionato esiste attualmente in tale genere di dispositivi. Esso è costituito essenzialmente da una combinazione completa di gomma rigorosamente stagna a guisa di camera d'aria, di un casco metallico a questa collegato, munito di ampie aperture e vetri riscaldati elettricamente per impedirne l'appannamento. Il collegamento tra il casco e la combinazione di gomma è realizzato mediante una geniale chiusura stagna. Per impedire che la differenza di pressione esistente fra l'interno e l'esterno dello scafandro non abbia a gonfiare eccessivamente la combinazione di gomma ostacolando così i movimenti del pilota, una seconda combinazione di tela ricopre la prima ed infine una specie di corsetto in lamiera metallica leggera viene indossato sopra la combinazione di tela. A tale corsetto è affidato il compito di limitare ulteriormente la possibilità di gonfiamento dello scafandro, nonchè di distribuire su tutta la superficie delle spalle e del tronco il peso non indifferente del casco metallico.

L'abito termoelettrico

Sotto lo scafandro il pilota indossa infine un abito termoelettrico che gli assicura il riscaldamento di tutta la persona, indispensabile per affrontare le bassissime temperature (dell'ordine di 60-70 gradi sotto zero) che regnano nella stratosfera. Lo scafandro permette il lancio col paracadute.

I rappresentanti della marina mercantile alla grande parata

NAPOLI, 8

Stamane, dai piroscafi della marina mercantile della Società Tirrenia, del Lloyd Triestino e dell'Impresa Lauro, sono sbarcati al molo Pisacane 22 ufficiali, 19 sottufficiali e 51 marinai i quali, in riconoscimento dell'opera prestata a bordo delle navi durante il trasporto delle truppe e dei materiali in A. O., avranno l'onore di poter partecipare alla grandiosa rivista di domani a Roma.

Sul piazzale del porto essi sono stati presentati dal capitano Andrei delegato compartimentale della Federazione della gente di mare, all'avv. Balletti, segretario generale dei lavoratori dell'industria il quale ha avuto per essi parole di alto elogio per l'opera svolta durante la campagna etiopica ed ha concluso il suo dire inneggiando alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

I marittimi sono partiti per la capitale con un primo treno del pomeriggio.

La propaganda turistica italiana citata a esempio in Cecoslovacchia

PRAGA, 8

Il *Narodni Ozvobozeni* segnala come esemplare la propaganda turistica italiana e soprattutto quella fatta in diverse lingue per mezzo della radio. Il giornale conclude affermando la necessità che questo esempio sia seguito anche in Cecoslovacchia.

La partecipazione della Svezia alla mostra cinematografica veneziana

STOCCOLMA, 8

La Svezia parteciperà all'Esposizione internazionale di cinematografia di Venezia che si inaugurerà il 10 agosto.

Breve sosta parigina del Presidente del Consiglio turco

PARIGI, 8

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu, di passaggio per Parigi, dopo avere conferito con Blum e Delbos, ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore alla Presidenza del Consiglio. Egli è stato quindi ricevuto all'Eliseo dal Presidente della Repubblica, Lebrun.

Capi sovversivi brasiliani condannati a pene severe

RIO DE JANEIRO, 8

Il Tribunale della sicurezza nazionale ha condannato l'ex Prefetto di Rio de Janeiro, Pedro Ernest, a tre anni e 4 mesi di prigione, Luis Carlos Prestes, capo comunista ed agente del Comintern brasiliano a 16 anni ed 8 mesi di prigione e l'ex deputato al Reichstag Harry Berger alias Artur Ewar a 13 anni e 4 mesi di prigione.

Essi erano tutti implicati nella ribellione comunista del novembre 1935.

Fiera risposta italiana alle diffamazioni britanniche

Divieto di introduzione dei giornali inglesi e ritiro di tutti i corrispondenti da Londra

ROMA, 8

Dato l'atteggiamento tenuto dalla quasi totalità della stampa britannica contro l'Italia e le sue Forze Armate, è stata vietata l'introduzione — fino a nuovo ordine — dei giornali inglesi, eccezion fatta per il Daily Mail, *l'*Evening News *e l'*Observer. *Tutti i corrispondenti dei giornali italiani da Londra sono stati richiamati ed hanno lasciato oggi stesso l'Inghilterra.*

Pieni consensi germanici

BERLINO, 8

L'ordine dato dai direttori di tutti i giornali italiani, ai propri corrispondenti o inviati speciali a Londra, di rientrare immediatamente in Italia, è pubblicato con molta evidenza dalla stampa germanica e vi trova pieno ed ampio consenso. I giornali sono infatti concordi nel giudicare il gesto compiuto dalla stampa fascista come un atto, non solo dignitoso, ma anche doveroso.

Atteggiamento indegno

Il *Völkischer Beobachter* osserva a tal proposito che la decisione della stampa italiana troverà in Germania piena comprensione, in presenza dell'indegno atteggiamento assunto dai giornali inglesi in questi ultimi tempi. E' necessario rilevare, aggiunge, che sotto il pretesto della libertà di stampa si è costituito in taluni Stati d'Europa un sistema di menzogne e di sobillazione internazionale, che si manifesta come una minaccia crescente per la pacifica collaborazione tra i popoli.

Mentre gli Stati autoritari — continua — così spesso oltraggiati e diffamati, usano tutta la loro influenza politica affinchè la loro decisa volontà di pace trovi espressione anche nelle manifestazioni della stampa, le «grandi democrazie» dimostrano di non essere in grado di rendere comprensibile alla propria opinione pubblica la loro volontà di pace, così spesso solennemente affermata.

Il *Berliner Tagblatt*, dal canto suo, critica aspramente l'atteggiamento della stampa inglese nei riguardi dell'Italia, rammentando le false notizie poste in circolazione circa l'azione dei volontari italiani in Spagna, come già la campagna di menzogne diretta da Londra all'epoca dell'impresa etiopica.

E' comprensibile, dice il giornale, che l'Italia abbia perso ogni interesse ad essere rappresentata in Inghilterra ed a farsi informare sugli avvenimenti inglesi. Nota che la stampa italiana è uno strumento bene rispondente nelle mani di Mussolini e che se essa si disonorasse calunniando popoli e Stati stranieri, disonorerebbe con ciò il Regime. Aggiunge che una parte della stampa inglese è pronta a servire tutti gli scopi e che non sarebbe possibile, nè utile, porsi in concorrenza con simile metodo.

Noi comprendiamo quindi, conclude il *Berliner Tagblatt*, la misura presa dalla stampa italiana. I circoli tedeschi continuano poi ad attaccare l'Inghilterra per il suo atteggiamento nella questione spagnola e protestano specialmente contro le dichiarazioni fatte ieri da Eden alla Camera dei Comuni, dichiarazioni nelle quali egli ha dato prova di prestare fede alla falsa versione che addossa ai nazionalisti la responsabilità della distruzione di Guernica, dimenticando gli innumerevoli atti di atrocità e le distruzioni realmente compiute dai rossi.

Praga e Valencia

In un articolo di ispirazione ufficiosa, lo stesso giornale polemizza contro la campagna di tendenziose informazioni di certa stampa internazionale, inspirata da Parigi e da Praga, nonchè, dice, da un intimo sentimento di amicizia per il bolscevismo. L'articolo rileva anche gli ottimi rapporti che esistono tra il Governo di Valencia e quello di Praga, secondo quanto è dimostrato dai frequenti contatti tra gli agenti bolscevichi spagnoli e il Governo cecoslovacco e dall'intimità fra il rappresentante del Governo rosso a Praga, Asua, ed il Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta. Termina chiedendosi fino a quando la Cecoslovacchia intende prestarsi al gioco combinato fra Mosca e Valencia.

In un articolo sulla Berliner *Börsen Zeitung*, Karl Megerle esamina la differenza evidente che esiste fra la unione anglo-francese, che si mostra sempre più aggressiva sul terreno intellettuale e politico (ciò che è dovuto in buona parte alla presa in considerazione delle alleanze sovietiche) e l'unione tedesco-italiana. Questa, egli scrive, non è diretta contro alcuno e non prevede «casi» in cui i patti di assistenza militare dovrebbero entrare in esecuzione. Essa non obbliga alcuno di coloro con i quali entra in rapporti amichevoli, a romperla con tutti i propri amici o a cercare la propria salute politica in un sistema rigido determinato. Essa non penetra in territori stranieri o in zone di influenza legittima per cercare una clientela. Non mette in presenza di fatti compiuti prima di riunirsi con altri per elaborare un piano di pacificazione. Rispetta, al contrario, le necessità vitali dei piccoli e dei grandi e si occupa, senza spirito preconcetto, dei problemi che non hanno avuto ancora soluzione.

Parigi incapace di esprimersi con obiettività

PARIGI, 8

La decisione presa dal Governo fascista di vietare l'entrata in Italia di quasi tutti i giornali inglesi e di richiamare i giornalisti italiani da Londra ha fatto una profonda impressione a Parigi, dove si parla di «incidente italo-britannico». Non ci sono da aspettarsi a Parigi delle considerazioni obbiettive sulla decisione presa dal Governo di Roma, salvo rari giornali che hanno tenuto a restare sulla verità smentendo con descrizioni obbiettive e particolareggiate le impudenti affermazioni della stampa parigina, soprattutto quella di Fronte popolare o quasi (come il *Petit Parisien*) che si erano nei giorni scorsi associati in tono però minore all'offensiva inglese. Del resto la politica francese si esprime da più di un anno nella traduzione elementare e pedissequa della volontà britannica e non è quindi da sorprendere che la stampa faccia altrettanto. Una sintomatica prova di questo avviliente e servile asservimento alla volontà britannica è fornito dall'atteggiamento assunto dal Quai d'Orsay a proposito appunto dell'incidente giornalistico italo-inglese dichiarando che il gesto di Roma era criticabile e inopportuno.

Gli argomenti e il tono assunto per esprimere tale giudizio esprimevano appunto il desiderio di Parigi di voler condividere anche in questa occasione il punto di vista di Londra.

Sempre, per seguire le orme britanniche, si anuncia poi che al ritorno dalle feste dell'incoronazione Delbos si recherà il 20 e il 21 maggio a Bruxelles per prendere contatto coi dirigenti della politica belga e ripetere le operazioni di collegamento che il suo collega Eden ha due settimane fa stabilito col Governo di Van Zeeland. La nuova situazione delicata della neutralità belga e la preparazione della Conferenza economica costituirebbero l'oggetto della visita di Delbos.

Le rappresaglie nel Waziristan deplorate dalla Lega internazionale femminile

LONDRA, 8

La Lega internazionale delle donne ha scritto al Ministro per l'India, lord Zetland, ed al Ministro degli Esteri Eden, invocando la sospensione della spedizione punitiva nel Waziristan e la nomina di una commissione di inchiesta.

La lettera aggiunge: «Le accuse di ipocrisia rivolteci da altre Nazioni non sono certo irragionevoli dal momento che i giornali inglesi protestavano per l'asserito bombardamento di Guernica nello stesso giorno in cui pubblicavano i particolari della strage aerea delle tribù chiuse in trappola nelle valli del Waziristan.

Il Principe Pietro di Grecia di passaggio per Brindisi

BRINDISI, 8

Diretto a Roma con un idrovolante dell'«Ala Littoria», proveniente da Atene, è giunto il Principe Pietro di Grecia.

Il discorso di Göring alla Mostra «Popolo che lavora» - Materie prime e prodotti nuovi

DUESSELDORF, 8

Nel discorso inaugurale della Mostra nazionale «Popolo che lavora» il Generale Göring ha rilevato che la mostra, estendentesi su un'area pari a quella dell'Esposizione di Parigi, viene inaugurata puntualmente nel giorno ed ora fissati senza rinvio, senza scioperi, in un'atmosfera di feconda concorde operosità. Ha quindi illustrato la importanza economica e politica del piano quadriennale, dichiarando che nulla potrà indurre la Germania ad abbandonare di un solo millimetro la vita tracciatasi con questo piano. Infine ha sottolineato che i ritrovati della tecnica tedesca non creano dei surrogati, ma delle nuove materie prime e dei prodotti nuovi, annunciando che in questo campo il popolo tedesco avrà tra breve una lieta sorpresa.

Cordiali parole del Duce ai nazionalisti svizzeri

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto una numerosa delegazione dell'Unione nazionale di Ginevra, presentata dal suo capo Giorgio Oltremare.

Il Duce ha rivolto alla delegazione cordiali parole ed evocando i legami che uniscono i due Paesi ha affermato che la Svizzera può sempre contare sulla viva amicizia dell'Italia e sua personale.

Le parole del Duce hanno suscitato profonda emozione nei nazionalisti svizzeri, che hanno elevato in suo onore il loro grido di raccolta.

Le altre udienze

Ufficiali e accademisti del Foro Mussolini

La scrittrice tedesca Luisa Diel

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia un gruppo di ufficiali e di accademisti del Foro Mussolini ed una centuria di Balilla Moschettieri dell'Urbe, che hanno portato al Fondatore dell'Impero un simbolico dono ed un fascio di lauri. L'on. Renato Ricci, a nome dell'Opera Balilla, ha recato al Duce l'omaggio dell'istituzione.

Il Duce ha ricevuto la nota scrittrice tedesca signora Luisa Diel, che Gli ha fatto omaggio del suo libro «Lotta, trionfo e missione del Fascismo», la cui prefazione è stata scritta dal Gen. Göring e che uscirà presto nella versione italiana.

Il Duce ha espresso alla signora Diel il suo compiacimento.

La visita dei Sovrani a Budapest

Prossima pubblicazione del programma

BUDAPEST, 8

A quanto si apprende, sarà prossimamente pubblicato il programma del preannunciato viaggio dei Sovrani d'Italia a Budapest. Essi giungeranno nella capitale ungherese il giorno 19 maggio e saranno per quattro giorni ospiti del Reggente Horthy e della sua signora.

La sera del 22 maggio i Sovrani d'Italia lascieranno Budapest.

La riunione nel mese di luglio del comitato economico italo-jugoslavo

BELGRADO, 8

La corrispondenza economica *Jugoslovenski Kurir* comunica che il Comitato economico permanente italo-jugoslavo previsto dal nuovo trattato di commercio concluso a Belgrado, si riunirà nel prossimo luglio. Non è stato ancora stabilito se la prima seduta del Comitato avrà luogo in Italia o in Jugoslavia.

La Mostra artigiana di Firenze sarà inaugurata il 14 corrente

ROMA, 8

Coincidendo la data d'inaugurazione della settima Mostra mercato nazionale dell'Artigiano in Firenze con la riunione del Consiglio nazionale delle Corporazioni, le superiori gerarchie hanno disposto che la detta inaugurazione venga anticipata di un giorno; pertanto essa avrà luogo il giorno 14 corr., alle ore 10.30, alla presenza dei rappresentanti del Governo, del Partito e di tutte le autorità locali.

Concessione per la colonizzazione libica intitolata al nome di Birago

ALESSANDRIA, 8

Nell'annuale della Fondazione dell'Impero si è costituita in provincia di Alessandria una società per la colonizzazione diretta e la valorizzazione di una vasta concessione in Libia. La concessione si intitolerà al glorioso nome di «Dalmazio Birago», medaglia d'oro, caduto nella guerra per la conquista dell'Impero.

CRONACA DELLA CITTÀ

I riti di stamane a S. Giusto e all'Ara dei Caduti fascisti

La celebrazione alla R. Università

Primo Annuale

Celebriamo questo primo annuale dell'Impero nel ricordo delle quattro giornate vissute dalla città di San Giusto un anno fa. Non ne vedemmo di eguali dopo la Redenzione. Nell'atmosfera incandescente della Vittoria celebrata appena cinque giorni avanti dalle truppe del Maresciallo Badoglio ad Addis Abeba; il Duce proclamava che, dopo 15 secoli, l'Impero riappariva sui colli fatali di Roma.

La guerra era finita, rotto l'assedio economico decretato sulle rive del Lemano dagli Stati egemonici; l'Italia aveva il suo posto al sole, riprendeva le sue tradizioni, risoluta a continuarle con la virtù degli antichi Padri e a difenderle con l'animo delle nuove generazioni cresciute nel segno del Littorio.

Un anno, e tanta storia, un anno, e l'Impero. E bastò questo breve periodo a persuadere il mondo che gl'Italiani di Benito Mussolini si sono familiarizzati all'idea imperiale, altro miracolo al quale non si credeva, come si dubitò della possibilità di un'affermazione nostra in Africa così rapida, travolgente e completa, senza esempio nella storia delle guerre coloniali.

Quante menzogne non furono intessute su questa premessa, che, se non derivava da malanimo, da gelosie, da rancori, da interessi che si vedevano minacciati, era il prodotto di una totale incomprensione dell'Italia così come s'era venuta formando in 14 anni di Regime fascista! Si tentava ancora di misurare con il vecchio metro la Nazione che, dopo Vittorio Veneto, aveva indossata la Camicia Nera e fatta la Marcia su Roma, concludendo il ciclo glorioso del Risorgimento per aprirne uno nuovo, tracciato dallo spirito veggente del Capo: si speculava sulle forze nemiche incoraggiate a contrastarci il passo e, sull'effetto deprimente del mostruoso meccanismo ginevrino messo in moto dalla più potente coalizione di Europa; e, non da ultimo, si faceva gran conto sull'impopolarità dei concetti d'impero e imperialismo, a rovesciare i quali l'Italia stessa era entrata nella guerra mondiale.

A tal punto arrivò la cecità, che si assistette all'assedio brutale di una Nazione di civiltà bimillenaria perchè sul suo corpo agonizzante le orde barbariche di un Negro potessero celebrare i ludi di un trionfo schiavista. In poco meno di un anno l'Italia ebbe ragione di tutto ciò; e nell'anno seguente vinse la sua pace con lo stesso impeto con cui aveva vinta la sua guerra. Impresa non meno grandiosa. Essa ha fatto aprire molti occhi e obbligato a molte rettifiche nei nostri riguardi, a molti pentimenti. Chi sperava nelle reazioni italiane al concetto imperiale, fu costretto a riconoscere il suo errore; poichè dov'egli vedeva, nella parola e nel suo contenuto, lo schema storicamente superato delle caste militari e delle categorie plutocratiche, e il prevalere della forza e del pregiudizio sulla libertà e sul diritto, [illegible] e, a sua confusione, l'Impero di stile fascista, si radicava l'Impero dello Stato corporativo. Non doganieri e [illegible] delle tasse mancava l'Italia nel paese conquistato, ma l'esercito dei suoi contadini e dei suoi operai, i suoi quadri tecnici e scientifici; e lo spirito inesausto della sua fede e della sua volontà di fondare l'Impero per il suo popolo, per elevarlo e renderlo degno della sua missione.

E' per questa sua espressione e realizzazione fascista che l'[illegible] è stata assimilata dalla Nazione con assoluta prontezza, talchè, a un anno appena, è al suo piano e nel suo spirito che gl'Italiani operano in ogni campo, strumenti essi stessi della nuova potenza venuta alla Patria con l'Impero, garanzia essi stessi, per le proprie doti e per quelle che l'avvenire ci riserva, che l'Impero italiano è forza soprattutto equilibratrice nel mondo turbato e sconvolto, e manifestazione superiore di energie che [illegible] gli opposti e risolverli, ed è dunque, in ultima istanza, sinonimo di pace.

Mentre si organizza, con possente ritmo, la vita nell'Impero e dappertutto, da un punto all'altro del nostro territorio, regioni intere sorgono dal pesante sonno preistorico a beneficiare della prima luce di un'alba raggiante di civiltà, l'Italia avvia la sua politica interna ed estera sulle nuove direttrici imperiali. I risultati sono nella storia di quest oanno, che noi abbiamo la ventura di vivere giorno per giorno; sono le prime tappe nella nuova Era aperta dal Duce ai destini della Nazione, e già se ne possono valutare le conseguenze nel loro significato universale, che fu proprio alla Roma di Augusto ed a quella della Chiesa cattolica, ed è oggi propria alla Roma mussoliniana.

Trieste, che sente tutta l'importanza e la responsabilità del posto assegnatole nel piano dell'Impero, saluta questo primo annuale con l'empito del suo provato patriottismo, e rinnova, per sè e per la Patria, lo spettacolo grandioso del suo popolo in Camicia Nera che percorre le strade e le piazze imbandierate, levando in alto i suoi gagliardetti e cantando al mare, alle Alpi, al bel cielo di San Giusto le canzoni della sua volontà e della sua passione.

La città imbandierata

Da ieri mattina la città è tutta imbandierata. Le vetture tranviarie circolano con le orifiamme, i piroscafi in porto hanno alzato il gran pavese. Sui pili monumentali di Piazza Unità, sventolano la bandiera nazionale e quella della città.

Le sedi fasciste e delle Associazioni dipendenti dal Partito sono pavesate di bandiere. Ieri sera, come tutti gli edifici pubblici, sono state festosamente illuminate. Degno di nota l'addobbo della sede del Fascio Femminile, in via Roma, il cui esterno, a cura della signora Lucchieri, dirigente la sezione lavori, è stato ornato in modo veramente originale, suscitando viva ammirazione. La Federazione fascista ha fatto affiggere per le vie centinaia di manifesti con la effige del grande Capo e inneggianti al Fondatore dell'Impero.

La città resterà imbandierata fino a domani sera.

A Trieste e in Provincia

Conformemente alle disposizioni della Federazione del P. N. F., stamane le Forze del Regime, alla presenza delle autorità e delle gerarchie, renderanno omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione. Tale rito avrà luogo alle 10.45 al Cimitero di Sant'Anna per i caduti della Rivoluzione e alle ore 11.15 a San Giusto per i Caduti in Guerra.

Le Donne fasciste infioreranno i monumenti ai Caduti in Guerra e in A. O. I. e il Parco della Rimembranza, nonchè l'Ara dei Caduti fascisti.

Alle 10, alla R. Università, avrà luogo la celebrazione della Fondazione dell'Impero per gli iscritti al G. U. F. e alla Milizia universitaria. Oratore il cent. dott. Ruggero Deretto, Comandante la Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo».

Con le stesse modalità i Fasci di Combattimento della Provincia renderanno omaggio ai monumenti e alle tombe dei Caduti in Guerra e per la Rivoluzione.

Gli iscritti alle organizzazioni fasciste indosseranno le rispettive uniformi. Nelle piazze presteranno servizio complessi bandistici.

Scopo del censimento industriale e commerciale è quello di misurare qualitativamente e quantitativamente le forze della Nazione nel settore della produzione e del lavoro.

Oltre 1000 triestini a Roma

Anche nella nostra città, come in tutta l'Italia, si è avuto in questi giorni un fortissimo aumento di viaggiatori diretti a Roma. Si può calcolare che oltre mille viaggiatori in più del normale abbiano lasciato da giovedì a stasera Trieste, diretti alla Città Eterna per assistere alle solenni celebrazioni dell'Annuale dell'Impero. Cittadini d'ogni ceto e categoria sociale, Camicie Nere, ufficiali di tutte le Armi, famiglie dei Caduti, giovani e anziani, tutti ansiosi di vivere nell'atmosfera imperiale dell'Urbe le grandi giornate.

Numerosi sono stati pure i gruppi e le comitive, senza contare le rappresentanze ufficiali delle Forze Armate, del Fascio, delle organizzazioni del Regime e delle associazioni combattentistiche e di Arma.

L'afflusso verso la Città Eterna è stato notevolissimo nelle scorse giornate non solo da Trieste, ma anche da tutte le altre stazioni del compartimento ferroviario: Udine, Gorizia, Pola, Fiume, ecc. Il servizio si è svolto in modo encomiabile, con la massima regolarità e sotto la vigile e attenta cura delle autorità ferroviarie compartimentali.

Col treno partito per Roma ieri alle 16.50, hanno lasciato la città, salutati da una folla di camerati e di congiunti, oltre trecento dopolavoristi, i quali hanno usufruito delle eccezionali riduzioni ferroviarie concesse in seguito agli accordi intercorsi tra le Ferrovie dello Stato e la Direzione generale dell'O. N. D. L'arrivo a Roma della comitiva seguirà stamane alle 4.40.

Qualche ora dopo, assieme ai gruppi dopolavoristici di tutte le Provincie d'Italia, la comitiva triestina prenderà posto nell'apposita tribuna sulla via dell'Impero, dalla quale assisterà alla grandiosa sfilata. Nel pomeriggio i dopolavoristi triestini visiteranno la città e alle 21.30 ripartiranno per Trieste, ove giungeranno alle 8.50 di domani, lunedì.

Associazioni d'Arma

Associazione del Fante. Adunata alle 10 alla Casa del Combattente, col berretto sociale.

Gli alpini della locale Sezione sono invitati a intervenire alla cerimonia che avrà luogo alle 11 a San Giusto per celebrare il primo annuale della fondazione dell'Impero. [illegible] alpino.

Sezione Bersaglieri «E. Toti». In divisa, in sede alle 10.20.

Associazione Arma d'Artiglieria. Ore 10.15 in sede.

Il Consiglio direttivo della Lega Navale Italiana, Sezione di Trieste, presieduta dal gen. Vessillo, alle manifestazioni.

G. U. F.

Tutti i fascisti universitari e le fasciste universitarie sono comandati oggi alle 9.30 in divisa ordinaria presso la R. Università, per presenziare alla celebrazione del primo Annuale della fondazione dell'Impero. Oratore il cent. Deretto, Comandante la Milizia Universitaria. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Fascio Femminile

Le fasciste e Giovani Fasciste sono convocate alle 10, davanti al Nido Regina Elena, da dove si recheranno al Parco della Rimembranza e a S. Giusto per le cerimonie disposte dal P. N. F.

O. N. D.

Stamane alle 11.15 dovranno prendere parte al concentramento delle rappresentanze sul Colle S. Giusto i labari ed una rappresentanza di tutti i Dopolavoro cittadini.

I dopolavoristi tutti sono invitati ad assistere allo Stadio del Littorio allo svolgimento delle gare della prima giornata atletica dell'Anno XV che avranno inizio alle 8.30 di stamane.

Le sedi dovranno essere imbandierate oggi e domani; questa sera dovranno essere illuminate.

La celebrazione all'Opera Balilla

Venerdì e ieri, in tutti i Comitati comunali, rionali e frazionali dell'Opera Balilla è stato celebrato a tutti gli organizzati, inquadrati nei reparti, il primo annuale della fondazione dell'Impero. Inoltre la stessa celebrazione è stata fatta alle Legioni di formazione di Balilla Escursionisti Moschettieri e di Avanguardisti, mentre alla Casa della Giovane Italiana sono state adunate tutte le Giovani Italiane operaie del capoluogo. Hanno parlato dirigenti e ufficiali incaricati dal Comitato provinciale

Negli istituti medi

La celebrazione dell'Annuale dell'Impero ha avuto luogo in forma austera e solenne in tutti gli istituti medi della città, alla presenza delle scolaresche adunate nelle palestre.

Al Tempio israelitico

Al Tempio israelitico, il primo annuale della fondazione dell'Impero venne ieri celebrato, durante la funzione sabbatica pomeridiana. Davanti a un foltissimo pubblico di fedeli, agli insegnanti e agli allievi della Scuola elementare «I. S. Morpurgo», il rabbino capo, comm. prof. Zolli, esaltò il grande avvenimento storico, di cui ricorre l'anniversario, illustrando la mirabile opera del Duce e ricordando come a Lui l'ebraismo italiano debba imperitura riconoscenza per il riscatto morale e religioso dei Falascià. Aperta quindi l'Arca, mentre l'organo intonava le note degli inni nazionali, il rabbino commemorò i gloriosi Caduti nella guerra di redenzione e in quella d'Africa e invocò la benedizione dell'Altissimo su S. M. il Re Imperatore e su S. E. il Capo del Governo. La lapide dei Caduti ebrei, che si trova nell'atrio del Tempio, era adorna di fiori, gentile omaggio degli allievi della scuola.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto dal comm. Ettore Modiano l'importo di lire 10.000 quale contributo per la costruzione della Casa del Fascio. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Il ritorno da Roma delle bandiere reggimentali

Martedì 11, col treno delle ore 8.50, reduci da Roma, giungeranno alla stazione di Trieste centrale i gloriosi vessilli dei Reggimenti del Corpo d'Armata di Trieste.

I vessilli saranno ricevuti con gli onori militari e scortati alla Caserma V. E. III col seguente itinerario: Piazza della Libertà, via Ghega, via Carducci, via Istituto, via Rossetti. I vessilli del Presidio di Pola saranno scortati alla stazione di Campo Marzio. Quelli di Fiume proseguiranno direttamente alle loro residenze.

L'assemblea del Sindacato periti commerciali avrà luogo domani alle 16.30 nella sede dei Sindacati professionisti ed artisti, in via Battisti 22.

Dieci anni della morte di Giuseppe Grieco

Sono oggi dieci anni della morte del ten. cav. Giuseppe Grieco, volontario, mutilato, squadrista di pura fede. Questa mattina alle 9.30 sarà celebrata sulla sua tomba una funzione religiosa. Non è senza significato ricordare, nell'atmosfera di gloria imperiale, nella quale abbiamo l'orgoglio di vivere, questa figura di valoroso soldato e di fascista che, sposatosi a Trieste, aveva eletto a sua patria la nostra città. Quattordici ferite, la più grave delle quali lo trasse a morte, proposto per la Medaglia d'oro al valore, decorato da una medaglia d'argento al valore e da due croci di guerra, la figura di Giuseppe Grieco, e il suo animo fervido di patriottismo sono luminosamente scolpiti nella motivazione per la medaglia d'argento, che così suona: «Comandante di una compagnia, con la parola e con l'azione fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti: ferito due volte, rimase sul posto di combattimento per dirigere l'azione del reparto e incitare alla resistenza. Mentre personalmente piazzava, in posizione scoperta, una mitragliatrice per cercare di arrestare il travolgente attacco nemico, cadde privo di sensi per una terza e più grave ferita. Mergli, 24 ottobre 1917».

Subito dopo la guerra fu a Trieste dove, pur sofferente per le ferite, fu, a fianco dei fondatori del Fascio, tra i più ardenti e combattivi uomini della prima ora. Morì senza avere la gioia di vivere le ore imperiali della Patria e l'orgoglio di vedere la sua piccola Edda, cresciuta, per l'educazione materna, nello spirito stesso del padre, indossare la divisa delle Piccole Italiane. Oggi sulla sua tomba, assieme ai fiori della vedova, signora Maria Grieco, della piccola Edda, dei congiunti, saranno deposti anche quelli dei commilitoni fieri della sua memoria.

IL TEATRO ALL'APERTO NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Per il Castello questo è il mese dei lavori. Tecnici e operai stanno facendo sempre più bello questo già tanto bello angolo di Trieste. Tranne che nelle sale e al Bastione veneto, dove in questi pomeriggi di primo sole una folla elegantissima gusta la musica e il delizioso panorama, si lavora sodo da per tutto: nel cortile delle Milizie, sul Bastione, costruito dal Lalio, che si apre dietro alla Bottega del vino, e sul Bastione fiorito.

Incominciamo dal centro. Quando si arriva nel cortile delle Milizie par di arrivare su un palcoscenico prima di una grande rappresentazione. Il paragone calza per due motivi: il primo perchè proprio qui si sta allestendo un palcoscenico, il secondo perchè ogni angolo del nostro Castello è un impareggiabile scenario. E' noto come il Podestà, attuando quel graduale programma di opere prefissosi per la massima valorizzazione del Castello, abbia dato l'incarico ad un tecnico di altissimo valore, l'Ansaldo, di costruire il teatro all'aperto del Castello: cassa armonica, palcoscenico e opere sussidiarie. I lavori sono bene avanzati. Nella fotografia che pubblichiamo a parte si vede lo scavo per la cassa armonica, già rivestito di cemento, sul quale suonerà l'orchestra. Questo trincerone è lungo quasi 25 metri. I lavori di falegnameria necessari all'allestimento del palcoscenico sono già compiuti.

In questi giorni lo scenotecnico Ansaldo è stato al Castello per alcune prove. Durante la sua permanenza al Castello è stata allestita una parte del palcoscenico e sono state rizzate provvisoriamente sagome delle due torri laterali, che saranno alte otto metri e serviranno a sostegno delle scene e al comando dei vari servizi. Ogni torre sarà divisa in tre piani. Il palcoscenico avrà 22 metri di boccascena e nel punto di maggiore ampiezza 22 metri di profondità. Quello del Politeama Rossetti ne ha 16 e mezzo. Questo vuol dire che sarà uno dei maggiori — o forse il maggiore — d'Italia.

Ansaldo, tecnico teatrale di valore indiscusso, è un entusiasta del Castello. — E' il più bel teatro all'aperto che esista — egli ha detto. E in verità questa meravigliosa rocca è ben degna dell'ammirazione di quanti la visitano. Ogni parte delle sue mura, ogni angolo di cortile, ogni particolare ha qualche cosa di originale e di forte, che nell'irregolarità architettonica delle sue masse si impone e suggestiona.

Come si è detto, il palcoscenico sarà presto pronto. Dietro a questo, nella torre quadrata, si stanno allestendo i camerini per gli artisti e per le masse. Anche il cortile sarà rapidamente sistemato e coperto da uno strato di bitume che lo libererà dalla polvere.

I lavori al Bastione fiorito hanno lo scopo di creare un elegante veranda coperta che sarà una delle nuove curiosità del Castello. La Bottega del vino avrà, invece, il cortile ingrandito e magnificamente sistemato e dal quale, grazie a lavori di sterro in via di compimento, si godrà una vista meravigliosa.

Anche i sotterranei sono in attesa di avvenimenti. E' qui, infatti, che si svolgerà la prima grande manifestazione della stagione: l'inaugurazione della Mostra del vino. I suggestivi ambienti saranno trasformati con sottile gusto artistico per accogliere la gioielleria delle vigne, vanto e ricchezza d'Italia.

Sono bastate poche ore di sole perchè una folla di triestini andasse al Castello. Anche forestieri in buon numero hanno visitato questo superbo monumento, rivelato alla sua stessa città dal tenace amoroso volere del Podestà.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

I dipendenti ufficiali *che prenderanno parte alle cerimonie di oggi (ore 10.45 al Cimitero di Sant'Anna e alle ore 11.15 al Colle di San Giusto) dovranno indossare l'uniforme di marcia con cappello alpino. Per il resto della giornata uniforme ordinaria.*

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Conferenza ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani 10 maggio, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

Corso difeca chimica. *Le CC. NN. designate al corso, sono comandate per mercoledì 12 maggio, alle ore 20, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

Sezione cinematografica. *Si ricorda che il tema del primo convegno di critica cinematografica sarà il film «L'avamposto» in proprogrammazione al Supercinema «Principe». Il convegno avrà luogo lunedì sera 17 corr., alla sede del G. U. F.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *La visita all'«Eiar» avrà luogo domani. Ritrovo alle 19.15 in Piazza Oberdan 5.*

G. U. F.

Sezione cultura. *La Sezione cultura comunica che l'Unione nazionale studentesca austriaca indice e organizza dei corsi di lingua tedesca nei campi estivi d'Austria. Tali corsi avranno inizio il 15 luglio p. v. e termineranno il 15 settembe. Le località prescelte per tali corsi sono: Virgen, Prägarten, Materi Ober, Lienz. Per maggiori informazioni gli interessati si possono rivolgere in sede nelle ore di ufficio.*

A. F. S.

Sezione elementare. *Sono aperte le iscrizioni per la gita in Istria per domenica prossima 16 corr. Si visiteranno le cittadine di Isola, Pirano, Capodistria e Buie nelle loro opere d'arte e stabilimenti vari. I posti sono limitati.*

FF. GG. C.

Corso radiotelegrafisti. *Oggi alle 10 devono trovarsi presso l'Istituto industriale «A. Volta», via Carducci 31, in perfetta divisa, tutti i GG. FF. facenti parte del reparto radiotelegrafisti. Non sono ammesse assenze ingiustificate.*

Rugby. *La partita amichevole fra le squadre di rugby del G.U.F. e dei FF. GG. C. in programma per domani è sospesa e rinviata a data da destinarsi.*

O. N. D.

Le iscrizioni per Trento. *I Dopolavoro sono invitati a presentare entro oggi le schede, accompagnate dai relativi importi, delle iscrizioni per la gita a Trento che hanno raccolto nelle sedi sociali.*

Le squadre ginniche femminili *possono svolgere i loro allenamenti al campo sportivo dell'«Acegat» fino alle ore 11 di oggi. Le squadre maschili sono convocate allo Stadio del Littorio per le 8.30 di oggi. I partecipanti ai brevetti atletici, che si svolgeranno oggi allo Stadio del Littorio, sono convocati in campo per le ore 8.30.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti femminili. *Il Presidente provinciale terrà alle dirigenti un importantissimo rapporto, lunedì 10 corrente alle 18 precise, in Sala Dante. Devono intervenire: le fiduciarie rionali, le comandanti dei reparti GG. e PP. Italiane che partecipano alla Festa delle Legioni, le dirigenti dei Figli della Lupa e le dirigenti che costituiscono i manipoli di scorta ai labari. E' prescritta la divisa.*

Tesseramento Giovani Italiane di leva. *Si ricorda a tutte le Giovani nate nel 1919 e le ritardatarie del 1918 che con la prossima leva fascista non potranno passare a a far parte del Fascio Femminile quali Giovani Fasciste, se non provvedono tempestivamente a rinnovare la tessera di Giovane Italiana per l'Anno XV. Il tesseramento possono effettuarlo alle Case Rionali Balilla, alla Casa della Giovane Italiana, alla sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla (Ufficio Piccole e Giovani Italiane) o alla Tesoreria dell'O. B., via Nordio 11.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Tutte le camerate sono invitate a intervenire alla conferenza sulla «Donna in Colonia», che svolgerà la dott.ssa Amelia Gruber-Benco, martedì alle 18, in sede, via Roma 28, I.*

Concerti bandistici

In Piazza Unità

Stamane, alle 11.30, la banda presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in Piazza Unità un concerto con il seguente programma:

1) Gabetti - Blanc: Marcia Reale. «Giovinezza». 2) Schubert: Sinfonia «Incompiuta», I tempo (Istrum. Vessella). 3) Verdi: «Aida», sunto atti I e II (Istrum. Peroni-Fantini). 4) Tschaikowsky: «Capriccio italiano», op. 45 (Istrum. Fantini). 5) Blanc: Inno imperiale).

In Piazza dell'Impero

Oggi alle 18 la Banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto in piazza dell'Impero con il seguente programma:

1) Inni nazionali. 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 3) Ponchielli: «Gioconda», fantasia. 4) Verdi: «Aida», finale atto II. 5) Puccini: Inno a Roma.

Riunione dirigenti sindacali dell'edilizia e dell'arredamento

Sotto la presidenza del capogruppo dell'edilizia e dell'arredamento, camerata Ranieri, è stata tenuta presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria la riunione dei segretari, dei membri di direttorio e dei fiduciari ed esperti delle categorie: muratori ed affini, carpentieri, pittori e decoratori, armatori ferroviari, addetti impianti idrici, addetti industria artistica del legno, orafi e argentieri. Data l'importanza della riunione, la presenza dei camerati interessati è stata totalitaria.

Il capo gruppo ha iniziato con l'illustrare lo spirito e la portata dei recenti aumenti salariali disposti dal Duce, che con occhio vigile segue giorno per giorno la grande famiglia dei lavoratori italiani, dei cui bisogni e delle cui aspirazioni Egli è il migliore e più sicuro interprete.

Il capo gruppo ha quindi esposto dettagliatamente il piano dei prossimi lavori pubblici deliberato recentemente dal Comune di Trieste che, assicurando l'occupazione a circa 800 operai, darà grande sollievo alle condizioni della categoria edilizia, e ha letto pertanto i telegrammi di ringraziamento inviati dall'organizzazione sindacale, a nome dei lavoratori edili, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale ed al Podestà di Trieste.

E' quindi passato a spiegare la portata e ad illustrare le varie disposizioni della nuova legge sugli infortuni sul lavoro entrata in vigore col 1.o aprile, legge che ha favorevolmente modificato molte delle norme preesistenti e che sta a dimostrare come il Governo fascista, affrontando in pieno il grosso problema, sia prontamente intervenuto in favore dei lavoratori, provvedendo sopra tutto a colmare la lacuna, esistente nel precedente ordinamento, per la quale, se il datore di lavoro non era al corrente con il pagamento dei contributi assicurativi, il lavoratore, in caso d'infortunio, non poteva percepire alcuna indennità o sussidio dall'istituto assicuratore. Ora invece in qualunque caso il lavoratore è sempre pienamente garantito. Come anche ha dettagliatamente illustrato le altre importanti modifiche, tutte in favore dei lavoratori, che con la nuova legge vengono apportate in materia di invalidità permanente e di caso di morte.

Infine il camerata Ranieri si è intrattenuto ad illustrare le nuove norme relative ai sussidi per la disoccupazione che, in armonia alla politica demografica del Regime, rafforzatasi con i recenti provvedimenti, sono stati aumentati in favore degli operai con più figli a carico. Ha inoltre spiegato le nuove disposizioni che andranno presto in vigore a modifica di quelle preesistenti in materia di assegni familiari.

Sugli argomenti trattati si è poi aperta un'ampia discussione; hanno preso la parola i camerati Leone, Lo Russo, Ilias, Triscoli, Ussai e Carrano. A tutti ha poi esaurientemente risposto il capo gruppo. La riunione si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 maggio 1937-XV

Nati vivi	23
maschi 10, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

La Cassa di Risparmio Triestina per la Congregazione di Carità

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le somme erogate dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina in sede di approvazione del bilancio 1936, di lire 70.000 quale contributo per l'Istituto generale dei poveri V. E. III e di lire 5000 quale contributo alla lotta contro l'accattonaggio. La Congregazione segnala alla pubblica riconoscenza l'atto munifico del benemerito Istituto di credito cittadino.

La dott. Gruber-Benco al F. F.

La dott. Amelia Gruber Benco parlerà, martedì alle 18 al Fascio Femminile, sul tema di palpitante attualità: «Colonizzazione italiana in A. O. I. e attività femminile». Sono invitate tutte le camerate e Giovani Fasciste e quanti si interessano dell'argomento.

Orario studi fotografici per le Cresime. A richiesta della Segreteria provinciale di Trieste della Federazione Artigiani, col parere favorevole dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione lavoratori dell'industria, S. E. il Prefetto ha autorizzato i fotografi di tenere aperti i propri studi durante le domeniche comprese nel periodo delle Cresime, che va da oggi 9 maggio al 31 luglio. Ai dipendenti che presteranno lavoro straordinario, dovranno essere corrisposte le maggiorazioni di paga previste dall'art. 20 del vigente contratto collettivo di lavoro.

ASTERISCHI

Primo caldo

Per alcuni il bello della primavera è il mitigare l'inverno; per altri l'introdurre all'estate. Questi ultimi, da un paio di giorni, esultano. Splende il sole sul gran verde, e per la prima volta quest'anno nelle ore meridiane fa proprio caldo; anche il termometro lo segnala, decidendosi a superare i 20 centigradi, anzi spingendo l'avanzata fino ai 22. Temperature che di solito si hanno, almeno come assaggio, già in qualche giorno di aprile, e l'anno scorso per esempio il termometro era a 23.7 il 28 aprile, ma nel 1934 raggiungeva i 20 già il 30 marzo, talchè per far qualche cosa di più, nella prima metà di maggio si dovettero rasentare i 30 centigradi. Insomma nel 1934 troppo presto faceva troppo caldo; quest'anno invece, da due giorni, fa proprio quel tanto di caldo che piace e che è poi nel diritto di maggio.

La Sagra di Pentecoste nelle Grotte di Postumia

Com'è noto, anche quest'anno, continuando la ormai secolare tradizione, verrà organizzata la sagra popolare di Pentecoste nelle Grotte di Postumia, sagra questa che, per l'ambiente quanto mai originale e fantastico in cui viene tenuta, non manca mai di ottenere grande successo. La caratteristica festa sotterranea avrà luogo nel pomeriggio del 16 maggio, domenica di Pentecoste. Le Grotte saranno in quell'occasione completamente illuminate e si potrà visitarle col maggior comodo possibile in quanto, a differenza degli altri giorni, sarà data facoltà al pubblico di percorrerle in tutti i sensi senza bisogno di guida e senza l'assillo del tempo; i visitatori potranno perciò rimanere in grotta il tempo che vorranno, magari per tutta la durata della festa. Le danze popolari verranno tenute come al solito nella Sala da ballo, a circa un chilometro dall'ingresso. Un complesso bandistico terrà un grande concerto nel Cavernone, nel quale, fra altro funzionerà l'ufficio postale sotterraneo. Un concerto orchestrale sarà pure tenuto sulla cima del Monte Calvario. Per facilitare l'afflusso del pubblico della regione, le Ferrovie dello Stato effettueranno diversi treni speciali da Trieste e da Fiume. I viaggiatori che partiranno dalle altre stazioni poste nel raggio di 250 km. da Postumia (linee Padova, Venezia, Portogruaro, Cervignano, Monfalcone, Trieste; Udine, Gorizia, Trieste; Pola, Erpelle), potranno usufruire dei treni ordinari, acquistando alla stazione di partenza i normali biglietti festivi direttamente per Postumia godendo della riduzione del 70 per cento, se in gruppo di almeno 5 persone, e del 50 e isolati.

Da Orsera

Unanimi significative attestazioni di stima e di affetto si ebbero le patriottiche e benemerite famiglie orseresi Apollonio e Laurini, in occasione del matrimonio, di cui abbiamo già dato relazione, del dott. Gianni Apollonio, vicepresidente del Consiglio delle Corporazioni dell'Istria, nipote carissimo del Podestà di Orsera cav. uff. Giorgio Apollonio, con la gentile signorina Gemma Laurini. Fra le centinaia di telegrammi e di biglietti pervenuti da ogni parte citeremo soltanto, tra i più significativi, quelli dei Ministri Cobolli-Gigli e Rossoni, del Cardinale Pacelli, del Prefetto dell'Istria, del Generale di Corpo d'Armata Monesi, dei Federali di Trieste e dell'Istria, del Questore di Pola, del Preside della Provincia dell'Istria, del vicepodestà di Pola, del dott. D'Alessandro, che fu Commissario prefettizio del Comune di Pola e che ebbe come collaboratore il dott. Apollonio quale sub-commissario prefettizio, dei Senatori Mori e Chersi, dell'on. Maracchi, del prof. Udina, Rettore Magnifico della R. Università di Trieste, del Provveditore agli Studi, dell'Intendente di Finanza di Pola e di molte altre autorità e personalità. Da Gondar telegrafarono il Federale Bellini e il cav. Quarantotto. La popolazione tutta del Comune di Orsera formula all'eletta coppia — attualmente a Capri — i più fervidi auguri di felicità, con particolare riconoscenza e affetto per il dott. Gianni Apollonio, benemerito per i suoi studi e per le sue realizzazioni nel campo agricolo a favore dell'Istria.

Una Mostra di pittura

Nel salone Jerco è visitata da alcuni giorni con interesse una Mostra della signora Mercede Fumée Enenkel, una nostra pittrice anziana, che visse per parecchi anni in Toscana. Ne diremo di più un altro giorno.

S. Cresima 1937

La vetrina speciale sulla via San Lazzaro si può visitare da oggi. Il calendario viene consegnato volentieri a richiesta. Cavallar, Orologi, Oreficerie, Regali, dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo.

La Mostra fotografica dell'Alpina

I preparativi per la Mostra fotografica della Sezione di Trieste del C.A.I. sono pressochè ultimati. La vasta ed elegante sala massima dell'Alpina è già pronta per accogliere le moltissime opere preannunziate. Anche per quest'anno il successo della Mostra è ormai assicurato ed il comitato organizzatore si prepara ad allestirla con quella cura e signorilità delle scorse edizioni. L'ultimo termine per la consegna delle fotografie scade improrogabilmente il 12 corr., gli espositori sono quindi pregati nello stesso loro interesse di provvedere in tempo.

Onorificenze

Il dott. Libero Siderini, medico volontario in A. O. è stato insignito della croce di cavaliere della Stella Coloniale. Congratulazioni vivissime.

— Il camerata Gomiselli Egone, fascista della vecchia guardia, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Nozze

Il giorno 5 corr. alle ore 21.30, nella Parrocchia di S. Angeli Custodi di Monte Sacro Roma, si è celebrato il matrimonio della gentile signorina Ita Viti con il tenente Sassi rag. Dante. Fungevano da testimoni per la sposa il tenente Bonometti Antonio e per lo sposo il capitano Pasqualino cav. Ettore. Alla coppia felice fervidi auguri.

— Ieri mons. Buttignoni ha unito in matrimonio a San Giusto la gentile signorina Anna Alessandri con il signor Bruno Ferrazzi di Milano. Fungevano da testimoni il pittore prof. Umberto Bargellini e il dott. don Roberto Galletti, zio della sposa. Alla coppia felice i più vivi auguri.

Volontari triestini

Ezio De Marchi

Ricorre oggi 20 anni dalla gloriosa morte di Ezio De Marchi. Nato a Trieste nel 1895, maestro comunale, esercitava il suo ufficio a Trieste come una missione di italianità. Di mente aperta e di cuore generoso, era un apostolo del dovere. Il 24 Maggio 1915 si arruolò volontario, raggiungendo dopo poco tempo la fronte, e restava gravemente ferito sul Podgora nel luglio 1915. Nominato sottotenente, veniva assegnato al 61.o Regg. Fanteria col quale veniva inviato in Macedonia. Cadeva il 9 maggio 1917 a Conca Meglengi. Scriveva a un altro volontario, la vigilia del combattimento: «Non so se ritornerò, e quando riceverai questa mia, forse non sarò più. Ad ogni modo, vivo i tedeschi non mi avranno. Quando tornerai a Trieste, dirai a mia madre che non ho mai cessato di pensare a lei e che sono morto col suo nome sulle labbra».

Alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«De Marchi Ezio, sottotenente di Milizia Territoriale nel 61.o Regg. Fanteria. Comandante di plotone di una compagnia di rincalzo, nell'attesa dell'assalto, preparava gli animi dei suoi soldati con ardente patriottismo. Accortosi che le truppe d'attacco erano fortemente impegnate, spontaneamente, prima ancora di ricevere l'ordine, balzava dalle trincee trascinando i suoi uomini, per lanciarsi all'assalto, attraverso un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. Investito da raffiche di mitragliatrici, cadeva gloriosamente sul campo, a poca distanza dalla posizione avversaria, mirabile esempio di salde virtù militari. - Conca di Meglengi (Macedonia Serbia) 9 maggio 1917».

L'ambiente in agricoltura

La dott. Gruber-Benco all'Adriatica di scienze naturali

Come annunciato, domani, alle 20.45, nella sede della Società Adriatica di Scienze naturali, in via dell'Annunziata 7, la dott. Aurelia Gruber-Benco, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Venezia, parlerà su «Il concetto di ambiente in agricoltura». La chiara oratrice tratterà l'argomento nei suoi aspetti più interessanti e significativi; dirà dell'azienda in relazione con l'ambiente, discutendo i molteplici settori nei quali quest'ultimo manifesta la sua influenza; del terreno, vero capitale dell'agricoltore; della fertilità e dei mezzi tecnici atti a conservarla e ad aumentarla, ecc. Accennando al suolo come fattore ecologico ed esposto il modulo Tommasi per la conduzione dell'azienda, la dott. Gruber parlerà dell'agricoltura dal punto di vista artistico, in cui l'intuizione ha parte preponderante.

"LE TRE SORELLE,, romanzo di Attilio Frescura

Domani si inizierà, sul Piccolo della Sera, *un romanzo nuovo, dovuto alla penna di Attilio Frescura. Si tratta di un lavoro di attualità, di vita contemporanea, poichè la vicenda amorosa si innesta al nostro periodo eroico delle sanzioni e della guerra in Africa Orientale. E forse i lettori si appassioneranno maggiormente a questo lavoro per le rievocazioni che in esso troveranno. Qualche reduce di guerra rivivrà il proprio tormento in quello del capitano Biagio Lenti (soprannominato «Adagio Biagio»); qualche intellettuale si riconoscerà in quel «vecchio» dottor Festi il quale, allo scoppio della guerra parte, alla chetichella, medico volontario in Somalia. Qualche squadrista si vedrà in quel signor Ettore Tellini, il padre, appunto, de «Le tre sorelle». E infine le lettrici si rispecchieranno vuoi in Ambra, fanciulla d'amore, trepida e femminea tutta; vuoi in Letizia, la bellissima; oppure in Marta, sollecita come la Sollecita del Signore.*

Quindi un romanzo nel quale ognuno troverà una pagina da poter far sua.

Conferenze dell'Istituto di Cultura Fascista

Martedì alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, Marino Szombathely terrà una conversazione, illustrata da proiezioni, sulla Mostra del Tintoretto a Venezia, Mostra che sarà la mèta d'una gita sociale da compiersi il 23 corrente.

La stazione rifornimenti del "Raci,,

Dall'1 maggio ha inizio il suo funzionamento la «stazione rifornimenti» del «Raci» in piazza Duca degli Abruzzi. La stazione, costruita secondo i dettami più moderni della tecnica per questo genere di costruzioni, è fornita di tre distributori elettrici per l'erogazione della benzina, i primi del genere che funzionano nella nostra città, nonchè dei servizi acqua ed aria. La «stazione» fa servizio sia per i soci che per in non soci.

Offerta di insegne. Ieri sera si è svolta all'Adriaco una lieta riunione di sportivi del mare, alla quale sono intervenute le più spiccate personalità della nostra Marina e i rappresentanti delle società nautiche. Erano presenti il gr. uff. Antonio N. Cosulich, il Comandante del porto col. Ascoli e numerosi ufficiali e i Consigli direttivi delle società veliche. Scopo della riunione era quello di festeggiare il cap. Arturo de Manincor, uno dei più benemeriti fautori delle attività sportive nautiche, che fu tra i fondatori dell'Adriaco e che da lunghi anni partecipa attivamente ad ogni manifestazione. Il gr. uff. Cosulich, consegnando al cap. Manincor le insegne di commendatore della Corona d'Italia ha esaltato, tra gli applausi dei presenti, la figura di Arturo de Manincor sportivo e marinaio. Il cap. Cosulich ha quindi consegnato, con parole di vivo compiacimento, la croce di cavaliere al consigliere della Società Vico Bonussi.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà, dalle 16.30 alle 23.30, trattenimenti di danza continuati. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

CRONACHE FOTOGRAFICHE

Il Federale tra i bimbi di S. Dorligo

I lavori per il teatro all'aperto al Castello

Una visione del grattacielo di Piazza Malta

Piccolo squero davanti al Palazzo Carciotti

(Fot. Buffa)

Toeletta primaverile in Cantiere

I concerti al Castello

Sul Bastione rotondo — che costituisce il più ampio belvedere della città, dal quale si gode la vista di panorami incomparabili — vi sarà oggi concerto orchestrale dalle 16.30 alle 19. Sul Bastione rotondo funziona il servizio di bar.

Di sera, dalle 21.30 in poi, concerto nel salone superiore della Bottega del vino del Bastione Lalio.

Tanto nel pomeriggio che di sera, vi sarà servizio di autobus dai portici di piazza Goldoni al Castello.

Esami al R. Liceo "G. Oberdan,,

Sono aperte presso il R. Liceo Scientifico «G. Oberdan», le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe, di idoneità alle altre classi e di maturità scientifica. Le iscrizioni agli esami di maturità si ricevono sino al 20 maggio p. v.; quelle agli altri esami sino al 28 maggio p. v. I candidati debbono presentare la domanda al preside del Liceo su carta legale da lire 4 ed allegare ad essa i documenti d'uso. Le modalità per le iscrizioni sono descritte nell'avviso all'albo dell'Istituto. Per le iscrizioni e per qualsiasi chiarimento al riguardo la Segreteria del Liceo è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

Al R. Istituto «G. R. Carli»

I candidati privatisti che intendono sostenere esami di ammissione, idoneità, licenza e abilitazione presso il R. Istituto tecnico commerciale mercantile «G. R. Carli», devono presentare in segreteria entro il 31 m. c. la domanda di ammissione all'esame corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita su carta legale da lire 4 debitamente legalizzata ove occorra; 2) certificato d'identità personale; 3) certificato di studio eventualmente prescritto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) bolletta dell'avvenuto pagamento della tassa d'esame versato al Banco di Napoli con apposito modulo rilasciato dalla segreteria. Ulteriori informazioni in segreteria dalle 11 alle 12.

Tombola sul colle di Montuzza. Questa sera alle 18.30, si terrà sul colle di Montuzza, a beneficio dei Padri Cappuccini, pro pane dei poveri, un giuoco di tombola con lire 2000 di premi. La banda dell'Oratorio S. Giuseppe terrà un concerto di musica varia.

Trattenimento al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro di via Crispi, trattenimento. Alle 16.30, solito tè danzante.

Il titolo di città a Monfalcone

Con decreto del 1.o aprile 1937 di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, debitamente trascritto nei registri della consulta araldica, è stato determinato: «Spettare al Comune di Monfalcone, in Provincia di Trieste, il diritto di fare uso del titolo di città e dello stemma miniato nel foglio qui annesso, che è: d'argento, al falco naturale su monte roccioso al naturale. Capo del Littorio: di rosso (porpora) al Fascio Littorio d'oro circondato da due rami di quercia e d'alloro annodati da un nastro dai colori nazionali. Ornamenti esteriori da Città».

Il provvedimento, secondo il regolamento araldico, è stato basato sulla esauriente documentazione prodotta dal Podestà, atta a rilevare l'importanza storica assunta dal Comune dai tempi più remoti ai nostri giorni.

I convittori di Cividale in visita alla nostra città

Sono giunti stamane in visita a Trieste gli allievi del Regio Convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale del Friuli, che prima della guerra era considerato il convitto degli irredenti e perciò legato a Trieste da nobili e cari ricordi. I graditi ospiti, guidati dal loro benemerito direttore dott. cav. Luigi De Fraja, sono stati ricevuti dal Cent. Luigi Pertoldi il quale, a nome del Presidente dell'O. B. ha rivolto a docenti e alunni affettuose espressioni di saluto.

Prima d'iniziare la visita alla città, essi si sono recati a deporre una corona d'alloro alla Cella di Oberdan e una al Monumento ai Caduti. Successivamente i convittori, che indossavano parte la divisa dei Regi Convitti nazionali e parte quella delle organizzazioni giovanili fasciste, hanno visitato la città e i dintorni, ammirati per il loro portamento e la loro disciplina.

Gli ultimi posti per la gita a Trento

I Dopolavoro che hanno raccolto iscrizioni tra i propri soci devono presentare al Dopolavoro provinciale entro oggi le relative schede accompagnate dalle quote di partecipazione.

Proceduto ad una prima sistemazione dei dopolavoristi nei vari alberghi di Trento e dintorni, è possibile accettare ancora per qualche giorno iscrizioni per la grande gita a Trento, che il Dopolavoro organizza per il 15 e 16 maggio. E' però consigliabile che gli interessati, anche per ottenere una buona sistemazione negli alberghi, presentino al più presto, e possibilmente entro oggi, le loro adesioni.

Tutte le autorità cittadine e le rappresentanze del Fascio Femminile, delle associazioni combattentistiche ed Arma del Monfalconese prenderanno parte a questa gita-pellegrinaggio, il cui significato, altamente patriottico, non potrà sfuggire ad alcuno.

Trento offre ai visitatori delle attrattive turistiche di primaria importanza. Le incantevoli località montane dei dintorni potranno essere facilmente visitate grazie alle molte facilitazioni che per l'intervento del Dopolavoro provinciale di Trento le aziende automobilistiche e quelle delle ferrovie secondarie concederanno agli ospiti triestini.

Per la partecipazione a questa gita sono state stabilite due quote: la prima, di lire 46, che dà diritto al viaggio di andata e ritorno con biglietto individuale; la seconda, di lire 80, che, oltre al viaggio con il treno speciale, dà diritto ai buoni per il pernottamento, i due pasti, la prima colazione ed il cestino da viaggio.

Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, ed all'Agenzia turistica dell'Adriatico, via Imbriani.

I figli di marittimi alle Colonie

Il 15 giugno inizierà il suo funzionamento la Colonia montana «9 Maggio», creata dall'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla gente di mare nella pineta di Rojo a circa 9 chilometri da Aquila degli Abruzzi. Nella colonia saranno accolti i figli di ambo i sessi dei marittimi rappresentati dalla Federazione nazionale fascista della gente di mare.

Per l'ammissione dei piccoli alla Colonia, i marittimi o le persone di loro famiglia debbono presentare domanda entro il 20 corr. alla Casa fascista del marinaio, via Montfort 3, se residenti a Trieste o ai fiduciari dei Sindacati lavoratori industria se residenti in località periferiche.

Potranno beneficiare di tale forma assistenziale tutti quei bambini che avranno compiuto il sesto anno di età e non sorpassato il dodicesimo. Le domande dovranno venir compilate negli uffici suddetti su appositi moduli. I familiari dovranno preparare un certificato di povertà, uno stato di famiglia, oppure, per i residenti a Trieste, il libretto di assistenza.

Se il padre si trova imbarcato, le famiglie dovranno farsi rilasciare dall'armatore una dichiarazione comprovante l'imbarco del capofamiglia, mentre per coloro che sono a terra dovranno produrre il libretto di navigazione.

Quello che non si dice

Non è sempre possibile essere totalmente sinceri col nostro prossimo seccatore. C'è della gente che vi racconta continuamente i suoi guai; altra che vi informa di una infinità di cose di cui non potete avere alcun interesse. Troppe volte non si riesce ad evitare questi terribili seccatori, nè si può dire loro la piena indifferenza che ispirano i loro discorsi. Quello che non si dice si sente però così vivamente che a un certo momento diventa una vera sofferenza fisica. Magnifica risorsa per distrarsi e per dissimulare la propria inquietudine è allora una sigaretta. Una ottima *Macedonia extra* arreca una tale soddisfazione al gusto e all'olfatto da poter essere quella grata distrazione che vi aiuta persino a sopportare le persone moleste.

L'inizio delle attività del Dopolavoro interaziendale del commercio

Il Dopolavoro interaziendale del commercio, recentemente costituito, ha iniziato in questi giorni le sue attività culturali, artistiche e sportive.

Mentre si sta ultimando la sistemazione degli ampi e lussuosi ambienti che ospiteranno, in via Cassa di Risparmio angolo via S. Nicolò, la Sezione B del Dopolavoro stesso, riservata ai dipendenti del commercio, nella sede di piazza della Borsa l'affluenza dei dopolavoristi è già più che notevole.

Le vaste sale di lettura, nelle quali sono a disposizione degli organizzati, oltre alle numerose stampe periodiche nazionali ed estere, i 2000 volumi della ricchissima biblioteca sociale, hanno già i loro frequentatori assidui e altrettanto può dirsi per le sale da gioco e da biliardo.

I camerati preposti alle diverse Sezioni sportive stanno elaborando i programmi relativi alle singole attività che fra giorni verranno resi noti ai dopolavoristi. Quello della Sezione ippica è già stato concertato e sono aperte le iscrizioni per i due gruppi che concorrono a formare la Sezione stessa e dei quali il primo è riservato esclusivamente ai principianti di ambo i sessi. Tutti i lunedì, dalle 20.30 alle 21.30, il dirigente della Sezione ippica sarà a disposizione dei dopolavoristi nella segreteria del «Dic» (Piazza della Borsa 18) per eventuali schiarimenti ed informazioni circa l'inizio e l'orario delle lezioni e circa la quota di iscrizione che è quanto mai mite.

Anche la Sezione musicale ha già cominciato la sua attività ed al maestro Cesare Barison è stato affidato l'incarico di preparare per il prossimo mese di giugno un primo grande concerto che si terrà nella sede della Sezione A ed al cui successo collaboreranno molti elementi che il pubblico triestino ha già avuto occasione di apprezzare. Pure per il prossimo mese è previsto l'inizio dell'attività filodrammatica per la quale i dirigenti del «Dic» hanno preso gli opportuni accordi con il Dopolavoro provinciale.

La Sezione ciclistica e cicloturistica ha partecipato alle ultime manifestazioni sportive della regione e conta più di 40 aderenti, pur essendo appena agli inizi. La Sezione ha indetto per il 16 corrente una riunione ciclistica a Montebello. Le iscrizioni per questa manifestazione sono gratuite ed aperte a tutti, indistintamente, gli affiliati alla F. C. I.

La scherma, il tiro a volo, la vela, il canottaggio e il motociclismo sono le altre attività sportive per le quali fra giorni verranno resi noti i programmi, mentre sono allo studio tornei di scacchi e di biliardo da disputarsi fra i soci della Sezione A nella sede sociale.

Tutti gli organizzati che sono al corrente con il pagamento dei canoni possono aderire ad una o più Sezioni di attività culturale, artistica e sportiva ed hanno libero accesso nelle sale della sede. Il «Dic» invita tutti i dopolavoristi inquadrati a partecipare fattivamente alla vita della loro organizzazione aderendo alle iniziative promosse dai singoli capisezione per le varie attività e comunica che, sia per le iscrizioni, sia per dettagliate informazioni, i soci possono rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro, piazza della Borsa 18 (Tergesteo), tutti i giorni, dalle 18 alle 20.

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Cronache degli avvenimenti sportivi

La prima tappa del "Giro" vinta da un italiano di Tolone a 37.7 all'ora

Venti uomini del gruppo inseguitore giungono a Torino con oltre un minuto di ritardo

TORINO, 8

Il nome del vincitore della prima tappa del Giro d'Italia torna nuovo anche per molti che seguono le competizioni ciclistiche, ma chi è addentro in questo sport sa che Nello Trogi non è un novizio ed ha già al suo attivo un bagaglio di magnifici risultati.

Trogi, il vincitore

Questo atleta, che fa parte del gruppo degli italiani all'estero, è nato nella provincia di Modena 25 anni or sono e da 7 anni risiede a Tolone, dove svolge la sua attività partecipando a moltissime corse della Costa Azzurra. Non vogliamo però analizzare tutta la sua carriera, ma intendiamo dimostrare che è un atleta di valore. Difatti ha al suo attivo una vittoria del giro della Corsica e un mese fa si è classificato terzo nel giro del Marocco, nel quale ha vinto ben cinque tappe. Nelle corse in salita a Monte Agel e a Monte Faroni si è sempre piazzato ai posti di onore, dietro Barral, il che conferma che, oltre ad essere un passista di razza, è anche un arrampicatore. Trogi ne ha fatto l'abitudine nelle corse francesi, nelle quali ferve sempre la lotta fino all'arrivo e nelle quali non sono solo le salite che servono a frazionare, ma anche la pianura.

Non possiamo per ora dire quale sarà il comportamento del giovane atleta alle prossime tappe, ma egli ha dato agli avversari un bellissimo esempio di combattività e di tenacia, lottando nelle ultime ore della corsa a denti stretti per non farsi acciuffare dagli inseguitori, i quali non sappiamo se non abbiano voluto o potuto perchè fiaccati dagli sforzi delle precedenti salite, dare la caccia con abbastanza efficacia all'atleta che aveva loro offerto battaglia.

Bartali in gran forma

Ad ogni modo il gruppo dei secondi è giunto al traguardo con 1'40" di ritardo e in esso si notavano tutti i migliori ad eccezione di Guerra, Bini e Di Paco. Fra i componenti il secondo gruppo è parso particolarmente in magnifiche condizioni Bartali, che nella mattinata ha compiuto un eccezionale inseguimento, dopo una caduta provocata da un automobile. Bartali, sul suo debutto di stagione, ha bene impressionato e sarà certamente anche in questo giro uno degli attori principali se non il principale. Pure a posto ci sono parsi Bini e Del Cancia. Ma siamo al primo episodio e non è possibile dare un giudizio definitivo. La tappa di domani, che si porterà ad Acqui, sarà più esplicativa in merito al valore dei nostri e degli stranieri, i quali ultimi hanno sofferto parecchio per il caldo veramente insopportabile dopo la quasi rigida e da essi preferita temperatura dei giorni scorsi.

La veloce partenza

Alle 11.31 Emilio Colombo, vicino al quale era il segretario del C. O. N. I., Generale Vaccaro, dava la partenza. I 99 atleti nelle loro policrome divise iniziavano così la loro fatica. Non erano passate che poche centinaia di metri che la lotta ferveva in pieno. E [illegible] ad opera di chi? Ad opera degli assi. E' stata questa la prima grande sorpresa di questo giro: gli assi al comando, subito dopo l'inizio della corsa, ed al comando per tirar via senza tanti preamboli. Il merito di questa bella sorpresa spettava agli uomini della Bianchi: Bini, Olmo e Romanatti erano stati quelli che avevano iniziato la fuga e a loro si sono poi aggregati Gotti e Trogi. I cinque guadagnavano in breve duecento metri di vantaggio, ma alle loro spalle non si dormiva. Agli assi rispondevano gli assi. Infatti ecco Bartali e Guerra portarsi in testa al gruppo e condurre l'inseguimento con grande ardore e rendimento, finchè i loro sforzi venivano coronati da successo. Il gruppo ritornava compatto e compatto rimaneva malgrado qualche strappo dei «minori» fino alla salita di Cocconato, che Mollo superava per primo, seguito da Barral e Bartali nell'ordine, i quali precedevano a loro volta Masarati, Balli e Macchi. Ma non lontani però erano Olmo, Cipriani, Canavesi, Trogi, Bizzi, Del Cancia.

Fatale indugio di Olmo

Nella discesa noi del seguito siamo rimasti lontani dai corridori e quando abbiamo ripreso contatto abbiamo ritrovato in testa una ventina di uomini tra i quali erano Bergamaschi, Bizzi, Del Cancia, Trogi, Morelli e Camusso. Però con grande nostra sorpresa questi non erano i primi della corsa, ma soltanto un disperato gruppo che inseguiva altri sette uomini che avevano preso il comando della corsa e cioè Olmo, Macchi, Mollo, Masarati, Barral, Bartali e Balli. Come si vede Olmo e Bartali a questo punto, cioè a una quarantina di km. da Torino, avrebbero avuto una occasione aurea per andarsene da soli insistendo nello sforzo; ma essi invece hanno indugiato e il loro indugio è stato fatale. E' certamente un fatto straordinario che il campione d'Italia Olmo non abbia sfruttato una occasione che migliore di così non poteva presentarglisi. Fatto si è che poco dopo si aggiungevano ai primi anche Bergamaschi e Trogi, cioè colui che doveva vincere la gara.

Il modenese, abitante fin quasi dalla nascita in Francia, raggiunto il gruppo dei primi, è rimasto un attimo sul da farsi studiando uno ad uno gli avversari; poi quasi ne avesse saggiato bene le forze, ad un'ora di corsa dal traguardo, cioè a Castelnuovo Don Bosco partiva in piena volata.

Il tentativo ha sorpreso gli altri, tanto che il fuggiasco ha guadagnato in breve alcune centinaia di metri. C'era una salita lì vicino, quella di Moriondo, e durante questo sforzo gli inseguitori si sono avvicinati a Trogi, ma attratto dal miraggio della vittoria l'italiano residente in Francia scattava nuovamente guadagnando circa un minuto. Così un'ora è durata questa fuga tra alternative interessanti ed emozionanti. Il vantaggio ora diminuiva ora si accresceva, segno evidente che c'era impegno integrale delle forze del fuggitivo e degli inseguitori.

Al velodromo torinese

Però ormai Torino era vicinissima e, giunto a Superga, Trogi aumentava il ritmo della sua pedalata entrando così solo e vittorioso al motovelodromo torinese con oltre un minuto di vantaggio. Gli inseguitori sono giunti capitanati da Olmo che ha vinto la volata, bene aiutato dal compagno Bergamaschi. Del Cancia, Bartali, Bizzi erano in questo gruppo dominato dal campione d'Italia, mentre altri seguivano più lontani.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Trogi Nello di Tolone alle ore 15.43'24", che impiega ore 4.22'24" a percorrere i 165 chilometri della tappa Milano-Torino alla media oraria di chilometri 37.728 (totalizzatore lire 1797 per 5).; 2) Olmo Giuseppe in ore 4.24'4" (tot. lire 29); 3) Masarati a una lunghezza (tot. lire 60); 4) Bergamaschi (tot. lire 146); 5) Del Cancia (tot. lire 18); 6) Cipriani; 7) Barral; 8) Santini; 9) Macchi; 10) Camusso; 11) Bartali.

Cavalieri premiati da S. E. Starace

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio per la premiazione annuale, i cavalieri vincitori a Tor di Quinto nella riunione del passato inverno. Nella particolare, significativa adunanza oltre al gruppo dei cavalieri vincitori, erano presenti anche i donatori dei diversi trofei messi in palio. Partecipava pure S. E. il Generale Pariani Sottosegretario alla Guerra. Il Segretario del Partito ha ringraziato i donatori e si è compiaciuto con i vincitori e con i dirigenti, dichiarandosi soddisfatto dei risultati conseguiti in questo primo periodo dell'annata.

Nove littori e un primato nelle competizioni di ieri a Torino

(Nostro servizio particolare)

TORINO, 8

(V. L.) Le ultime battute dei Littoriali dànno ormai littori in serie: soltanto nella giornata di oggi se ne sono avuti sette nell'atletica, due nel tennis e due nella scherma, mentre quello di pallacanestro, che doveva scaturire dall'incontro fra il «Guf» di Milano e il «Guf» di Padova è rimandato a domani essendo risultato vincitore il «Guf» di Padova, che ora si trova a pari punti in classifica con quello di [illegible]

Le prove del Guf Trieste

[illegible]

Il calcio si concluderà domani e saranno in lotta per il primo posto i «Guf» di Napoli e Torino. [illegible]

L'atletica ha dato quest'oggi il maggior numero di littori: ha incominciato la serie Carlo Moiraghi del «Guf» di Milano che ha vinto la finale dei metri 200 piani in 22" e 7 decimi; la gara della staffetta 4 per 100 è stata vinta dal «Guf» Roma; Russo, pure del «Guf» Roma, ha vinto la finale dei 400 metri con ostacoli in 55" e otto decimi, battendo il precedente primato dei Littoriali, detenuto da Coftis dei «Guf» all'estero in 57" e nove decimi. Siviero di Pisa ha conquistato il secondo titolo di littore nel lancio del disco con metri 42.07 e Pedrazzini del «Guf» Pavia ha saltato con l'asta metri 3.50, battendo i numerosi concorrenti. Gastaldetto del «Guf» Torino si è aggiudicato il titolo di littore nella corsa piana di metri 5000 con il tempo di 16'24" e sei decimi.

La classifica generale

Nella scherma il titolo di spada a squadre è stato conquistato da Conte del «Guf» di Bari con 12 punti mentre nella sciabola ha vinto il «Guf» di Napoli littore per l'anno XV. Trieste si è classificata 13.a con Baldi, Benedetti e Turolla.

Altri due titoli di littore sono stati conquistati nel tennis da Martinelli del «Guf» Pavia nel singolare che ha battuto Monti del «Guf» Milano e nel doppio da Cavriani e Savorgnan del «Guf» di Roma.

La classifica generale per il «Guf» dopo la neve, il ghiaccio, il nuoto, la ginnastica, l'equitazione, la pallovale e il tennis è la seguente: 1) «Guf» Milano; 2) «Guf» Torino; 3) «Guf» Genova; 4) «Guf» Bologna; 5) «Guf» Roma; 22) «Guf» Trieste.

Gli assi delle motociclette in gara a Montebello

Un eccezionale avvenimento sportivo, destinato ad assurgere a una squisita manifestazione spettacolare, si svolgerà domenica prossima sulla pista di Montebello per cura della nostra benemerita Associazione motociclistica Triestina che, superando seri problemi di carattere finanziario e organizzativo, non ha voluto privare anche quest'anno gli amanti del motociclismo di uno spettacolo considerato ormai tradizionale. La riunione, che è la quindicesima della serie, avrà inizio alle ore 15 e il programma delle gare motociclistiche, interessanti e di alta emotività, specialmente quelle di dirt-track alle quali prendono parte campioni di cinque Nazioni, è completato da alcune belle gare ciclistiche. Fra i «bolidi» della motocicletta scritturati all'estero, fra i quali figurano diversi campioni che godono anche, fra noi di vasta popolarità, segnaliamo l'abilissimo Gené Teller, che ha già raccolto clamorosi successi a Vienna e in altre città tedesche. [illegible]

Trionfo delle ginnaste triestine al concorso nazionale di Genova

GENOVA, 8

Le Giovani Fasciste di Trieste, hanno conseguito un vero trionfo al concorso ginnastico nazionale di Genova, conquistando con brillante punteggio la palma della vittoria nelle gare di squadra in ambedue le categorie, riportando numerosi premi nelle gare individuali e la [illegible]

Al comando del maestro Piero De Jurco la squadra del Fascio Femminile, che concorreva nella categoria della società federate, con ben 36 ginnaste, ha vinto il primo premio assoluto con punti 241.50. Sempre comandate dal maestro De Jurco un'altra squadra triestina ha partecipato alle competizioni delle Giovani Fasciste vincendo il primo premio di grado con punti 230.20, secondo assoluta nella classifica generale, essendo preceduta per un minimo di distacco dal Gruppo fascista Giordano di Genova.

Nelle gare individuali le triestine hanno conquistato il primato assoluto in tutte le due categorie: nella categoria superiore con Maria Coselli; in quella inferiore con Alda Cividino. Ecco i premi delle altre triestine nei due pentathlon ginnastici: Categoria superiore: 2) Toso Carmela; 4) De Forza Doris; 5) Possega Gennara. Categoria inferiore: 4) Tainer Bianca; 5) Albiani Alesandra; 6) Babuder Irma.

Nella staffetta 4 per 60 bellissima la vittoria del Fascio Femminile di Trieste, che è giunto primo in 32" e 9 decimi con la squadra così composta: De Grassi Nives, Coselli Maria, De Forza Doris e Finazzer Linda. Terza si è classificata la squadra B del Fascio Femminile di Trieste (Toso Carmela, Tainer Bianca, Cavallar Laura, Vida Vanda).

Anche le altre squadre della Venezia Giulia si sono fatte onore al grande raduno delle Giovani Fasciste. Hanno vinto il premio di primo grado: Fascio di Gorizia (caposquadra prof. Zorzut), Fascio di Pola (caposquadra maestro Urbani), Fascio di Fiume (caposquadra Lidia Segnan).

Canepele e De Stefani battono i monegaschi nella Coppa Davis

BOLOGNA, 8

I tennisti della squadra di Monaco sono stati dominati dagli italiani nelle due prime partite svoltesi al Littoriale. Canepele che era al suo debutto in Coppa Davis, ha condotto l'incontro con Medecin con costante supremazia, sia per la concezione e l'esecuzione del gioco in ogni settore del campo, sia per la varietà dei colpi. De Stefani, dal canto suo, trovandosi in un periodo di buona forma, ha avuto ragione di Landau che ha dovuto limitarsi a compiere sistematicamente dei pallonetti e a rincorrere le schiacciate di De Stefani. Questo suo gioco monotono — poichè il tennista monegasco è apparso sprovvisto del colpo passante specialmente sul rovescio, non ha sortito e non poteva sortire alcun effetto Ecco i risultati: Canepele (Italia) batte Medecin (Monaco 6 a 0, 6 a 1, 6 a 0; De Stefani (Italia) batte Landau (Monaco) 6 a 2, 6 a 0, 6 a 3.

Verso la conclusione del torneo primaverile di tennis

Ieri sono continuate le interessantissime partite per i posti di finale. Nel singolare uomini libero, Sader, dopo aver battuto Du Ban per 6-3, 6-3, ha eliminato dalla competizione Polacco con un severo 6-0, 6-1. Nell'altra metà del tabellone, Cattaneo, dopo aver battuto Bonvicini per 6-1, 6-2, ha perso contro Contieri. [illegible]

Ecco l'orario per oggi: [illegible]

Quattro pugilatori azzurri
Sergo, Facchin, Cortonesi, Musina
nella finale dei campionati europei

MILANO, 8

Sette maglie azzurre hanno disputato le semifinali dei campionati europei di pugilato e quattro di esse sono uscite vittoriose dalle appassionanti competizioni. Folla strabocchevole al Teatro Puccini che ha raccolto non senza rammarico il primo non lieto auspicio della serata: la sconfitta del peso mosca Matta, il cui incontro dava inizio alla serie dei 16 incontri delle semifinali. Matta dunque ha perduto di stretta misura contro l'ungherese Enekes. A dire il vero il piccolo sardo non ci è sembrato in quelle condizioni magnifiche che alle Olimpiadi gli permisero di strafare. Più di una volta la sventola secca e precisa del magiaro ha colto nel segno costringendo il sardo ad uno strenuo lavoro di difesa, prima di dare inizio al contrattacco che lo doveva portare col punteggio assai vicino al rivale.

Ma il fiumano Sergo ci ha ricompensato poco dopo con usura dell'amarezza subita: Sergo infatti ha debellato con vivida chiarezza le velleità del finlandese Huskonen, portando a termine tre riprese pirotecniche. In finale avversario del giuliano sarà il romeno Osca che non ha nulla da invidiare al nostro Sergo.

A sua volta il romano Cortonesi, tra i pesi piuma, non ha faticato gran che sul romeno Gaspar. Sempre tra i piuma è da segnalare la sconfitta dell'ungherese Szabò ad opera del polacco Polus. L'avversario di Cortonesi nella finale è assai temibile considerando il modo con cui ha liquidato stasera l'ungherese.

Facchin tra i leggeri e Zorzenon fra i medi non riuscirono a spuntarla contro avversari che molto probabilmente vestiranno domani sera la maglia di campioni europei.

Il tedesco Murach e il magiaro Mandi si contenderanno l'alloro di campione europeo dei medio leggeri. Le probabilità del pugile fregiato del titolo olimpionico trovano ampia rispondenza in quelle del [illegible]

Una brillantissima affermazione ha colto poi Musina liquidando con netto scarto di punti l'ungherese [illegible]

I risultati della riunione pugilistica

Organizzato dal locale comando del Fascio Giovanile, si è svolto ieri sera nella palestra della Gioventù [illegible] i campionati provinciali dei Novizi e dei Giovani Fascisti, che aveva lo scopo di selezionare i migliori elementi per la rappresentativa che difenderà i colori di Trieste nelle eliminatorie di [illegible]

Ecco i risultati dei nove incontri: [illegible] (Crda) e Zoff II (F. G. Centro) nullo; pesi leggeri: Michelini (F. G. San Vito) batte ai punti Vidolich (F. di Monfalcone); pesi medio leggeri: Sgur (F. Centro) batte ai punti Grandi (F. San Vito); pesi medio leggeri: De Bernardis (F. Centro) batte Gianolla (F. di Monfalcone) per abbandono alla prima ripresa; pesi medi: Escher (F. San Vito) batte Belettati (F. Monfalcone) per manifesta inferiorità; pesi medio massimi: Nardon (F. Monfalcone) batte ai punti Sugan (F. San Giovanni); Pesi medi: Formicola (S. Vito) e Zivez (S. Vito) nullo.

Alla Marmolada con il Tricorno. Per Pentecoste, gita alla Marmolada. Partenza alle 14 del 15 corr. con lussuoso torpedone. Viaggio, pensione al Rifugio, cena a Pordenone lire 145. Informazioni dettagliate in sede, via Imbriani 11.

Le corse a San Siro

MILANO, 8

Premio Balbianello: 1) «Hunter». Totalizzatore: 6.

Premio Fino Marnasco: 1) «Pola», 2) «Fenris». Tot.: 12, 6.50, 6.

Premio Udine: 1) «Nicoletto da Modena». Tot.: 5.

Premio Torno: 1) «Gian Simone», 2) «Eros», 3) «Perosa». Tot.: 48, 11.50, 10.50, 23.

Premio Castellazzo: «Filippo Palizzi», 2) «Violetta». Tot.: 26.50, 12.50, 23.50.

Premio Pasquirolo: 1) «Fakir», 2) «Surrenina», «Senegal». Tot.: 15, 6, 7, 6.

Premio Stadera: 1) «Pasubio», 2) «Zovettina». Tot.: 12, 6, 6.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12 allo Stadio: Parola, Ferrari, Sacchetti, Pagani, Valcareggi, Caffenigg, De Carli, Grezar, Costa, Tarlao, Radio, Bortolutti, Antonini, Ranieri e Baldi. I seguenti alle 13.15 allo Stadio: Costanzo, Auremi, Perper, Soldo, Bacchetti, Bean, Causi, Serbotini, Baitz, Vardabasso, Vici, Bitesni. Tutti i componenti le squadre pulcini in campo Montebello alle 8.

Collocamento gente di mare

Situazione del 9 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 265, 267, 269, 270, 271; giovani coperta: 82, 83, 84, 85, 86; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 282, 283, 286, 287, 288; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 672, 675, 676, 677, 678; giovani coperta I: 327, 313, 328, 322, 329; giovani coperta II: 138, 139, 141, 142, 143; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 853, 800, 858, 801, 860; carbonai: 229, 230, 233, 234, 235.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 216, 220, 221, 222, 223; ingrassatori passeggeri: 172, 169, 173, 166, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 100, 102, 104, 105, 106; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 86; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 300, 304, 305, 307, 308; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 371, 373, 374, 375, 376; carbonai: 221, 223, 224, 225, 226; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel *Piccolo* di martedì.

La Triestina e la Juventus allo Stadio

Il carattere sperimentale della competizione

La stagione calcistica allo Stadio del Littorio si chiuderà oggi con una partita che ha tutti i numeri per riuscire uno spettacolo di cartello.

Nel campo dei bianco-neri

La Juventus, che annette all'incontro una grande importanza, perchè può dischiuderle la via alla conquista del secondo posto, palesa il proposito di impegnarsi a fondo per conseguire la vittoria. La squadra, che si trova nella nostra città già da venerdì mattina, non fa mistero delle sue aspirazioni. Com'è noto ha giocato giovedì scorso a Napoli, ma si è impegnata scarsamente, onde non compromettere le sue possibilità nella partita odierna, ed ha permesso agli azzurri di vincere di stretta misura. Dopo l'incontro ha preso il treno e, viaggiando in vagone letto, ha raggiunto Trieste. La comitiva, che è al comando del dirigente tecnico ing. Gola, il quale ha raggiunto Trieste in auto, e dell'allenatore Rosetta, ha trascorso la giornata di venerdì a Capodistria, fatta segno alla viva curiosità e alla simpatia della popolazione e particolarmente degli sportivi.

Ieri invece la comitiva si è portata a Opicina, ove è rimasta fino a sera, trascorrendo la giornata in lieta armonia e alternando le passeggiate con blandi ozi, durante i quali i giocatori hanno fatto onore al gioco del ramino. Pare anzi che le vicende della partita si sono messe particolarmente male per l'ala destra Neri, che ha dimostrato di possedere maggiore dimestichezza nell'effettuare «traversoni» che nel chiudere le sequenze. Il gioco dev'essere stato anzi abbastanza movimentato se ad un certo punto ha indotto Monti, proverbialmente taciturno e riservato, ad aprire la bocca per apostrofare lo sfortunato compagno con la seguente celia: «Se non vinci domani, come farai a pagare?». Al che pare che Neri abbia risposto dicendosi certo di poter saldare i compagni di ramino con il premio della partita.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Riserva: Rocco

Gaigherle — Umer — Loschi

Pasinati — Ranciglio — Spanghero

Mian — Busidoni — Beorchia — Chizzo — Colauss

Duè — Scagliotti — Gabetto — Borel II — Neri

Varglien II — Monti — Varglien I

Rava — Amoretti — Foni

Riserva: Borel I

JUVENTUS

L'atletica e l'incontro preliminare

La Triestina è stata convocata ieri nel pomeriggio ed ha ricevuto da Conrad le direttive per la gara. Viene definitivamente confermata la formazione da noi prevista. L'allenatore giudica la partita odierna come l'occasione più propizia per vagliare le possibilità non solo del giovane Beorchia come centro, ma pure di Busidoni come mezz'ala destra e del tandem Chizzo-Colaussi a sinistra. Non è ancora assolutamente certa invece la partecipazione di Loschi, il quale lamenta una contusione a una caviglia, ed è stato deciso che in caso d'assenza del capitano questi verrebbe sostituito da Rocco.

La partita, che avrà inizio alle 15.30, sarà preceduta dall'incontro Triestina B-Ponziana B, mentre negli intervalli avranno luogo interessanti prove degli atleti della «Giovinezza». Particolarmente importante il tentativo che l'olimpionico Oberweger farà di stabilire un nuovo primato nazionale nel lancio del disco, tentativo che al valoroso concittadino è già riuscito durante gli allenamenti.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina-Juventus, campionato di calcio Divisione Nazionale A, ore 15.30, Stadio del Littorio. In precedenza Triestina B-Ponziana B per il torneo federale e durante gli intervalli prove atletiche.

Riunione atletica per dopolavoristi Stadio del Littorio, ore 8.30.

Incontri di hockey. Campo A. Crena, ore 15.30 Pubblico Impiego-Ferroviario ed esibizione di pattinaggio artistico.

Tornei di calcio. Coppa federale: Triestina B-Ponziana B, Stadio Littorio ore 12.30; «Acegat»-Pieris, S. Giovanni, ore 11. Coppa Visintin: Dei Rossi-«Crda», campo Ponziana, ore 10.30.

Torneo primaverile di tennis. Campi via G. Reni dalle 9.45 alle 17.

Campionato femminile di pallacanestro Dopolavoro Pubblico Impiego-Filotecnica Milano, campo «Crda», alle ore 16.30.

Società Sportiva Ponziana. I seguenti giocatori alle 8.10 alla Stazione centrale: Pippan, Cudicini, Pescia, Belle, Marinelli, Celant, Trevisan, Jones, Coverlizza e Rossi. Alle 8.30 in campo sociale: Medeot, Blasi, Burla, Rigutti, Signoretto, Sossi, Jaksetti, Pieri, Buiat, Famea, Covacich, Eliani I e II, Gerni, Antoni II e Razem. Alle 11.50 fuori dallo Stadio Littorio (tribune): Rizzi, Colombani, Penso, Giorgi, Corrado, Terpin, Vecchiet, Savini, Tramarin, Antoni I, Rudes, Drioli, Bianchi e Zegler.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori oggi in campo Montebello alle 13.30: Lo Cascio, Apollonio, Sacco I, Stupar, Zaiotti, Longo, Cavallari, Devescovi II, Laska, Sacco II, Salvador, Perini, de Castro, Sergo. I seguenti alle 16.30: Corazza, Caenazzo, Bordon, Grisoni, Ferozzi, Franza, Cavallari, Paoletti, Taucer, Scrignari, Hacker, Sponza II, Lo Cascio, Pischianz, Duchini, Salvi, Carpinteri, de Rota, Belle, Paiero, Klancich, Del Cillo, Cattaruzza II, Bergamo, Ghetz, Masà, Ulcigrai.

TEATRI E CONCERTI

Successo del coro acegatino diretto dal maestro Illersberg

Quando il ben conosciuto e tanto apprezzato coro dell'«Acegat» annuncia un concerto, invariabilmente la cronaca registra un esaurito; e così è stato anche ieri sera per la bella serata offerta dal Dopolavoro dell'«Acegat» ai suoi numerosissimi soci e simpatizzanti. Gremita in modo inverosimile, la sala acegatina di via Battisti 10 avrebbe dovuto ieri sera, per l'occasione, essere ingrandita di almeno un paio di volte per accontentare tutti coloro che vi son dovuti rimandare.

Il programma della serata comprendeva brani di autori diversi: Verdi (coro d'introduzione dell'«Attila»), Grieg (due canti popolari norvegesi), Gotti (Madrigale a 4 voci), e poi ancora Verdi (dalla «Messa di Requiem»); ma i pezzi che hanno pure entusiasmato sono stati quelli popolari, scritti ed elaborati dal maestro Illersberg. [illegible]

[illegible]

Le danzatrici di Lisa Walther martedì in Sala massima

La serata di danza artistica offerta da un gruppo di allieve di Lisa Walther si svolgerà martedì 11 corr., dalle 21 precise in poi, nella sala Massima di via Coroneo n. 15. I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento Musicale Oberardt e Tedeschi (Corso Vittorio Emanuele III n. 36) e la sera dello spettacolo al biglietto della sala.

Concerto Ferlan-Degrassi all'Ateneo musicale

Rammentiamo che martedì 11 corr., alle 21, si terrà nella sala dell'Ateneo musicale triestino l'annunciato concerto per due pianoforti, sostenuto dai valenti esecutori Laura Ferlan e Bruno Degrassi. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria dell'Ateneo M. T. Gli allievi dell'Istituto, iscritti al Sindacato musicisti e Circolo «E. Visnovitz», godono una forte riduzione.

Riduzioni al Rossetti per il Dopolavoro del Commercio. La Direzione del Politeama Rossetti accorda a tutti i dopolavoristi associati al Dopolavoro interaziendale del commercio (Sezioni A e B) una riduzione permanente del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso. La riduzione stessa verrà concessa verso la presentazione di uno speciale scontrino che i dopolavoristi, al corrente col versamento dei contributi, potranno ritirare nei giorni feriali presso gli uffici del D.I.C., Piazza della Borsa 18 (Tergesteo).

Recite di filodrammatici

[illegible]

Esami del corso superiore di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del secondo corso superiore di cultura coloniale avranno luogo nel periodo 1-9 giugno. Le domande si possono ritirare nella sede del corso, il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20.

Alla Ginnastica. In ricorrenza del primo annuale della fondazione dell'Impero, questa sera dalle 21, nella palestra grande, trattenimento per soci e invitati.

Ciò che si può perdere in tassì

[illegible]

servizio delle auto pubbliche nelle grandi città.

Un sistema pratico ed efficace potrebbe essere questo: gli autisti dovrebbero avere in distribuzione dei blocchetti a madre e figlia, numero d'ordine e numero di targa, e con altre eventuali indicazioni. All'atto del noleggio della vettura l'autista dovrebbe rilasciare al viaggiatore il biglietto figlia, che il viaggiatore avrebbe interesse a conservare per ogni eventualità. Il blocchetto rimasto all'autista, di un numero di biglietti da fissarsi, con le caratteristiche stabilite dalla Prefettura o dalla Pubblica sicurezza, dovrebbe essere seralmente controllato dalle autorimesse e conservato per un certo periodo di tempo, per ogni controllo. Oltre ai casi specifici citati, è evidente in ciò la garanzia a tutti i fini di un servizio tanto importante e del senso di responsabilità che ogni autista sentirebbe nel disimpegno delle sue funzioni, specialmente se rafforzato da sanzioni da comprendersi nelle leggi di pubblica sicurezza o dal Codice della strada».

RADIO

Programmi del 9 maggio 1937-XV:

[illegible] 13.30: Conversazione di S. E. Amedeo Fani, presidente dell'Istituto Coloniale Fascista: «Gloria di legionari e di popolo». — 14.40: Trasmissione da Tripoli: Corsa automobilistica della Lotteria dei Milioni. — 16: Trasmissione da Tripoli: Corsa automobilistica della Lotteria dei Milioni. — 16.10 e 17.30: Musica varia. — 17.10: Trasmissione da Tripoli: Corsa automobilistica della Lotteria dei Milioni. — 18 (circa): Atto terzo dell'opera «Luisa Miller», musica di G. Verdi. — 19.50: Musica varia. — 20: Segnale dell'ammaina bandiera. — 20.30: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. 20.40: Musica varia. — 21: Inni nazionali. — 21.5: Trasmissione della registrazione del discorso pronunciato dal Duce il 9 maggio 1936-A. XIV. — 21.25: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 18 (circa): Atto terzo dell'opera **«Luisa Miller»**, musica di G. Verdi. — 21.25: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali.

Varietà e Cinema

Dalle 14 al Cinema Vittoria: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur. E' un film Columbia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Successo: «Cortigiane del Re Sole», con Renata Müller e Hans Stüwe.
Nazionale. 14: Succ.: «La figlia della jungla», con Dorothy Ramour.
Excelsior. 14: Entusiastico successo del più divertente film dell'anno: «La donna del giorno», Metro, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.
Supercinema Principe. 14: Grande successo: «L'avamposto», passionale storia d'amore scritta col sangue. Forte interpretazione di Gary Grant. Capolavoro Paramount.
Italia. 14: «L'equipaggio», film colossale. Romanzo di un grande amore, di Josef Kessel, con Annabella e J. P. Aumont.
Regina. 14: «Becky Sharp», grande capolavoro, vero trionfo, a colori, con Miriam Hopkins. Regista R. Mamoulian. Ingresso L. 1.
Impero. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.
Reale. 14: «Ramona», il più dolce romanzo d'amore, tutto a colori, con Loretta Young. Splendido Fox Film.
Garibaldi. 14: «Maria di Scozia», con Friedrich March e K. Hepburn. L. 1.
Novo Cine. 14: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. Il grande colosso Metro 1937. 2.a visione.
Massimo. 14: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli e Isa Miranda. Il più bel film cantato. L. 1.
Moderno. 14: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young. Splendida storia d'amore. Successo.
Armonia. 14: «La grande colpa», A. Wohlbrück. Nuova varietà De Rosè.
Odeon. 14: «Bozambo», straordinario lavoro con Paul Robison. Splendido.
Savoia. 14: «Gelosia», con Clark Gable. Jean Harlow e Myrna Loy.
Azzurro. 14: «Follies Bergère», film musicale con M. Chevalier e M. Oberon.
Popolo. 14.30: «Una donna fra due mondi», un film ricco d'arte e d'amore. Ult. giorno. Domani: «Cuori incatenati».
Vittoria. 14: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur, premiato alla Biennale.
Centrale. 14: «Ave Maria», col tenore Beniamino Gigli. Topolino a colori.
Adua. 14: «Rose Marie», con J. Mac Donald e N. Eddy. Topol. a colori.
Venezia. 14: «Imperatore della California», con L. Trenker. Topolino.
Argentina. 14: «Scarpe al sole», con Camillo Pilotto e Isa Pola. Topolino.
Belvedere. 14: «Il grande sentiero», con L. Caselotti e Franco Corsaro.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Dalle 17 alle 24 grande festino danzante. Poker Jazz.

Macellaio ucciso da un'autobotte nel nobile intento di salvare due ragazzi

Altre due persone ferite

Una gravissima disgrazia, nella quale, per salvare due ragazzi, un uomo ha trovato la morte, è avvenuta ieri, verso le 16.30, in via Media, all'angolo di via Raffineria, ove un'autoinaffiatrice stradale, scendendo verso piazza Garibaldi, ha investito un gruppo di persone.

Sul disgraziatissimo fatto si hanno due versioni: c'è chi sostiene — e tra questi l'autista dell'autobotte — che i freni del predetto autoveicolo non abbiano funzionato, mentre alcuni testimoni incolpano dell'accaduto il conducente; attenendosi a quanto raccontano i presenti, il doloroso incidente sarebbe avvenuto nelle seguenti circostanze.

Poco dopo le 16.30 l'autoinaffiatrice, che per lungo tempo aveva sostato in via Media, a un centinaio di metri dall'angolo di via della Raffineria, è stata vista mettersi improvvisamente in moto. Alcune persone assicurano che l'autista, accortosi d'aver fatto tardi, abbia messo di colpo in marcia il veicolo, premendo forte sull'acceleratore.

Il macellaio Giovanni Loy, di 60 anni, abitante in via Conti 40, passando in quel momento di là, ha avuto l'impressione che il pesante autoveicolo finisse addosso a due ragazzi i quali erano fermi a pochi passi di distanza dall'autobotte. Senza riflettere al pericolo cui si esponeva, animato da generoso impulso, l'uomo è stato visto slanciarsi davanti al veicolo per allontanare i ragazzi con uno spintone. Disgraziatamente il pover'uomo ha pagato con la vita il suo nobile gesto, perchè è finito sotto l'autoinaffiatrice che gli ha schiacciato la scatola cranica, uccidendolo sul colpo. Il legatore di libri Vittorio Gironi, di 33 anni, abitante in via Manzoni, che si trovava quasi all'angolo di via della Raffineria, è stato a sua volta investito e gettato a terra dal veicolo che, continuando la sua corsa, ha pure investito una donna.

Quest'ultima se l'è cavata con qualche semplice contusione escoriante e, rialzatasi da sola, è scappata. Il Gironi ha invece riportato forti contusioni alle coscie, che gli sono state medicate all'Ospedale, ove è stato giudicato guaribile in cinque o sei giorni.

La salma del Loy, dopo le constatazioni di legge, è stata posta sopra un furgone e trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà. Il conducente dell'autobotte è stato fermato.

All'ospedale. Con un tassi, essendochè la Guardia medica era in giro per altre assistenze, veniva trasportato iersera alle 23, all'ospedale un uomo, Antonio Tani, di 58 anni, il quale in seguito a caduta, aveva riportato una grave lesione alla testa. Il Tani è stato accolto.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 19.30 commissione escursioni.

Mutua impiegati. Domenica 16 gita ad Abbazia, Fiume, Monte Maggiore. Quota lire 12. Iscrizioni in via Palestrina 3, III.

«Dimm». Sez. B. Oggi dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Sabato 15 maggio concerto vocale musica d'opera italiana alle 20.

Chimici. Oggi dalle 18 trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30, unico spettacolo sede V. V. film «Zingaro barone». Alle 18.30 sede V. V. trattenimento. Presso la segreteria sociale iscrizioni alle gita di Trento e Rovereto indetta dal Dopolavoro Provinciale.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori oggi alle 10 in campo Ponziana: Romito, Geisi, Zollia, Ukmar, Deboni, Quaia, Ziviz, Senizza, Gropazzi, Tombazzi, Zadro.

«G. Beltrame». Dalle 19 alle 24 ballo. Possono intervenire anche i simpatizzanti.

«G. Beltrame». Dalle 19 alle 24 grande ballo. Possono intervenire anche i simpatizzanti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Autotreno investito dal tram

Il frenatore ferito

Un accidente che per fortuna si è ridotto a un grande fracasso, è accaduto iersera, in corso Cavour, nei pressi di via Machiavelli. Erano le 19.30, quando un autotreno carico di travi, che si protendevano in lunghezza oltre il rimorchio, usciva dalla via Machiavelli per entrare in corso Cavour, mentre dalla stazione centrale sopraggiungeva il tram della linea n. 1, treno n. 6. Accadde che la motrice andò a urtare contro le travi di coda del carico, sì da avere infranti tutti i vetri e contorti i telai della piattaforma, mentre il rimorchio dell'autotreno veniva spostato di fianco per qualche metro. Nel frangente, il frenatore del tram, Basilio Gerin, di 54 anni, per il contraccolpo violento, riportava alcune contusioni all'addome che all'ospedale dove si recava, venivano giudicate guaribili in tre o quattro giorni. Un po' di panico tra i passeggeri e nulla di grave, tranne i danni alla carrozzeria del tram.

Le solite imprudenze. Con un'automobile proveniente da Monfalcone, è stato trasportato iersera all'ospedale Stanislao Grilanz, di 16 anni, abitante in via Commerciale, il quale, caduto da un camion al quale si era attaccato, aveva riportato parecchie contusioni, giudicate guaribili in quattro o cinque settimane.

La flammata. Investito da una flammata uscita da una tubatura, il metallurgico Giuseppe Fantini, di 37 anni, abitante al n. 9 di via del Molino a vento, occupato nel Cantiere San Marco, ha riportato ustioni piuttosto gravi alla schiena. Accolto nell'ospedale, è stato giudicato guaribile in due o tre settimane.

Chiarimento. Le tre bambine che giorni fa, erano state colte da malore, causa la mancata ventilazione, mentre si accingevano a fare un bagno nei locali della scuola elementare di via Donadoni, hanno ripreso a frequentare regolarmente le lezioni, sfatando così la notizia data da un giornale dell'alta Italia, il quale, nel riferire l'episodio, scriveva che mentre una delle bambine era morta, le altre due erano state trasportate all'ospedale in condizioni gravi.

CORRISPONDENZA APERTA

Arrigo. Quanto prima verranno pubblicate tutte le norme del decreto. — *Vecchio fascista.* No, non ha diritto.

Lettrice. Eccole gli indirizzi desiderati: Tatiana Pavlova, R. Accademia di Recitazione S. Cecilia, Roma; Emma Gramatica, in tournée, senza domicilio precisabile; Kiki Palmer, Arena del Sole, Bologna (per pochi giorni).

Un assiduo lettore saratino. Se non ritrova il titolo, nulla da fare. — *Un fidanzato.* Chieda quelle informazioni alle autorità del paese nel quale verrà celebrato il matrimonio.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto); 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto, 20.30 (diretto) e 22.30 (diretto); da Capodistria alle 5.30, 6.30, 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria alle 8, 12.5, 14.20 (toccata Ospizio Marino), 18.10 e 21.30; da Capodistria alle 5.20, 9, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio Marino) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45 (eventuale), 8, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15 (event.) e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12, 13.15, 14.45, 19.15 e 21.30 (event.).

Per Strugnano alle 6.45 (event.), 8 e 12.45; da Strugnano alle 8.20 (event.), 11.30, 15.15 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15. Da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami alle 6.30 e 13.10. Per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Estrazioni del Lotto dell'8 maggio 1937-XV

Bari	33	65	19	11	15
Firenze	4	30	79	57	67
Milano	88	37	84	82	61
Napoli	71	39	19	10	1
Palermo	13	41	26	81	15
Roma	64	81	60	29	30
Torino	16	22	28	58	19
Venezia	29	21	74	63	86

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.48 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.
Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.
Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.
Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.
Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CASSA PROVINCIALE DI MALATTIA DI TRIESTE

Orario degli Ambulatori per le malattie interne

N.	RIONE	MEDICI	Orario antimerid.	Orario pomeridiano	Recapito chiamate a domicilio
	Ambulatorio di Servola (tel. 85-41)				
1	S. M. MADDALENA INFER.	dott. L. Lovisato	11.30 - 13.30	18 - 19 lunedì e giovedì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 18
2	SERVOLA	» A. Binetti	9.30 - 11.30	martedì e venerdì	
3	PONTE S. ANNA	» E. Lizier	7.30 - 9.30	17.30 - 18.30 lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di Via della Guardia N. 20 (tel. 83-19)				
4	RIONE DEL LITTORIO	dott. S. del Giglio	8 - 10	18.30 - 19.30 lunedì e giovedì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 19
5	S. M. MADDALENA SUPER.	» A. Varini	11 - 13	martedì e venerdì	
6	RIONE DEL RE	» G. Modugno	11 - 13	martedì e venerdì	
7	PIAZZA CADUTI FASCISTI	» R. Donneri	8 - 10	lunedì e giovedì	
8	VIA MEDIA	» G. Rosso	8 - 10	martedì e venerdì	
9	VIA RIGUTTI	» G. Dose	10 - 12	lunedì e giovedì	
10	PIAZZA GARIBALDI	» R. Marchesini	11 - 13	martedì e venerdì	
11	VIA RIVALTO	» M. Quargnali	8 - 10	lunedì e giovedì	
12	VIA DEL RIVO	» M. Quargnali	8 - 10	lunedì e giovedì	
13	VIA PONZIANA	» A. Mayer	8 - 10	martedì e venerdì	
14	VIA VESPUCCI	» G. Ruzzier	10 - 12	lunedì e giovedì	
15	VIA NAVALI	» M. Forti	7.30 - 9.30	lunedì e giovedì	
		» F. Orlandini	11 - 13	lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di Via S. Nicolò N. 12 (tel. 41-27)				
16	VIA UNIVERSITA'	dott. C. Tonello	8 - 10	18.30 - 19.30 lunedì e giovedì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 19
17	VIA S. MICHELE	» E. Tomicich	8 - 10	martedì e venerdì	
18	CORSO VITT. EMAN. III	» A. Papale	11 - 13	martedì e venerdì	
19	VIA MADONNINA	» M. Lovenati	10.45 - 12.45	lunedì e giovedì	
20	VIA VALDIRIVO	prof. G. Macchioro	11 - 13	martedì e venerdì	
21	VIA S. MAURIZIO	dott. G. Steno	8 - 10	lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di Via S. Francesco N. 2 (tel. 72-22)				
22	VIA BECCARIA	dott. G. Vinci	10 - 12	18.30 - 19.30 martedì e venerdì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 19
23	VIA GATTERI	» D. Margaritti	8 - 10	lunedì e giovedì	
24	VIA ISTITUTO	» G. Germonig	8 - 10	martedì e venerdì	
25	VIA S. LUIGI	» C. Zaccaria	9 - 11	martedì e venerdì	
26	VIA GIULIA	» F. Zoppolato	11 - 13	lunedì e giovedì	
27	VIA ROMAGNA	» E. Martinico	11 - 13	lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di S. Giovanni (Via Donatello 2 A pt.)				
28	GUARDIELLA SCOGLIETTO	dott. E. de Domini	8 - 10	18 - 19 martedì e venerdì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 18
29	GUARDIELLA S. GIOVANNI	» L. Siderini	10 - 12	lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di Roiano (tel. 95-26)				
30	ROIANO	dott. A. Kohner	8 - 10	18.30 - 19.30 lunedì e giovedì	atrio via F. e A. Nordio fino alle 18
31	SCORCOLA	» G. Osvaldella	11 - 13	18 - 19 martedì e venerdì	
32	ROIANO CAMPAGNA	» E. Cavagna	10.30 - 12.30	17.30 - 18.30 lunedì e giovedì	
	Ambulatorio di Barcola (tel. 99-60)				
33	BARCOLA	dott. U. Guastalla	8 - 10	18 - 19 lunedì e giovedì	atrio via F. e A. Nordio, fino alle 18

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi dispone subito «Labor», piazza Libertà 3-a. Telefono 50-49. 482 A

DONNA volonterosa, onesta, offresi prestaservizi per tutto il giorno e anche stabile. Rivolgersi botteghino via Tiziano 13. 68390 A

DONNA media età, pratica tutti lavori casa, offresi possibilmente famiglia tedesca, cambio vitto e alloggio. Cassetta 11473 A. Unione Pubblicità.

PERSONA di fiducia offresi per servizi domestici in cambio alloggio presso una signora anziana. Rivolgersi via Roma 17, portinaia. 36935 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi, anche persona sola. Piazza Goldoni 10-IV, portinaia. 68432 A

PRESTASERVIZI bella presenza, lunghi attestati, brava cucinare, tutti lavori, offresi tutta la giornata. Via Vidali 11, primo. 36879 A

RAGAZZA onesta, con attestati, brava tutto fare, offresi miti pretese. Rivolgersi XX Settembre 37, portinaia. 68429 A

RAGAZZA tedesca giovane, presenza, desidera occupazione presso buona famiglia preferibilmente Fiume. Cassetta 17568 A Unione Pubblicità. 17568 A

RAGAZZE bella presenza, capaci, forti; prestaservizi raccomandata principiante, forte, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17537 A

17-ENNE sana, robusta, capace lavori di casa, offresi. Rossetti 41. 36883 A

33-ENNE vedova brava offresi tutto il giorno. Via Udine 32, portineria. 17527 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 17588 B

CAMERIERA media età disposta recarsi vicinanze Napoli cercasi. Rosito, Galatti 16. 68394 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina e pomeriggio. Via Tigor 21-I, destra. 36837 B

PRESTASERVIZI giovane pratica, dalle 9-11 e dalle 2-5 cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 36882 B

PRESTASERVIZI giovane alcune ore pomeriggio cercasi. Via Romagna 26 A, mezzanino, sinistra. 68437 B

RAGAZZA brava con attestati cercasi prontamente. Zovenzoni 6-I. 17525 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi dalle 3-6, Boccaccio 20, secondo, destra. 68430 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature garantite lungamente, lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8846 C

A. SIGNORA triestina 22-enne pratica casa, paziente bambini, offresi cameriera. Scrivere indirizzo Piccolo. 17523 C

AIUTO contabile dattilografo, volonteroso, offresi. Miti pretese. Cassetta 17478 C, Unione Pubblicità. 17478 C

AUTISTA tutto fare, pratico giardino, disposto anche fuori città, passaporto Ungheria, offresi. Cassetta 17425 C, Unione Pubblicità. 17425 C

CIVILE 42-enne buona lavoratrice, ottima cuoca, offresi presso coniugi distinti o persona sola. Cassetta 17503 C Unione Pubblicità. 17503 C

CONTADINO 30-enne espertissimo, assolto corsi agronomia, offresi per direzione tenuta. Offerte: Cassetta 17230 C, Unione Pubblicità. 17230 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 17483 C, Unione Pubblicità. 17483 C

GIOVANE 30-enne onesto e volonteroso cerca qualsiasi lavoro presso ditta seria. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68358 C

INFERMIERA lunga pratica, ottime referenze, offresi assistenzna ammalati, aiuto leggeri lavori casa. Gatteri 50-II, destra. 68403 C

INSEGNANTI offronsi mitissimamente: assistenze scolastiche, violino, solfeggio (Magistrali); traduzioni, istanze, ricorsi. Vidali 12, Scuola. 8847 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 60, II piano, porta 12, dopopranzo. 36839 C

MECCANICO 28-enne, autista terzo grado scoppio Diesel, già autista Africa Orientale, offresi. Indirizzo Piccolo. 68352 C

PERITO industriale meccanico offresi, anche disegnatore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68356 C

PRINCIPIANTE panettiere, qualunque servizio, 16-enne, onestissimo, cambio mangiare dormire, occuperebbesi subito. Cardillo, portineria via Guardia 8. 68412 C

SIGNORINA tedesca 28-enne, distinta, perfetta conoscenza lingua inglese, cerca occupazione quale governante, dama compagnia, presso famiglia distinta, soggiornante al mare, verso bagno giornaliero senza stipendio. Cassetta 17522 C, Unione Pubblicità. 17522 C

STENODATTILOGRAFA o cassiera distinta, posto fiducia, referenze, offresi. Cassetta 17498 C, Unione Pubblicità.

29-ENNE serio, istruito, diplomato scuole medie, ottime referenze, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 36878 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. MODELLI signora vengono eseguiti prontamente ultime creazioni, prezzi economici; accettansi riparazioni. Corso V. E. III 21, II. 17582 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI elegantissimi, fattura, fodere, 110; rivoltature, riparazioni prezzo modici. Madonnina 17, sartoria. 17559 CC

ABITI uomo rivoltansi accuratamente lire 40. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 36848 CC

CAPPELLI elegantissimi, ultime novità, confezionansi. Riformature lire 4. Massimo d'Azeglio 2. 36906 CC

CAPPELLI eleganti, riformature 3.50, Giulia 4, porta 11. 68419 CC

FALEGNAME ripara e lucida mobili a perfezione, a domicilio. Ugo Foscolo 37, portinaia. 36896 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, unico lavoratorio specializzato. Valdirivo 11. 68183 CC

MODELLI viennesi recentissimi e busti confeziona Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 36838 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 17541 CC

PELLICCIAIO lavoratorio viennese premiato, assume ogni lavoro pellicceria, specializzato anche tintura volpi nostrane imitando argentate. Ridà tinte originali faine, martore, ecc., sbiadite dall'uso (procedimento brevettato), prezzi modesti. Matè, Ginnastica 11. 17529 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 17549 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine 35, pittura lavabile 130. S. Giacomo 3-II, Sincovich. 17539 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 68460 CC

PITTORE stanze appartamenti lavorazione accurata prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 68461 CC

RADIO riparazioni apparati, cuffie, altoparlanti, eseguisce massima cura lavoratorio radio Alberti, S. Sebastiano 6, primo. 6055 CC

RICAMO monogrammi, punto inglese a macchina. Piazza tra i Rivi 2 A, piano primo (Roiano). 68353 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 36895 CC

SARTA brava qualunque modello, offresi giornata. Cereria 15, II, sinistra. 17578 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti lire 20. Veltro 41 A, mezzanino. 17590 CC

SARTO confeziona vestiti e rivolta lire 90. Mantelli e tailleur per signora lire 70. Via Roma N. 24, p. I. 17536 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi convenienti. Pondares 3, Lucano. 68405 CC

SARTORIA primo ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100, taglio perfetto, lavoro accurato. Cozzi, Corso Vitt. Em. III, 45-I. 17540 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 68411 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DONNA per campagna e vendita latte cercasi. Nardelli, Chiadino 259 (campagna Mauroner). 36862 D

GARZONA sarta uomo cerca Spangaro, piazza Borsa 1. Presentarsi lunedì. 36865 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Buttiglieri, Pondares 4. 17548 D

GARZONA modista, lavorante, mezza lavorante capaci cercansi. Presentarsi lunedì ore 8, Spiridione 1-II. 68379 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 17524 D

GIARDINIERE-orotolano campagna a mezzadria cercasi. Nardelli, via Chiadino 259 (Campagna Mauroner). 36863 D

GIOVANE distinto (o seria signorina) pratico vendita, trattamento clientela fine, cercasi. Referenze. Cassetta 17399 D, Unione Pubblicità. 17399 D

GIOVANE pratico per pasticceria cercasi. Carducci 14. 68442 D

IMPORTANTE azienda mineraria cerca subito ingegneri, periti, tecnici specializzati industrie estrattive. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Cassetta 180 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5306 D

INFERMIERA diplomata conoscenza tedesco cercasi per stabilimento cura giugno-settembre. Scrivere o presentarsi Toma, Bar Stazione Marittima, lunedì ore 11-14. 17420 D

LAVORANTE modista capace cercasi prontamente. Carducci 47. 68366 D

LAVORANTE fotografo esperto ingrandimenti cercasi, lavoro continuo. Cassetta 17399 D. Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere cercasi. Presentarsi lunedì via S. Cilino 59. 68383 D

MACCHINISTE magliaie e garzone cercansi. Presentarsi lunedì, via Settefontane 19, negozio. 17520 D

MACCHINISTI lavorazione mobili e capo fabbrica, disposti trasferirsi Italia centrale, cercansi. Indicare pretese e referenze. Cassetta 17476 D. Unione Pubblicità. 17476 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi, capace. Alberti, via Mazzini 15-III. 68423 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Scuola Nuova 2. 36940 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Viale Venti Settembre 21, III. 17593 D

PARRUCCHIERA e ragazzo barbiere cercansi. Brutesco, Carducci 22. 36907 D

RAGAZZA per studio fotografico cercasi. Indirizzo Piccolo. 68393 D

RAGAZZA pratica botteghino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17557 D

RAGAZZO pittore pratico mobili cercasi. Presentarsi domenica 8-13. Via Denza 10-IV, destra. 36887 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36904 D

UFFICIO Tecnico Roma cerca corrispondente perfetto italiano buona conoscenza tedesco. Scrivere: Cassetta 10 A, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5309 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e salotto, possibilmente ingresso scala, paraggi XX Settembre-Battisti, cercasi. Scrivere: Cassetta 17501 E, Unione Pubblicità. 17501 E

CAMERE 1-2 mobiliate, signorili, ingresso scale, cerca funzionario. Cassetta 17432 E. Unione Pubblicità.

CAMERETTA soleggiata, comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia, paraggi giardino pubblico. Prezzo. Cassetta 17474 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE salottino comodo cucina, escluso ogni arredamento, cerca piccola famiglia. Cassetta 17378 E. Unione Pubblicità. 17378 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi Piazza Goldoni, cercasi. Offerte: Cassetta 17514 E. Unione Pubblicità.

MOBILIATA bella centrica indipendente con bagno cercasi subito. Cassetta 17477 E, Unione Pubblicità 17477 E

PERSONA conosciuta cerca famiglia civile di 3 o 4 persone avente pensione, per avere stanza, stanzetta, quale dozzinante, oppure cede due stanze, cucina, in compenso pulizia, assetto di due stanze. Offerte: Cassetta 17496 E. Unione Pubblicità. 17496 E

STANZA mobiliata, spaziosa, ingresso libero, bene arredata, riscaldamento, annesso bagno, conforto moderno, possibilmente con salotto, cerca ufficiale, posizione centrale. Cassetta 17488 E. Unione Pubblicità. 17488 E

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA centrale affittasi a distinto, eventualmente vitto. Ginnastica 1, porta 12. 36874 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, porta 17. 36901 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Giuliani 6, porta 5, mezzanino. 36942 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, soleggiata, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 36997 F

A. A. INDIPENDENTE, bellissima, uno-due letti, salotto, bagno, telefono, affittasi. Via Diaz 10, porta 20. 17579 F

A. A. SIGNORILE indipendente, acqua corrente, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Galatti 14, I. 17576 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi, prezzo mite. Rossetti 41-I, Venni. 68433 F

A. CAMERINO chiaro affittasi, con vitto. Battisti 20, porta 6. 68420 F

A. INDIPENDENTE elegante soleggiata affittasi. Ginnastica 32-I, sinistra. 36885 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 6054 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 13. 68372 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a una-due persone presso persona sola. [illegible]oti 3, porta 15. 68396 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Piazza Impero 16, porta 12. 17528 F

A. STANZA bellissima affittasi. Belvedere 8 porta 5. 68346 F

A. STANZETTA camerino mobiliati affittansi. Trento 5-IV. 68441 F

CAMERA mobiliata per 1-2 amici, affittasi. Gatteri 29, destra. 17536 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi. [illegible]ologna 11 (vicino al giardino). 68413 F

CAMERA mobiliata, oppure vuota, comodo cucina. Piazza Cavana 4, II p. 17594 F

CAMERA mobiliata, pulizia e tranquillità, affittasi. Via Valdirivo 32-I. 68357 F

CAMERA cameretta, mobiliate, prezzo mite, affittansi. Carducci 24 porta 16. 36941 F

CAMERA mobiliata o vuota, ariosa, semilibera. Crociferi 3, porta 8. 6051 F

CAMERETTA affittasi persona distinta prezzo mite. Giulia 82-I, Piccinini. 68439 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonnina 36-III. 36875 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. XX Settembre 55, p. 14. 17571 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prezzo mite. Fornace 3-V, sinistra. 17551 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi prontamente. Madonnina 11-II, Perisi. 68431 F

CAMERINO mobiliato affittasi impiegata. Via Rossini 12-I. 68425 F

CAMERINO soleggiato, arioso, affittasi. Via Gatteri 56, II, sin. 17598 F

CAMERINO affittasi per operai. Montecchi 11-I, porta 7, destra. 36918 F

CENTRALISSIMA, ariosa mobiliata, ascensore, affittasi. Unico subinquilino. Convenientissima. Indirizzo Piccolo. 36905 F

INGRESSO scale mobiliata o vuota affittasi. Zonta 5-I, destra. 68399 F

INGRESSO scale, unico subinquilino, volendo salotto, offresi. Rossetti 83, porta 12. 68361 F

MATRIMONIALE 660; altra frassino con psiche. Corso V. E. III 21, II. 17582 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto, primo giugno. Filzi 17-III, Sollinger. 36759 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 36934 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Nordio (Gelsi) 9-II, destra. 68443 F

MOBILIATA elegante, bagno, centro, affittasi presso persona sola. Galatti 16-III, destra. 68421 F

MOBILIATA 65, camerino 50, pulizia, tranquillità. Risorta 9, porta 11. 68395 F

STANZA comodo cucina affittasi. Scalinata 7-II. 68368 F

STANZE due grandi ingresso scale, termosifone, primo piano. Gatteri 6 angolo XX Settembre, affittansi. 68400 F

STANZE due, vuote, indipendenti, I piano, centro. Orologio 6, Bruschetti. 2663 F

VUOTA soleggiata, con senza comodo cucina, affittasi. Rapicio 5, Famulari. 17538 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, medie, superiori, inferiori, prepara professore scuole regie. Ginnastica 14, III. 17565 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68153 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 6053 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 68355 G

MAESTRA grammatica e conversazione tedesco cercasi. Offerte: Cassetta 17509 G, Unione Pubblicità. 17509 G

PROFESSORE matematica cercasi, preparazione licenza liceale classica. Scrivere: Cassetta 17475 G, Unione Pubblicità. 17475 G

PROFESSORESSA pianoforte e tedesco impartisce lezioni anche domicilio. Cassetta 17418 G, Unione Pubblicità.

TEDESCO: conversazione, corrispondenza, ripetizione, preparazione esami. Pfeiffer, Beccaria 6. 36840 G

TEDESCO madrelingua insegnasi senza sforzo studio in breve tempo. Indirizzo Piccolo. 68440 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTO bianco macchie nere, smarrito. Mancia rinvenitore. Via Roma 16, negozio. 17592 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, giardino, affittasi luglio casetta nuova, D'Alviano 22, prezzo 190. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25369 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, affittasi luglio casa nuova Parini 13. Prezzo conveniente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25370 I

A. A. A. A. QUARTIERE soleggiato, quattro camere, rimesso nuovo, affittasi prontamente Galleria 5, prezzo convenientissimo. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25371 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, 190-210 mensili, affittansi prontamente. Tigor 5. 2659 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze, accessori, affittansi: uno prontamente causa trasloco. Pigione mitissima. Giustinelli 2 A. 2657 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, chiarissimo, affittasi Aleardi 7 (centro). 2658 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, tutto chiarissimo, affittasi. Benedetto Marcello 2. 2656 I

A. A. APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, veranda, casa pulita, affitti modici, affittansi 1.o luglio, via Piccardi 7, portinaia, oppure Locatelli, tel. 40-75. 68377 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, poggiuolo, affittasi. Via Polonio 3, portinaia. 68375 I

A. A. MAGAZZINI due affittansi prontamente. Via Rossetti 51 A, portinaia. 68374 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze cucina, affitto conveniente, affittasi 1.o luglio. Via Solitario 6, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 68376 I

A. QUARTIERE soleggiato, vista, 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, prezzo mite, affittasi. Tigor 11. 68415 I

ALLOGGETTO camera cucina, giardino, affittasi villa nuova. Via Baiamonti 18 (tram 1, fermata Crematorio). 17600 I

ALLOGGI rimessi a nuovo, due stanze, cucina, ariosi, soleggiati, ampi, affittansi Morori 8. Rivolgersi Madonna Mare 6. 2654 I

ALLOGGIO stabile nuovo tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, ascensore, calefazione autonoma, affittasi Ruggero Manna 23, primo. 2633 I

ALLOGGIO due camere, due camerette, bagno installato, cucina, garage, giardino, affittasi. Via Baiamonti 16 (tram 1, fermata Crematorio). 17601 I

ALLOGGIO due camere, camerino, conforto, giardino, San Giovanni, pigione centotrenta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17587 I

ANGOLO Commerciale (Sara Davis 55) affittasi prezzo mite appartamento in villa, 6 stanze, camerini, riscaldamento autonomo, terrazza, giardino, cantine, accessori. 36846 I

ALLOGGIO soleggiato, arioso, tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, affittasi. Sonnino 6. 2655 I

APPARTAMENTI 4 stanze e accessori, centro, ascensore, soleggiati, affittansi. Rivolgersi portinaia Geppa 4. 36894 I

APPARTAMENTI, locali, stanze ad uso ufficio ecc. affittansi. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 36892 I

APPARTAMENTI 4 stanze pigione mite affittansi via Rossetti 83. Amministrazione Brunetti, tel. 45-24. 36893 I

APPARTAMENTI 5 stanze accessori riscaldamento affittansi. Via Borsa 1-II. 36889 I

APPARTAMENTI al mare 4-5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittansi. Riva Grumula 6. Rivolgersi portinaio. 68373 I

APPARTAMENTI di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, locali al mezzanino uso ufficio affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 15 alle 19, telefono 7529. 36786 I

APPARTAMENTI (due) stanza, cucina; due stanze, stanzetta, cucina, rimessi a nuovo, affittansi via Slataper 20. Rivolgersi primo, interno (Valentinuzzi). Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 36794 I

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prezzi convenienza. Via Giulia 82. 68390 I

APPARTAMENTI 3 stanze diversi accessori, affittansi prontamente. S. Michele 33-II. 68384 I

APPARTAMENTO 5 stanze soleggiato affittasi. Kandler 9. 68381 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, prezzo convenirsi. Piazza Giacomo Venezian 7 (già XX Settembre 79). 68398 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, affittasi mensili lire 250. Via Capitolina 17. Visitare lunedì dalle 15 alle 16. Informazioni tel. 45-24. 36891 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi annue lire 5000. Via Lavatoio 5, terzo. 36898 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Via Machiavelli 13-III. 36890 I

APPARTAMENTO Settefontane 31-III, due eventualmente tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. 36853 I

APPARTAMENTO Carli 10, due camere camerino e cucina, affittasi 1.o luglio. 36854 I

APPARTAMENTO nuovo signorile ricchi accessori, tutto conforto, affittasi, 6 stanze. Telef. 32575, rag. Pilato. 36880 I

APPARTAMENTO grande con giardino affittasi, via Luzzatto 10. Telef. 32575, rag. Pilato. 36861 I

APPARTAMENTO casa moderna, 4 stanze, accessori, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via XXIV Maggio 6, imbocco piazza Oberdan. 36866 I

APPARTAMENTO sei stanze, bagno installato, casa signorile, tranquilla, centrale, affittasi. Telefonare 44-05. 36873 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi. Eremo 4. 36845 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, dispensa, affittasi, via Giulia 11, terzo. Rivolgersi portineria. 36793 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. R. Manna n. 24. 36541 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, una sala, accessori, termosifone, ascensore, sopra Caffè Stella Polare, affittasi luglio. 36679 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, soleggiato, 3 camere, camerino, affittasi. Fonderia 3-I. 36939 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno, camerino, accessori, giardino, affittasi. Vignola 6, Geri. 36937 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze camerino termosifone, 1.o giugno. Vicolo Edera 2 (Cologna). 68459 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, affittasi 300 mensili, 1.o luglio. Via Udine 29, II piano. 68456 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, 150 mensili, affittasi. Via Valle 10-I. 36933 I

APPARTAMENTO soleggiato 176 mensili, due stanze, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Via Conti 24. 36931 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, soleggiato, 176 mensili, affittasi. Via Galleria 11. 36932 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 36930 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiatissimo, poggiuolo, matrimoniale, studio, stanzino, accessori, via Giulia 73. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 36921 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina, stabile nuovo, affittasi, Via Scoglio 3. 36928 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze davanti, bagno, cucina, 380 mensili, affittasi. Via Valle 10. 36927 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, prezzo modico, affittasi. Via Palladio 3. 36929 I

APPARTAMENTO signorile Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 36923 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4 camere, cameretta, camerino bagno, splendida veranda prospicienti via Carducci, termosifone, ascensore, 550 mensili. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 17597 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino bagno, servitù, 352 mensili, affittasi. Coroneo 35. 17597 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17701 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17703 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, cucina, ripostiglio, giardino, garage, via Rossetti n. 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17704 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Donato Bramante n. 2 (Santoro), affitta 1. luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17705 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale n. 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17706 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni n. 2 (Menossi-Poloiaz), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17707 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, altro 5 stanze, stanzino bagno, cucina, mensili 290, viale XX Settembre n. 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17708 I

APPARTAMENTO bellissimo mezzanino elevato, mezzogiorno, affittasi. Viale XX Settembre 52. 68422 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, 3 camere, cucina, bagno installato, giardino, preferibilmente coniugi soli o ufficiali. Villetta, Guardiella Scoglietto 128. 68418 I

CAMERA, camerino, cucina, camerino bagno, doccia, poggiuolo, soleggiato, affittasi 165. Ghirlandaio 30, Nicolini. 68283 I

CAMERA e cucina affittasi, mensili 114.40, via Scuola Nuova 22. 68450 I

CAMERA con focolaio affittasi, via Molinovento 70. 68451 I

CAMERE 2, camerino, cucina, soleggiato, lire 176, prontamente o luglio. Piccardi 14-III, porta 20. 36912 I

CAMERE tre, camerino, cucina e giardino affittasi. Roiano Scala Santa 181. 36877 I

CAMERE 3, camerino, cucina, affittasi per luglio, 220 mensili. Pietà 31, porta 27. 36903 I

LOCALE affari un foro con retrobottega trasformabile abitazione, Tiepolo 1, adattatissimo bar, lavoratorio, rivendita, affittasi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, Ceci, telefono 36-04. 36867 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 68389 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria o altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17702 I

MAGAZZINO vasto due fori, accessori, affittasi prontamente via Boccaccio 14. 17562 I

MAGAZZINO 5 fori, angolo spazioso, affittansi. Via Crispi 42. 68453 I

OPICINA 520, già Villa Peppina, affitterebbesi prontamente elegante appartamentino, comprendente due stanze, cucina, accessori, affitto mensile lire 150. 36790 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin n. 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17709 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine n. 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 17710 I

QUARTIERE signorile 4 camere camerino, bagno, dispensa, cucina, affittasi. Via Crispi 42. 68454 I

QUARTIERE via Scussa 5, secondo piano, 5 stanze e accessori; quartiere terzo piano 5 stanze accessori, affittansi. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 67-28. 68211 I

QUARTIERE 3 camere e cucina affittasi. Via M. d'Azeglio 20. 68449 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Rivolgersi Ugo Foscolo 5, negozio. 68434 I

QUARTIERE camera e cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Romagna 39. 36926 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via dei Soncini Ponte S. Anna 885. 36916 I

QUARTIERE affittasi luglio, 6 vani, soleggiato, giardino. Via Giulia 104, rivendita tabacchi. 68428 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina tutto conforto, soleggiato, affittasi distinti per 1.o giugno. Scorcola Coroneo 750. 68417 I

QUARTIERE 2 stanze, dispensa, cucina, bello soleggiato, affittasi. Madonnina 9. 68397 I

QUARTIERE 2 camere cucina camerino bagno, affittasi prontamente. Via Risorta 12-IV. 68409 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Via S. Maurizio 9. 17560 I

QUARTIERE due camere, cucina, giardino, conforto, affittasi. Commerciale n. 101. 17561 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, rinnovato, affittasi 1.o luglio. Crispi 3. 36960 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina conforto, affittasi. Informazioni: Donadoni 3-I, sinistra. 36964 I

QUARTIERE 3 camere cameretta cucina giardino terrazza cantina, affittasi. Via Porta 24. 36943 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, affittasi prontamente prezzo conveniente. Bonomo 9. 36764 I

QUARTIERE 5 camere bagno terrazza affittasi. Via Commerciale 5. 68359 I

QUARTIERI di due stanze e accessori affittansi per il 1.o luglio. Rivolgersi dal portiere via Calvola 8 A. 68365 I

QUARTIERI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 54. 17526 I

QUARTIERI 2 stanze 2 camerini cucina affittansi prontamente. Mirti 6-I. 68385 I

QUARTIERI d'affittare, via Lazzaretto Vecchio 17, primo piano 5 stanze, bagno, cucina; secondo piano 5 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, poggiuolo; secondo piano 2 stanze cucina; terzo piano 5 stanze, bagno, cucina, poggiuolo; quinto piano 5 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione Brunner 4, tel. 67-28. 68208 I

QUARTIERI d'affittare via Colonna 4, primo e terzo piano, 4 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 6728. 68209 I

QUARTIERI primo e secondo piano, 3 stanze bagno cucina, Riva Grumula 8, affittansi. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 6728. 68210 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Picolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 68386 I

QUARTIERINI stanza cucina, stanza camerino cucina, affittansi prontamente. Roiano Verniellis 470. 68387 I

QUARTIERINO camera cucina scambiasi con portineria. Ghega 3-V. 36852 I

QUARTIERINO elegante giardino affittasi 175. Autobus fermata scaletta Cologna 250. Villa Mercede. 68364 I

STANZE due Roma 26-II, uso ufficio, affittansi prontamente. 36855 I

STANZE due cucina affittasi. Via alle Cave 37, S. Giovanni. 68360 I

STANZE due, ripostiglio, uso cucina, lire 140. Cereria 6-I, sinistra. 17521 I

UFFICIO 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I, affittasi 1.o luglio. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 36922 I

VIA Alice 2, villa completamente restaurata, ogni conforto, affitto ridotto lire 7000 affittasi. Telefonare 7316. 36849 I

VILLA Pendice di Scorcola 479 fermata trenovia, affittasi quartiere 3 stanze accessori. Visite 9.30-11, 14-18. 36910 I

VILLA splendida posizione, soleggiata, giardino, tutti conforti, messa a nuovo, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 95. 68351 I

VILLINO 5 stanze, accessori, conforto, garage, affittasi. Barcola 279. Informazioni telefono 89-80. 68378 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due, uno di 4 stanze, stanzino servitù, bagno, termosifone e nello stesso stabile oppure adiacenze altro di due stanze, bagno e termosifone, cercansi. Offerte: Cassetta 17481 L, Unione Pubblicità. 17481 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, bagno, tutti conforti, cercasi prontamente; escluso mediatori. Offerte dettagliate cassetta 17583 L Unione Pubblicità. 17583 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 3-4 stanze, accessori, conforto moderno, cercasi 1.o luglio, indicare condizioni. Cassetta 17513 L, Unione Pubblicità. 17513 L

BARCOLA cercasi abitazione 2 camere camerino cucina, eventualmente giardino. Dalsasso, Piccardi 34. 68094 L

LOCALE centralissimo, possibilmente vuoto, cercasi. Dettagliare. Cassetta 17299 L, Unione Pubblicità. 17299 L

MATRIMONIALE, eventualmente due stanze, bagno, comodo cucina, oppure appartamentino mobiliato, centrale, cercasi. Offerte Cassetta 17573 L Unione Pubblicità. 17573 L

PENSIONATA statale cerca camera cucina escluso interno, centro. Cassetta 17517 L, Unione Pubblicità. 17517 L

PENSIONATA cerca quartiere 2 stanze, giardino, Barcola, Greta. Offerte: Cassetta 17545 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, cercano due persone. Cauzione. Cassetta 17479 L, Unione Pubblicità. 17479 L

STANZA, camerino e cucina, conforto, cercasi. Offerte: Cassetta 17485 L, Unione Pubblicità. 17485 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, travate, tubi, cantonali, lame, ringhiere, tondo, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 36624 M

BOLLITORE, modiglioni, quadri, libri, libri musica, pattini rotelle, servizio lavamano, lampade, altro, vendonsi. S. Caterina 3-II. 68405 M

CAGNOLINO bellissimo bracco vendesi. Via Milano 3-IV. 68457 M

CARROZZELLA Naether usata vendesi. Lazzaretto vecchio 7, scala II, IV. 68448 M

CARROZZELLA sport lire 45 vendesi. Piazza tra i Rivi 5-I Roiano. 68408 M

CARROZZELLA blu scuro vendesi. Visitare 10-12. Caranzulla, viale XX Settembre 23-I, interno. 17518 M

CARROZZELLA seminuova vendesi occasione. Galleria 11. 17519 M

CARROZZELLA bambini marca Cigno nuovissima. Pratello 2-III, destra (Roiano). 17534 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Ghirlandaio 30, Goitan. 36859 M

CARROZZELLA sport 28, altra fonda nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 36864 M

COLTRINAGGI, buonegrazie, soprabito uomo vendonsi occasione. Rossetti 63, porta 12. 68362 M

DISCHI grammofono singoli lire 2 vendonsi, altri nuovi moderni scambiansi. Valdirivo 2, portineria. 17547 M

GASOMETRO officina, scaldabagno legna e carbone vendonsi. Ghirlandaio n. 34. 17543 M

GRAMMOFONO nuovo, altro 80, occasione vendonsi. Ginnastica 46, pianoterra, Bressan. 68332 M

INDUMENTI uomo, giovanetto, vendonsi. Visitare pomeriggio Conti 15, porta 7. 36857 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi, ultimi modelli. Passare lunedì piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 36900 M

MACCHINA cucire perfetta, silenziosa, vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Widmar, Giulia 73-II. 68401 M

MACCHINA Singer vendesi lire 150, garantita. Settefontane 12, interno, sinistra. 17366 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Giuliani 14, I, sinistra. 17585 M

MACCHINA cucire mobile moderno, spola rotonda, vari giapponesi, vendonsi, Caprin 5, Micol. 17585 M

MACCHINA Singer garantita lire 150, vendesi occasionissima. Istituto n. 12, ultimo. 17585 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, p. 8. 17575 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17554 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17554 M

MACCHINA cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, senza anticipo, scuola ricamo gratuita; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 17532 M

MANTELLO signora forte, stoffa grigia, veste Kimono vendonsi. Roma 23, terzo, Pertot. 68445 M

MATERASSI lana bianca due guanciali quasi nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 36906 M

MATERASSO lana vendesi. Via Romagna 43-I. 17544 M

PIANTE aspedistre bellissime vendonsi occasione. Vicolo delle Ville 5. 36914 M

RADIO 5 valvole Magnadyne vendesi occasione. Rossetti 15, pianoterra, destra. 68436 M

RADIO Telefunken 5 valvole funzionamento perfetto vendesi 300. Via Stuparich 4, porta 23. 17531 M

STATUA Venere, bellissima, grandezza naturale, vendesi. Cassetta 17515 M, Unione Pubblicità. 17515 M

STIRATRICE rulli a mano, germanica, per famiglia, vendesi occasione. Via Fabio Severo 95. 68349 M

STIVALONI (trombe), impermeabile, tutto ottimo stato, adatto marittimo, vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 68371 M

TAPPETO turco occasione vendesi. Viale XX Settembre 74-II, sinistra. 36935 M

VESTITO cresima, nuovo, soprabiti, cappotti ragazzo vendonsi. Rossetti 51 A, porta 8. 68392 M

VOLPE crociata, nuova, occasione, vendesi lunedì, negozio mode, Pitteri 4. 17591 M

VOLPE seminuova vendesi occasionissima. Via Orlandini 34 porta 8. 17542 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO scaldabagno se ottimo stato cercansi. Offerte: Cassetta 17483 N, Unione Pubblicità. 17483 N

BRILLANTE compero circa mille, se occasione. Cassetta 17580 N Unione di Pubblicità. 17580 N

CANCELLO ferro e scala chiocciola cercansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 68424 N

CARROZZELLA sport cercasi. Diaz 5, terzo, destra. 36920 N

CASSAFORTE cercasi. Offerte Cassetta 17512 N, Unione Pubblicità. 17512 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

ENCICLOPEDIA grande Sonzogno acquistasi occasione. Via Romagna 16-I. 68414 N

FALEGNAMERIA cerca macchina combinatrice. Offerte indirizzo Piccolo. 1000 N

GHIACCIAIA per macelleria cercasi. Goldoni 10, negozio. 36938 N

MACCHINA cucire usata a mano acquisterebbesi. Cassetta 17480 N, Unione Pubblicità. 17480 N

MACCHINE cucire cercansi. Offerte: Cassetta 17512 N, Unione Pubblicità.

PHONOLA 5 valvole trionda acquisto se occasione. Cassetta 17511 N, Unione Pubblicità. 17511 N

VALIGIA cuoio bella, 80 cm. circa, cercasi, buona occasione. Telef. 63-70. 68410 N

VASCA bagno usata, cercasi. Telefonare 7560, pomeriggio. 68354 N

VESTITI, scarpe, usati, acquistansi. Via Pozzo Bianco N. 1, Moreno Giuseppe. 17581 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI moderni, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17348 NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti ribassatissimi. Türk, Battisti N. 12. 17556 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo olandese, ultimo modello, camera una persona, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 68447 NN

A. MOBILI usati, comuni, lusso, qualsiasi stile, acquistansi. Cassetta 17577 NN Unione Pubblicità. 17577 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, Venti Settembre 100. 17589 NN

A PREZZI bassissimi evendiamo sale pranzo, matrimoniali, cucine. Ginnastica 21. 17584 NN

ARMADIONE corridoio acquistasi. Nelle offerte indicare misura prezzo. Indirizzo Piccolo. 68370 NN

CAMERA pranzo, salottino, bagno e accessori, vendonsi, esclusi rivenditori. Commerciale 19, porta 5. 68402 NN

CAMERA letto, graziosa cucina, vendonsi giornata, causa partenza, prezzo trattabile. Edmondo De Amicis 31, II, sinistra. 17567 NN

CAMERA moderna, ordinata, vendo causa mancato matrimonio. Ghirlandaio 30, porta 15. 17570 NN

CAMERA pranzo, portamantelli, lampade, vari mobili vendonsi causa partenza. Pindemonte 10 a, telefono 6095. 36858 NN

CREDENZA tavolo sedie da stanza pranzo vendonsi. Istituto 5-IV, destra. 68297 NN

CUCINA bellissima occasione sposi vendesi. Esclusi rivenditori. Settefontane 29, porta 6. 36911 NN

CUCINA usata comperasi. Indirizzo Piccolo. 36936 NN

CUCINA laccata, materasso lana, vendonsi. Foscolo 22-II. 36870 NN

CUCINA stile italiano. Paradiso sposi. Visitare lunedì. Specialista Bosco 18. 36951 NN

CUCINA nuova, novità, speciale per sposi, vendesi. Toti 9-I. 36850 NN

CUCINA completa vendesi lire 150. Via Leo 7-I. 36842 NN

DIVANETTO, due poltrone, tavolino, palissandro velluto, vendonsi. Tagliapietra 4-II. 36861 NN

LETTI finissimi mobili. Battisti 9-I, sinistra. Visitare lunedì pomeriggio. 36909 NN

LETTI, suste, armadi, sedie, usati solidissimi, vendonsi. Vasari 14, dalle 14-16. 68271 NN

LETTO ottone, altri singoli mobili vendonsi. Timeus 4, porta 9. 36899 NN

MATRIMONIALE lussuosa, moderna, forte lavorazione, ottimo stato, vendesi. Canova 9, portinaia. 68391 NN

MATRIMONIALE usata, moderna, tinta scura, nonchè cucina acquisterei. Offerte indicando prezzo. Cassetta 17491 NN, Unione Pubblicità. 17491 NN

MATRIMONIALE suste, occasione, vendonsi. Regina Elena 11, I, d. 2661 NN

MATRIMONIALE due armadi, altra tre porte, modernissime, vendonsi; facilitazioni. Corridoni 21, falegname. 17596 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 68446 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi occasione. Molinovento 44, porta 2. 36916 NN

MATRIMONIALE bellissima intagliata vendesi occasione. Visitare dalle 9 in poi. S. Francesco 30-IV, destra. 68426 NN

MOBILI diversi, camera matrimoniale, armadi, letti, sedie, ecc., anche singoli pezzi vendonsi occasione. Via Fabio Severo 95. 68350 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi occasionissima 2800. Sonnino 22, porta 13. 36916 NN

PIANINO nero assoluta garanzia originale Koch Korselt, perfettissimo, incrociate, piastra metallica, come nuovo, rara occasione. Visitare lunedì. Piccolomini 3-I. 68444 NN

PIANINO Bremitz causa trasloco vendesi occasione. Boccaccio 1, porta 17. 36902 NN

PRANZO modernissima, matrimoniale, suste 500, cucina, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 17558 NN

STANZA letto ferro, pranzo, cucina, sedie, salotto vimini, vendonsi. S. Caterina 3-I. 68407 NN

STANZA pranzo, bagno gas completi, nuovi, vendonsi. Rapicio 8-I. 68367 NN

STANZA letto nuova per una persona, grande specchiera, colonne maiolica, vasi, vendonsi occasione, 14-16. Florit, via S. Giusto 3. 68353 NN

STUDIO affumicato, stanza pranzo vendonsi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 17553 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA oro brillanti orologi polizze pago prezzi insuperabili. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 68455 O

ASSORTIMENTO vestiti Cresima da lire 30 in poi; vestiti seta donna 35 in poi, vesti da camera da 15, vesti satin da 16. Ricca scelta per bambini. Assumonsi ordinazioni. Negozio confezioni, viale Sonnino 8 (ex Settefontane). 68347 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTI assicurazioni per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, via Dante sette. 2660 P

PIAZZISTA abile distinto, bene introdotto ramo alimentari, buone referenze, cercasi. Presentarsi sabato 16-18 oppure domenica 12-13. Torrebianca 29. 68270 P

VIAGGIATORE a provvigione, visiti regolarmente clientela droghieri, commestibilisti province Trieste, Fiume, Pola, desideroso abbinare articoli consumo, cercasi da introdottissima primaria casa rappresentanze. Offerte indicando case rappresentate e articoli trattati. Cassetta 775 P, Unione Pubblicità. 775 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

«AIS» con e senza carrozzino, Guzzi diverse, D. K. W., Gilera, vendonsi. Giuliani 39. 17535 Q

AUTOCARRO Spa portata 40 ql. motore Diesel Ganz gomme carrozzeria ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 36872 Q

AUTOMOBILI scontrate, incendiate, qualsiasi marca, acquistansi. Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 7656. 36924 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 68458 Q

BALILLA 4 porte, 4 marcie, perfetta, fuori serie, vendesi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 17604 Q

BICICLETTA passeggio seminuova vendesi occasione. Galleria 11. 17519 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 17550 Q

BICICLETTE, riparazioni accurate, prezzi miti. Sonnino 5. 36944 Q

GUTTER vendesi. Indirizzo al Piccolo. 17533 Q

MOTO 175 valvole in testa vendesi. Via Farneto 7-I. 36863 Q

MOTO 350 vendesi occasione. Vespucci 18, magazzino, dalle 10-12. 68452 Q

MOTOCICLETTA M. M. cilindrata 350 vendesi causa partenza. Torricelli 4, Umari. 17556 Q

MOTOGUZZI modelli classici 1937, moto, motocarrozzette, motocarri per trasporti utilitari, effettuansi cambi. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 154 Q

MOTOLEGGERA vendesi d'occasione. Commerciale 9, Oberti. 68348 Q

MOTOSCAFO 20 passeggeri, Daimler, economico, vendesi. Crociferi 3, Berni. 6052 Q

RIMORCHIETTO chiuso per autovettura vendesi. Rivolgersi custode Barcola Riviera 1 A. 36856 Q

509 ultima serie quattro porte vendesi o scambiasi. Telefonare 9056. 17516 Q

509 berlina efficientissima vendesi. Crispi 41, officina. 17546 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. CERCASI bar, trattoria, osteria o spaccio vini. Rispondere con dettagli e prezzo. Cassetta 482 R, Unione Pubblicità. 482 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti, vigili, infermieri, 4.50 percento. Prestibank, Foscolo 9. 68388 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

ALBERGO ristorante annesso bar cedesi maggiore centro Friuli. Tutto moderno, con accessori, 16 camere. Per informazioni telefono 97-77, Trieste. 36771 R

BOTTEGHINO vendesi, bene avviato, causa matrimonio. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 36913 R

CARTOLERIA ottima posizione, possibilità maggiore sviluppo, ingrosso dettaglio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68435 R

GABINETTO dentistico vendesi o affittasi. Battisti 24-II. 36774 R

IMPIEGO stabile offre industria a persona disposta versare 5000 in conto [illegible]

[illegible]

MAGAZZINO carbone centro rione unico bene avviato, piccolissime spese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36841 R

PASTICCERIA forte utile, concettabile, vendesi occorrenti 35.000. Slataper N. 1, quarto, destra. 17569 R

PERSONA disponga 80-120.000, associarsi, finanziare redditizia opera edile, cercasi. Cassetta 17603 R Unione Pubblicità. 17603 R

SPACCIO vini cedesi. Via Toti 3, trattoria. 36886 R

5000 cercansi buon interesse, restituzione tre mesi, garanzia. Cassetta 17574 R Unione Pubblicità. 17574 R

70.000, 50.000 disponibili prima intavolazione città. Dann, Rossetti n. 5; orario 14-17, tel. 6227. 25363 R

80.000 disponibili primo rango città, casette rendita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17565 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili, massima serietà, minima percentuale. Cassetta 17505 S, Unione Pubblicità. 17505 S

BARCOLA villa 8 ambienti tutto conforto, grande parco, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68404 S

CASA a metà, 3 vani, terreno, città, vendesi causa partenza. Settefontane n. 93. 36915 S

CASA al mare, orto, volendo campagna, vendesi Strugnano. Indirizzo Piccolo. 36925 S

CASA reddito lire 6.600, vendesi buone condizioni. Rivolgersi Madonna del Mare 6. 2652 S

CASEGGIATO adatto industria, posizione piana, vicino tranvia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68301 S

CASETTA due più quartieri, rendita 25-35 mila, acquisterebbesi. Cassetta 17435 S, Unione Pubblicità. 17435 S

CASETTA con campagna da vendere. Via Commerciale 125. 68359 S

CASETTA nuovissima, quartieri minimi, affittata, buon reddito, vendesi. Informazioni via Baiamonti 16 (tram n. 1, fermata Crematorio). 17602 S

MASSIMO 25.000 spenderei per casa buone condizioni. Cassetta 17484 S, Unione Pubblicità. 17484 S

MIRAMARE vendesi casa con annesso ristorante 13 stanze, mobiliate, giardino campagna, prezzo basso. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 17436 S, Unione Pubblicità. 17436 S

NEI pressi di Cervignano vendesi casa colonica con annessi 10 campi. Per informazioni rivolgersi Trattoria all'Universo, Monfalcone Porto. 17156 S

QUARTIERE condominio, due stanze, bagno, accessori, paraggi piazza Ospedale, vendesi. Cassetta 17573 S Unione Pubblicità. 17573 S

TENUTA magnifica, esposta mezzogiorno, vista mare, composta: grande villa modernamente attrezzata, casa colonica, serra, grande garage, vari altri edifici; terreno, parte adibito giardino, parte vigneto-ortaglie, servita 2 tram, vendesi condizioni favorevoli. Informazioni via Baiamonti 16. 17599 S

TENUTE piccole, grandi, case, ville vendonsi buone condizioni. Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 17507 S

VILLA vendesi Bled (Jugoslavia) con 10 stanze mobiliate (separate), 2 cucine, sale, cantina, solaio e lavanderia; circa 6000 mq. giardino e bosco. Sarebbe adatta per pensione oppure per casa di convalescenza per bambini. Informarsi: Th. Spun, Zagabria, Kraljica Marija 25. 5307 S

VILLE due, tutto conforto, giardino, vendonsi. Cecchini, S. Luigi 795. 36598 S

VILLINO nuovo 3 camere accessori giardino, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68416 S

VOLETE vendere case, ville, casette, terreni, tenute? Incaricate conoscintissima Impresa costruzioni, Massima serietà, rapidità definizione. Offerte dettagliate. Cassetta 17500 S, Unione Pubblicità. 17500 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

OPICINA camera uso bagno in villa privata cerca signore per maggio-settembre. Indirizzo Piccolo. 68427 T

UMAGO Punta cercasi per luglio-agosto casetta al mare due o tre stanze, cucina. Viola, Milizia 10. 36876 T

VILLEGGIATURA Fiesso, ambiente distinto. Prenotansi stanze prezzi miti. Cassetta 17507 T, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA signora austriaca conoscerebbe scopo matrimonio signore benestante età 50-65, possibilmente conosca tedesco. Scrivere: Cassetta 17499 U, Unione Pubblicità. 17499 U

OPERAIO 40-enne, posizione, conoscerebbe onesta signorina, anche provinciale, scopo matrimonio. Cassetta 17495 U, Unione Pubblicità. 17495 U

VEDOVA 44-enne, presenza, piccolo quartiere, conoscerebbe scopo matrimonio signore vedovo, posizione sicura. Cassetta 17411 U, Unione Pubblicità.

VEDOVA indipendente, quartiere, sposerebbe anziano pensionato. Cassetta 17494 U, Unione Pubblicità. 17494 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. RATE vestiti ottima confezione da lire 120 in poi, lire 5, 7, 10 settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. A. A. RATE scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi, lire 5 settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. OSTETRICA Badulich Anna, riceve [illegible]

[illegible]

Addì 7 maggio, si spense il nostro amatissimo

ANDREA MARZARI

commerciante

La dolente consorte **CRISTINA** e i parenti tutti ne dànno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena. La salma sarà tumulata a Buie nella tomba di famiglia.

Trieste-Buie, 9 maggio 1937-XV.

ansia di giovinezza

73 — willy dias

[illegible]

Miliza li interruppe prendendo il braccio di Malati.

— Il pranzo è pronto... anche tu, Caterina, avrai fame...

[illegible] preparata col gusto [illegible] di Miliza... Tovaglia [illegible]ata, i piatti decorati [illegible]le campestre. Pane, [illegible] grandi cestelli di paglia [illegible] ognuno dei quali era [illegible] nastro della stessa [illegible] del lino. Fiordalisi in [illegible] ceramica azzurra, [illegible]. E le lampade, ognu[illegible] piccolo paralume che [illegible] penombra la faccia.

[illegible] pranzo, Malati propose [illegible] quattro passi sulla spiaggia. [illegible] si scusò. Proprio non [illegible] non dispiaceva allo [illegible] avrebbe aspettato a ca[illegible] ritorno.

[illegible] avviarono seguiti o pre[illegible] cani di Miliza che a [illegible] festeggiavano la serale [illegible] cui la padrona li [illegible]. Malati e la donna [illegible] anche tacendo. En[illegible] avevano lottato e sofferto [illegible] avevano vinto, cono[illegible] la vita nella sua più dura realtà. Senza dirselo, si sentivano sotto molti aspetti, fraterni. Miliza sapeva di potere essere davanti all'amico del marito, assolutamente sincera, senza alcun bisogno di nascondere i propri sentimenti. Mai aveva mostrato con lui, per la morte di Ardighelli, maggior dolore di quello che provava. Dispiacere per la perdita d'un buon compagno, non certo disperazione amorosa. Anche di Caterina avevano parlato sovente assieme, e da lei Malati aveva saputo lo scioglimento che Osvaghi aveva dato all'intricata situazione. E lo aveva approvato.

Attraversarono la piazza, dove nei caffè suonava qualche orchestrina, e i primi forestieri, a crocchi, erano seduti intorno ai tavolini. Si avviarono per il largo marciapiede, che, costeggiando la spiaggia, porta a Paraggi. Nella notte [illegible] non era più che una massa [illegible] fusa da cui perveniva loro [illegible] umido e fresco. Se si fermavano un attimo nel loro andare [illegible] vano il rumore delle piccole [illegible] che si frangevano sulla riva ciottolata. Poco lontano un [illegible] straniero esibiva, senza pudore, i suoi lucidi metalli, la sua [illegible]cità, il suo ponte di legno [illegible]so, le sue donne scollate, [illegible] uomini in smoking bianco [illegible] magnifica portata dal mare [illegible] domani forse il mare si sarebbe ripreso.

Miliza sospirò.

— Non posso vedere un vapore, Malati, senza provare la voglia di salirvi... E neppure un treno in partenza. Tutte le volte che accompagno qualcuno alla stazione, o ad un piroscafo, ed essi se ne vanno mentre io resto a terra, ho [illegible]

[illegible] duto a quello che voi, ironicamente, chiamate fascino femminile. E che forse non è creato che da una vostra vanità soddisfatta di sapervi prescelti. Ma in quale romanzo avete letto che gli uomini non mutano di sentimento?... Inoltre egli, probabilmente, non mi ha mai perdonato il mio matrimonio.

[illegible] avete più parenti? Siete del tutto sola al mondo?

— Non siamo sempre soli nel mondo, Malati? Ma parenti ne ho. Profughi a Vienna, a Praga... Dopo il mio matrimonio con Ardighelli ho fatto qualche ricerca... Prima non potevo, ero troppo povera... Ora siamo di nuovo in corrispondenza... Ma sono ormai passati tanti anni... Tuttavia sono sicura che saranno lieti di vedermi.

— Siete triste, questa sera?

— No, affatto. Ed è una fortuna che non lo sia. Amico mio, quando sono triste, sono capace di tutte le pazzie... Una vera stupida donna... Che volete farci?... — disse, velando con un sorriso la troppo cruda franchezza...

Ritornarono silenziosi e rapidi. Trovarono Caterina che li aspettava. Oltre la bassa siepe che circondava la cancellata, essa fissava il mare. E il suo viso spiccava stranamente bianco e spiritualizzato nell'incerta luce delle stelle, gli occhi grandi e pensosi soffusi di malinconia...

— Ti abbiamo fatto attendere troppo... — si scusò Malati — Ma è divina quest'aria fresca dopo la giornata afosa... Per me poi, che tante ore vivo rinchiuso... Miliza, voi siete un'ospite deliziosa ed io verrò spesso nel vostro piccolo regno. Mia cara figliuola, adesso devo partire[illegible] si avvicin[illegible] — disse [illegible] contessa [illegible] Caterina [illegible] salute, di [illegible] questo sog[illegible]

Milizia, [illegible] il fazzolett[illegible] in un ultim[illegible] stessa il [illegible] fanciulla:

— Vai a [illegible] zarsi il ma[illegible] gioia. E' [illegible] namente [illegible] nelle prim[illegible] nuovo... le [illegible] otto io pr[illegible] poi me ne [illegible] dici... Ma [illegible] come megl[illegible] to è a due [illegible] za musiche [illegible] cerà... E [illegible] ressa, una [illegible] sante. Non [illegible] ricchi nat[illegible] Ma lei, per [illegible] di denaro. [illegible] monio, non [illegible] da una su[illegible] un capitan[illegible] casa e la p[illegible]

Caterina [illegible] mentre sal[illegible] re, dove c'[illegible]

[illegible]

(Continua)